ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi, Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Mercoledì 16 Febbraio 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5654

LE SOLIDE BASI DELL'11 LUGLIO

Il comunicato austro-tedesco sull'incontro di Berchtesgaden

Le difficoltà nell'applicazione dell'accordo appianate - Misure per una più efficace cooperazione - La lista del Governo di Vienna dopo il rimpasto

VIENNA, 15

Questa sera alle 22, il capo dell'Ufficio stampa del Governo, Commissario Adam, ha letto alla radio di Vienna un comunicato ufficiale concretato di comune accordo fra l'Austria e la Germania sull'argomento dell'incontro avvenuto il giorno 12 tra il Cancelliere austriaco e il Führer. Pur non essendo conclusivo, esso viene fin d'ora a definire, dopo due giorni di aspettativa, la situazione fondamentale, e, se non più degli avvenimenti di queste fervide giornate, determina per lo meno fin d'ora quale sarà l'intonazione degli eventi di questa notte e possibilmente la loro conclusione.

"Esauriente disamina,,

Il comunicato di cui il Commissario Adam ha dato lettura alla radio dice:

«Durante la conversazione svoltasi il 12 corrente fra il Cancelliere federale Schuschnigg e il Führer e Cancelliere del Reich a Obersalzberg presso Berchtesgaden sono state sottoposte ad esauriente disamina tutte le questioni che riguardano i rapporti fra l'Austria e il Reich.

Secondo queste conversazioni risultano appianate le difficoltà sorte durante l'applicazione dell'accordo dell'undici luglio 1936 ed è risultata la concordanza assoluta di vedute sul fatto che ambedue le parti hanno deciso di attenersi ai principii dell'accordo dell'undici luglio e di considerare l'accordo stesso come punto di partenza per uno sviluppo delle relazioni fra i due Stati.

In questo senso ambedue le parti hanno deciso, dopo le conversazioni del 12 corrente, l'applicazione di misure le quali garantiscano che fra i due Stati vengono istituiti rapporti così strettamente amichevoli come rispondono alla storia e all'interesse comune dei popoli tedeschi. Entrambi gli uomini di Stato sono convinti che i provvedimenti da loro decisi costituiscono anche un efficace contributo al pacifico sviluppo della situazione europea».

Il Commissario federale Adam ha fatto seguire alla lettura del comunicato delle osservazioni di carattere speciale che costituiscono ad un tempo delle precisazioni e rispondono alle voci che sono state propalate.

L'oratore ha ricordato che, in applicazione dell'accordo dell'undici luglio, si sono manifestate delle difficoltà che hanno reso desiderabile nel corso del tempo un chiarimento generale, perchè vi sarebbe stato il pericolo che la strada intrapresa dai due Stati un anno e mezzo fa venisse ostruita.

La costituzione rimane intatta

Nell'ultima settimana era giunto il momento per questi chiarimenti generali e per un libero e aperto scambio di idee fra i Capi dei due Governi ed una esauriente nuova conversazione dei due Cancellieri ha esaminato una serie di provvedimenti che nella cornice dell'accordo dell'undici luglio 1936 offrono la possibilità di rendere le relazioni fra l'Austria e il Reich più amichevoli, sviluppo questo che viene desiderato sinceramente da ambe le parti.

Dopo l'incontro essi hanno studiato ancora una volta le possibilità di un profittevole sviluppo delle relazioni e tali possibilità si trovano sulla linea degli accordi dell'undici luglio.

Nei confronti di tutte le voci e immaginazioni sorte nel corso della giornata odierna Adam ha detto che, con l'autorizzazione del Cancelliere Schuschnigg, egli poteva dichiarare che i principi dell'undici luglio non hanno subìto modificazioni e che intatte rimangono anche la costituzione del maggio 1934 e la posizione del Fronte patriottico. Ai sensi della costituzione e della legge relativa al Fronte patriottico non è il caso di parlare, nè di una rinascita di partiti, nè di una scissione del Fronte patriottico stesso in strutture partigiane. Sarà ora così possibile che, al lavoro di ricostruzione patriottica, partecipino anche quegli elementi che finora hanno mantenuto un atteggiamento di attesa o negativo.

Da ultimo Adam ha detto che non vi sono da attendersi mutamenti sensazionali, ma soltanto decisioni basate su uno spirito di conciliazione.

Nel corso della giornata queste notizie ufficiali sono state precedute da vari importanti colloqui politici. Dapprima si sono stamane riuniti sotto la presidenza di Schuschnigg e alla presenza del Segretario di Stato Zernatto, tutti i capi provinciali del Fronte patriottico ai quali Schuschnigg ha riferito sulla situazione politica e sulla conversazione avuta col Cancelliere del Reich.

Le consultazioni di Schuschnigg

Nessun comunicato ufficiale è stato diramato a conclusione di questi lavori, ma, a quanto si è appreso, i funzionari del Fronte patriottico hanno insistito nel chiedere che fossero rispettati i principi fondamentali della politica austriaca, vale a dire la costituzione del 1934 e l'esclusività da parte del Fronte patriottico di fungere da esponente della volontà politica della Nazione.

Le conversazioni già ieri iniziate dal Cancelliere Schuschnigg con le personalità politiche sono continuate nel pomeriggio di oggi. Contemporaneamente alla Cancelleria federale erano avviate discussioni per la formulazione del comunicato. Il Cancelliere si è recato anche dal Presidente federale, dove fin dal mezzogiorno erano in corso colloqui. Pure a mezzodì i membri del Gabinetto sono stati invitati a tenersi pronti per un Consiglio dei Ministri.

Le trattative per il rimpasto del Gabinetto austriaco sono terminate a tarda notte. Il Governo resta così composto: Cancelliere *Schuschnigg;* Vicecancelliere *Hülgerth;* Esteri: dott. *Guido Schmidt;* Finanze *Neumayer;* Commercio ing. *Raab;* Previdenza: *Resch;* Interni e Sicurezza: *Seyss Inquart;* Agricoltura: *Mandorfer;* Istruzione: *Pernter;* Giustizia: *Adamovic,* professore universitario.

Ministri senza portafoglio: *Guido Zernatto, Glaise Horstenau* e *Rott.*

Sottosegretari: Esercito: *Zehner;* Sicurezza: *Skubl;* Protezione degli operai: *Wacek;* Industria: *Stepki Doliva.*

Se messi in rapporto con le molte esagerate previsioni che si erano fatte negli ultimi due giorni anche in relazione alla politica estera, i cambiamenti risultano piuttosto relativi. Al Ministero degli Interni, Glaise Horstenau, nazionale, viene sostituito con un altro elemento nazionale, il Commissario per la conciliazione Seyss Inquart, al quale viene affidata anche la pubblica sicurezza, alla quale però resta Segretario di Stato il presidente della Polizia di Vienna, Skubl. Il Segretario di Stato agli Esteri, Schmidt, diventa Ministro. Dello stesso aumento di grado viene a godere anche il segretario generale del Fronte patriottico, Zernatto, che finora era Segretario di Stato per il Fronte stesso, carica che come tale pare venga abolita.

Agli altri cambiamenti di persona avvenuti nel dicastero del Commercio, in quello della Giustizia e nel Sottosegretariato per la Protezione degli operai, non va attribuita importanza particolare.

I nuovi Ministri hanno prestato già stasera giuramento nelle mani del Presidente federale.

Nuova fase di cordiale collaborazione

BERLINO, 15

La dichiarazione ufficiale circa l'accordo Hitler-Schuschnigg è stata letta alla radio dopo le 22 e le ultime edizioni dei giornali della notte, uscite con forte anticipo, l'hanno riprodotta sotto titoli vistosissimi che vogliono sottolineare l'importanza dell'avvenimento.

Data l'ora tarda i giornali non pubblicano commenti. Però abbiamo una breve nota diramata durante la notte dal *Deutscher Dienst.* Vi si sottolinea innanzitutto che nella applicazione dell'accordo dell'undici luglio erano sorte delle serie difficoltà. Ora queste difficoltà sono state superate, anzi completamente eliminate, cosicchè quell'accordo appare suscettibile di positivi e concreti sviluppi, nel senso di una cordiale e fattiva collaborazione fra i due Paesi tedeschi.

Le misure prese dai due Governi e di cui si dà notizia nella dichiarazione diramata dal *D. N. B.* dimostrano di quale spirito realistico siano stati animati i due uomini di Stato, su quali basi gli accordi di Obersalzberg siano stati conclusi e infine come questo realismo politico di Hitler e di Schuschnigg costituisca un contributo importante al pacifico sviluppo della situazione europea.

Da fonte competente è smentita la notizia raccolta da alcuni giornali esteri secondo cui il Führer si recherebbe prossimamente a Salisburgo per incontrarsi nuovamente con Schuschnigg.

Hitler tornato a Berlino
Un pranzo offerto al Corpo diplomatico

BERLINO, 15

Von Ribbentrop ha offerto oggi al Kaiserhof un tè al corpo diplomatico e stasera il Führer, ritornato nella capitale stamattina da Berchtesgaden, ha avuto suoi ospiti in un banchetto alla cancelleria tutti i rappresentanti degli Stati esteri accreditati presso il Governo del Reich insieme alle rispettive consorti, come è consuetudine nella giornata del 15 febbraio. Al banchetto hanno partecipato anche numerosi Ministri ed alti dignitari dello Stato e del partito.

Dopo il gesto dell'Olanda
Progressiva emancipazione dei Paesi neutri

PARIGI, 15

Dopo la stampa mattutina, quella serale riproduce le informazioni dall'Aja sul riconoscimento dell'Impero da parte dell'Olanda. Pochi commenti seguono la notizia. Tuttavia l'*Information* nota il contrasto tra l'atteggiamento dell'Olanda e quello della Granbretagna che, secondo le dichiarazioni di Eden, resta fedele ai principi della Lega:

«Alla presenza di una situazione complicata dagli sviluppi naturalmente oscuri — commenta l'organo finanziario che considera ormai il riconoscimento della sovranità italiana in Etiopia come una questione superata nel senso che lasciati liberi di prendere una decisione gli Stati dovranno soprattutto preoccuparsi delle possibilità di vita della Società delle Nazioni — il blocco dei Paesi neutri sta divenendo oltremodo operante ed è probabile che il gesto dell'Olanda sia un gesto di pacificazione e di esempio».

I 20 anni dell'indipendenza lituana

ROMA, 15

Domani 16 febbraio si compiono venti anni dalla proclamazione dell'indipendenza lituana. La Lituania, antichissimo popolo europeo che mantenne durante lunghi secoli nella sua classe rurale tenacemente attaccata alla terra la propria lingua, la propria religione e i propri costumi, i titoli, festeggia l'anniversario nel lavoro, nell'ordine e nel progresso assicuratile da una forma di Stato che presenta molta somiglianza con la struttura e con l'etica dello Stato italiano, forma che essa si diede nel 1926 quando salì al potere il partito dei nazionalisti, a capo dei quali si trova l'attuale Presidente della Repubblica lituana.

"Pane e non discorsi,,
gridano i disoccupati di Londra al Ministro del Lavoro Brown

LONDRA, 15

Una impressionante dimostrazione ostile al grido «Vogliamo pane non discorsi!» ha accolto il Ministro del Lavoro Brown nel quartiere operaio di Stephney a Londra. Varie migliaia di disoccupati hanno sfilato nelle strade del quartiere sventolando bandiere rosse e gridando vogliamo pane e lavoro. Il Ministro che fu più volte rumoreggiato e fischiato dovette essere circondato nella sua automobile da un duplice cordone di agenti a piedi ed a cavallo.

Lo scandalo delle forniture belliche
discusso al Senato belga

BRUSSELLE, 15

Al Senato, appositamente convocato per discutere sulle rivelazioni fatte recentemente da Degrelle circa l'intervento di Ministri e di funzionari nelle forniture di armi alla Spagna rossa, il senatore rexista Demont ha interpellato il Capo del Governo.

Egli ha fatto una magistrale e documentata esposizione dei fatti lamentati, reclamando le necessarie sanzioni contro i colpevoli e denunciando le manovre tentate per soffocare lo scandalo. Il senatore Demont ha terminato con un caldo appello alla pacificazione interna, pacificazione necessaria per convogliare tutte le energie verso il raddrizzamento del Paese.

Dopo il Ministro delle Comunicazioni, che ha tentato di spiegare alcune delle accuse dei rexisti, è salito alla tribuna il Capo del Governo, il quale ha pronunciato un lungo discorso, sforzandosi di dimostrare che le affermazioni dei rexisti non erano provate. La discussione continua.

Il senatore cattolico Desmet ha accettato il portafoglio degli Affari Economici e delle Classi Medie, rimasto vacante in seguito alle dimissioni del Ministro Vanisacker.

Le elezioni per il Patriarca
avverranno il 21 a Belgrado

BELGRADO, 15

Le elezioni del nuovo Patriarca sono state fissate per il 21 febbraio e si svolgeranno nella Cattedrale di Belgrado nella stessa maniera in cui si svolsero le ultime elezioni nel 1930. Un accordo tra il Governo e il Consiglio episcopale ha adottato per le costituzioni della Chiesa ortodossa alcune disposizioni dello statuto elettorale.

Affermazioni dell'Italia nei riconoscimenti francesi
I servizi oceanici e l'autarchia tessile

PARIGI, 15

La rivalità tra i grandi Paesi europei nella lotta per il predominio dei servizi marittimi sulle rotte dell'Atlantico meridionale offrono lo spunto all'*Action Française* per esaltare le stupende realizzazioni della marina mercantile italiana.

«L'Italia — scrive il giornale — che prima del 1914 non possedeva piroscafi superiori alle 8000 tonnellate ed era enormemente distanziata dalla Francia e dall'Inghilterra, occupa oggi una posizione di primissimo ordine, grazie agli sforzi ben diretti e tenaci del Governo mussoliniano».

La *Republique* consacra un articolo ai magnifici progressi dell'Italia nella fabbricazione della lana sintetica. Dopo aver rilevato che numerose sono ormai le società italiane che fabbricano questa fibra artificiale e che nuove fabbriche si aggiungono continuamente a quelle già esistenti, accrescenti celermente il ritmo della produzione, il giornale fornisce numerosi dati tecnici basati sulle statistiche ufficiali e conclude: L'Italia non dipende ormai dal mercato straniero per quanto riguarda il suo fabbisogno nazionale di lana che per un terzo ed anche meno.

Le direttive del Duce
alla missione del Partito che parte domani per il Giappone

ROMA, 15

Il Duce ha ricevuto presentata dal Ministro Segretario del P. N. F., la missione del P. N. F. in partenza per il Giappone.

Il Duce ha impartito all'Ambasciatore Paolucci De Calboli capo della missione le istruzioni per l'importante compito che essa dovrà svolgere.

Successivamente la missione è stata presentata da S. E. Starace al Ministro degli Esteri Galeazzo Ciano, che ha rivolto all'Ambasciatore Paolucci ed ai suoi collaboratori augurali parole di simpatia. La missione prenderà imbarco giovedì prossimo a Napoli sul «Biancamano», che salperà dal molo Razza alle ore 15.

Onorificenza conferita da Hitler a S. E. Paolucci di Calboli

BERLINO, 15

Il Cancelliere Hitler ha insignito della croce al merito dell'Ordine dell'Aquila tedesca, con stella, l'Ambasciatore Paolucci di Calboli. Il decreto e le insegne gli saranno trasmesse dall'Ambasciatore tedesco a Roma alla vigilia della sua partenza per il Giappone.

Napoli in attesa di Graziani
Grandiosa adunata delle forze fasciste e del popolo partenopeo

NAPOLI, 15

Napoli, che ha avuto il privilegio di poter rivolgere tante volte il suo ardente saluto e il suo voto augurale ai condottieri e ai gregari della grande impresa africana, avrà anche l'orgoglio di accogliere Rodolfo Graziani, che col Maresciallo Badoglio, esecutore degli ordini del Duce, guidò le nostre truppe alla vittoria in un settore particolarmente irto di difficoltà com'era quello della Somalia e resse poi con senno ed energia il Vicereame. La guerra coloniale in Rodolfo Graziani si può dire sia un istinto. Tutto il popolo italiano, che ha seguito con orgoglio la sua ascesa attraverso la sua fulgida azione in Libia prima e quindi nella guerra per la conquista dell'Impero, sarà presente spiritualmente a Napoli, per salutare al suo arrivo il condottiero.

Autorità, popolo, Camicie Nere e organizzazioni converranno al molo Luigi Razza. Sessantamila organizzati saranno schierati fra il molo e via Nazario Sauro. L'adunata del Partito, ordinata dal Federale, sarà imponente. Il Prefetto ha stabilito la chiusura degli stabilimenti fin dalle 12. Le scuole termineranno le lezioni alle 11.30.

Una lunga colonna di automobili seguirà quella del Maresciallo Graziani accompagnandolo fino all'Hotel Excelsior; poi il Maresciallo si recherà alla Reggia, a porgere i suoi omaggi ai Principi di Piemonte, i quali lo intratterranno ad una colazione intima. Le autorità e le gerarchie si riuniranno nel consueto recinto alla Stazione Marittima, entro il quale saranno ospitati i gruppi dei gerarchi di Frosinone e di Filettino, paese d'origine del vittorioso condottiero.

Il Maresciallo Graziani ripartirà alla volta dell'Urbe la stessa giornata dell'arrivo. La partenza avrà luogo dalla stazione della Mergellina.

A causa delle cattive condizioni del Mare Mediterraneo, il piroscafo «Crispi» sul quale è imbarcato il Maresciallo giungerà in Italia almeno con un giorno di ritardo.

Messina porge al Condottiero
il primo saluto della Patria

MESSINA, 15

Alle 17 di oggi è giunto a Messina il «Francesco Crispi» recante a bordo il Maresciallo Graziani. Il Fascismo peloritano è venuto al molo per dare il suo entusiastico saluto al vincitore di Neghelli al cui comando la Divisione Peloritana mosse per prima alla conquista dell'Impero.

Uno sfrontato mentitore
L'Italia conquistò l'Etiopia per merito... della Francia

PARIGI, 15

Ben presto, se il deputato parigino De Kerillis sarà preso sul serio dai suoi connazionali, i testi dei corsi di storia delle scuole francesi recheranno che nel periodo compreso fra il 2 ottobre 1935 e il 5 maggio 1936, l'Italia fascista grazie alla generosità consenziente della Francia democratica e repubblicana conquistava l'Etiopia. Insultando le cronache ancor vive nel ricordo di tutti i mortali contemporanei, offendendo la verità storica nella sua essenza e nella sua drammatica crudezza, De Kerillis nega l'evidenza sovrana e incontestabile.

Il deputato del quartiere più elegante di Parigi, incapace di comprendere le necessità e la passione dell'Italia proletaria, in un articolo sull'*Epoque*, polemizzando con l'ex Presidente del Consiglio Flandin, afferma con la sfrontata disinvoltura di chi mente sapendo di mentire che «senza la Francia mai l'Italia avrebbe potuto conquistare l'Etiopia»; ed aggiunge: «questa è la verità». E termina: «Abbiamo fatto una politica di salvataggio».

Sicuro, di salvataggio, non verso l'Italia che marciava serena e sicura sotto la guida del Duce lungo l'itinerario inesorabile dell'Impero, ma salvataggio delle posizioni britanniche compromesse, politica di salvataggio verso la City di cui la Francia cominciava allora a divenire un elemento di manovra continentale.

Quello che tutti sanno è che la Francia ufficiale ha seguito alla lettera la volontà antiitaliana della Granbretagna; che essa aderì al voto societario e definendoci aggressori applicò con scrupolosa severità le sanzioni — come lo dimostrano abbondantemente le statistiche dei traffici franco-italiani — promise ufficialmente l'uso delle basi di Biserta e di Tolone allo Ammiragliato britannico in caso di aggravamento del conflitto (sanzione del petrolio); rinunciò a difendere il piano Hoare-Laval quando Londra si irrigidì nell'intransigenza antifascista.

Gradiremmo sapere da De Kerillis per quale motivo una minoranza abbandonata e osteggiata sbraitò invano nelle strade contro il sanzionismo, se è vero che il Governo di Parigi lavorava per regalare l'Etiopia all'Italia, per quale motivo Laval fu sacrificato alle correnti antiitaliane, per quale motivo infine Maurras ha scontato con la prigione il suo atteggiamento coraggioso contro gli attentatori alla latinità. La malafede è la prerogativa dei pavidi.

Il Governatore della Somalia riceve le notabilità mussulmane

MOGADISCIO, 15

Il Governatore della Somalia, riprendendo l'antica tradizione in occasione dell'«Arafa», massima festa mussulmana, ha ricevuto al palazzo del Governo tutti i santoni, i nobili, i capi, i quali gli hanno espresso la loro grande gioia per averlo nuovamente tra loro e manifestata la loro inalterabile simpatia, poichè S. E. Caroselli ha percorso gran parte della sua carriera nella Somalia, della quale conosce profondamente tutti i problemi. Il Governatore ha ringraziato i capi, illustrando il suo programma di lavoro e ricordando come l'Italia guardi ai mussulmani di tutto il mondo con grande simpatia. Al termine della cerimonia, il Governatore elargiva un'offerta per sovvenire i poveri delle varie comunità.

Il piano regolatore di Addis Abeba
Riunione della Consulta

ROMA, 15

Si è riunita presso il Ministero dell'A. O. I. sotto la presidenza di S. E. Cesare Bazzani la Consulta centrale per l'edilizia e l'urbanistica per le zone del progetto del piano regolatore di Addis Abeba predisposta dal Governatorato di quella città. La Consulta ha esaminato detto progetto nelle sue linee generali e si riunirà nuovamente a breve scadenza per uno studio di più approfondito dei dettagli del progetto stesso.

Il nome di Marconi all'aeroporto di Baltimora

BALTIMORA, 15

L'Ambasciatore d'Italia S. E. Suvich ha partecipato ad una riunione d'italiani durante la quale si è inneggiato al Re Imperatore e al Duce. Durante una riunione serale alla presenza del Governatore del Maryland e del Sindaco di Baltimora, è stata annunziata l'intenzione di dedicare al nome di Guglielmo Marconi il nuovo aeroporto della città di Baltimora. L'Ambasciatore Suvich prendendo atto di tale iniziativa ha rilevato l'impressione simpatica che ciò avrebbe suscitato in Italia.

La minaccia staliniana aprirà gli occhi al mondo?

Anche le democrazie poste fra i nemici da combattere - Profondo imbarazzo delle sinistre francesi

PARIGI, 15

La lettera di Stalin ha prodotto un patente disappunto negli ambienti di sinistra. In nessun Paese quanto in Francia il marxismo si è mascherato di propositi e di sentimentalismi nazionali e patriottici.

Nessuno sarà più contrariato di Thorez e compagni per la sfuriata di Stalin che offre agli antimarxisti francesi (pochi in verità) un facile argomento per individuare nei Soviet e nel Comintern l'unico e solo elemento di distruzione.

Commentando questa lettera, l'*Intransigeant* scrive:

Ciò che bisogna attendere

«Supponiamo che Hitler e Mussolini pubblichino in uno dei loro giornali una lettera in cui dicessero: «Il Fascismo è minacciato. E' indispensabile che noi ci assicuriamo definitivamente contro una restaurazione del bolscevismo che potrebbe metterci in pericolo. Bisogna dunque rafforzare la nostra armata, la nostra marina, la nostra aviazione. Bisogna tener pronti i nostri popoli in stato di mobilitazione dinanzi al pericolo di una aggressione armata».

Se i dittatori tenessero un simile linguaggio, i nostri comunisti, i nostri socialisti e noi stessi grideremmo alla provocazione, alla minaccia e avremmo ragione. Ora ecco ciò che dice Stalin in una lettera ufficiale. Egli spiega che la vittoria del socialismo nell'Unione sovietica non è ancora definitiva perchè i rossi non vivono in una isola, ma in un sistema di Stati di cui un numero considerevole si comporta da nemico del socialismo. Egli scrive che bisogna rafforzare i legami che uniscono la classe operaia dell'Unione sovietica con la classe operaia dei Paesi borghesi. Vale a dire che la rivoluzione russa non sarà sicura di durare se la rivoluzione mondiale non è accuratamente preparata.

Aspettiamoci una intensificazione della propaganda sovietica, aspettiamoci che gli emissari noti o ignoti di Mosca moltiplichino i loro sforzi per un intervento in Spagna, per un intervento in Cina; attendiamoci che uno di questi giorni sorga qualche «casus belli» fra il Giappone e la Russia, per esempio. Allora i comunisti verrebbero a predicare che bisogna correre in soccorso dei disgraziati e innocenti Soviet, in soccorso dell'Unione dei Soviet, Patria di tutti i lavoratori del mondo».

Litvinof e Dimitrof

Dal canto suo Doriot sulla *Liberté* così commenta: «Stalin non ha fatto che confermare quello che già si sapeva della sua dottrina e della sua tattica: il socialismo e l'Unione sovietica non sono definitivamente garantiti che con l'instaurazione del socialismo nel mondo. Avendo, secondo la sua affermazione, soppresso la borghesia nell'Unione dei Soviet, al socialismo basta assicurare il Paese contro la politica di intervento militare e di restaurazione, universalizzando il socialismo. Per giungervi Stalin mantiene e sostiene la terza internazionale, il cui compito è di proteggere l'Unione sovietica contro l'intervento militare e nello stesso tempo di appoggiare gli sforzi dell'Unione dei Soviet per instaurare il socialismo negli altri Paesi. A parte la falsificazione del vero carattere dell'Unione sovietica, che ogni giorno volge le spalle al socialismo per sostituirgli il capitalismo di Stato con le sue classi sociali i suoi grandi profittatori e i suoi miserabili proletari, Stalin ha determinato la posizione del comunismo internazionale in rapporto all'Unione dei Soviet. La terza internazionale non avrebbe più la sua giustificazione teorica se Stalin confessasse la sua impotenza a costruire il socialismo in un solo Paese e il fallimento del marxismo nell'Unione sovietica e nel mondo.

Ora l'evoluzione interna dell'Unione sovietica non impedirà di conservare e rafforzare l'azione della terza internazionale per proteggere l'Unione sovietica contro un'aggressione. Dopo le dichiarazioni di Stalin i compiti di Dimitrof e di Litvinof appaiono in piena luce. Che resta della famosa distinzione fra la terza internazionale e diplomazia sovietica di cui ci hanno riempite le orecchie? Esse hanno una missione identica in settori separati. Litvinof assicura il borghese, Dimitrof mobilita il proletario. Per proteggere l'impero di Stalin tutti i mezzi sono buoni, dallo sciopero fino all'eccitazione bellica contro il Fascismo».

Fine d'una mistificazione

Il *Journal des Debats* scrive: «Per giustificare il compito che i comunisti svolgono nella nostra politica, i partigiani del Fronte popolare hanno sempre preteso che essi non erano che dei socialisti un po' più avanzati e che in ogni caso erano degli eccellenti patriotti e non subivano in nessun modo l'influenza del Governo dei Soviet e del Comintern, il che è la stessa cosa. Solo coloro che tengono ad essere volontariamente tratti in inganno hanno ammesso questa enorme menzogna. Ogni osservatore di buon senso sa da lungo tempo che i comunisti sono agenti diretti di Mosca, che dà loro ordini e fornisce loro i mezzi di propaganda. Stalin stesso lo ha confessato. La lettera che egli ha scritto è chiarissima. Solo gli uomini di malafede potranno ormai dire che non esiste alcuna prova della collusione permanente dei comunisti con Stalin».

Il corrispondente da Mosca del *Temps* spiega l'iniziativa di Stalin con la necessità nella quale si trova il comunismo di reagire alle accuse di tiepido rivoluzionarismo mossegli dalla quarta internazionale.

Qualche domanda alle "grandi democrazie,,

ROMA, 15

Prendendo lo spunto dal messaggio che Stalin ha scritto in risposta alla lettera di un giovane «propagandista del Komsomol», nella quale era riaffermato il programma che fu già di Trotzki, e cioè che il bolscevismo in Russia non può trionfare senza la bolscevizzazione di tutto il mondo, la *Tribuna* nota che «il dittatore rosso enuncia un principio politico fondamentale, il quale, considerato dal punto di vista delle altre Nazioni, non ha più un valore di politica estera, ma diventa politica interna. Il mondo è diviso in Nazioni e ciascuna di queste Nazioni rappresenta nel tempo e nello spazio, come una trasfigurazione dell'umanità, secondo un certo destino e secondo gli scopi di una missione. In contrapposizione a ciò, Stalin fa sapere che il comunismo oppone al concetto di Nazione il principio del frammischiamento delle razze e delle forme, e cioè «l'internazionale». Ma come giungervi? Nella lettera all'amico propagandista — scrive sempre il giornale — egli precisa i mezzi con cui si potrà arrivare a questo risultato attraverso ad un appello a tutte le forze dissolventi di quelle Nazioni che, per comodità dialettica, sono chiamate Paesi borghesi e capitalisti e a quei popoli che, per essere stati già sufficientemente «internazionalizzati», posseggono una maggiore forza internazionalizzante. Su questo piano ideologico e pratico si rileva in modo inequivocabile la posizione delle «grandi democrazie», e la *Tribuna,* a questo proposito, precisa l'azione particolare della Francia, la quale si è decisa al famoso patto con Mosca per ragioni che coincidono solo in parte coi motivi di una sua politica europea anteriore alla guerra e con le idee di certe sfere dello Stato Maggiore francese, unite a certe correnti nazionaliste. Le ragioni vere e profonde invece, di questo orientamento, vanno — secondo il giornale — ricercate nel tempo in cui cominciarono ad affluire a Parigi, in gran numero, gli ebrei tedeschi, ai quali l'atmosfera del regime nazista non pareva troppo salutare. All'esodo ebraico seguiva immediatamente la partenza per Mosca del signor Herriot, Ambasciatore della massoneria francese. Costui, gettando le basi del patto franco-sovietico, agiva in funzione dell'internazionale ebraico-massonica, come d'altra parte la massoneria agiva sull'internazionale comunista. Ecco perchè l'accordo franco-sovietico, ch'era stato gabellato alle masse con un valore politico preciso che escludeva assolutamente ogni suo legame col movimento rivoluzionario internazionale, si rivela oggi, dopo il messaggio di Stalin, nella sua vera essenza e precisa portata, in funzione cioè di questa tenebrosa opera di disgregamento mondiale. Il giornale si chiede se le grandi democrazie riconosceranno di essere complici della Russia sovietica, oppure si sentiranno costrette ad indicare, ancora una volta, un limite tra la loro cooperazione politica e la azione del Comintern.

I fatti sono chiari. Il signor Stalin, associato delle grandi democrazie, minaccia la rivoluzione mondiale; la parola è alle grandi democrazie. Per conto nostro notiamo soltanto che oggi la triplice anticomunista acquista un valore ancora più decisivo nel campo storico e in quello politico e che il mondo più che mai attende da essa la sua salvezza e la sua pace.

Berlino invita Parigi a non abusare della sua pazienza

BERLINO, 15

Parole molto serie, che a Parigi si farà bene a meditare, rivolge oggi alla Francia il *Völkischer Beobachter* in un articolo editoriale riprodotto da molti giornali e assai commentato negli ambienti diplomatici stranieri di Berlino. Il titolo dell'articolo, «Uno scandalo a Parigi», indica già di che si tratta, e cioè di quella mostra organizzata da fuorusciti tedeschi con l'appoggio finanziario e morale del Fronte popolare per diffamare il terzo Reich e che diede già luogo, non solo a proteste di stampa, ma anche ad un passo dell'Ambasciatore di Germania presso il Quai d'Orsay.

Una discriminazione assurda

Quale è stato il risultato delle proteste tedesche? Non solo la mostra non è stata chiusa, ma è stata perfino prolungata. L'articolo del *Völkischer Beobachter* lascia intendere il punto di vista assunto dal Governo francese, che è il solito degli Stati demoliberali in questi casi; la Francia è un Paese libero, dove ognuno può fare e dire ciò che crede. Ma evidentemente la Francia non deve stupirsi se il Reich a sua volta considera la mostra parigina, come dice il *Völkischer Beobachter,* alla stregua di una «brusca e brutale dichiarazione di ostilità». Poca importanza ha il fatto che, in seguito alle proteste tedesche, sieno stati allontanati dall'esposizione i quadri e le caricature più offensive di Hitler e dei suoi collaboratori:

«Ciò che conta, è che a Parigi si tollera e persino si prolunga una mostra il cui unico scopo è di offendere la Germania nazionalsocialista, di vituperarla e di screditarla, accrescendo e inasprendo così le già sufficienti ragioni di tensione europea e dimostrando un'assoluta mancanza di coscienza e di responsabilità».

L'organo nazionalsocialista non accetta per buona la scusa delle libertà democratiche accampate dal Governo francese il quale, se si trattasse di una mostra contro la Granbretagna, troverebbe certo i mezzi adatti per impedirla. E ciò dimostra che alla Francia l'amicizia della Germania sta assai poco a cuore. Ma che cosa si direbbe in Francia se Berlino organizzasse una mostra per dimostrare, nero sul bianco, le imprese del Fronte popolare? Si invocherebbe naturalmente l'autorità dello Stato, si proclamerebbe che uno Stato totalitario come il terzo Reich ha la possibilità di impedire simili provocazioni. Certo: ma d'ora in avanti il sistema autoritario non deve risolversi in uno svantaggio per il popolo che lo ha adottato.

Un monito categorico

I giornali francesi, che quotidianamente tentano di turbare le relazioni col Reich, devono essere ridotti all'ordine e, se non si può o non si vuole, i giornali tedeschi risponderanno per le rime. Se il Governo francese tiene più a non disgustare i turbatori della pace che non all'amicizia di un popolo di 68 milioni è affar suo:

«Ma la nostra pazienza è finita — conclude il *Völkischer Beobachter* — d'ora in poi noi tratteremo gli altri esattamente come gli altri trattano noi».

La chiarezza del linguaggio del maggiore organo del regime non lascia nulla a desiderare: il Governo francese è avvertito e se le mene del Fronte popolare dovessero portare ad un pericoloso inasprimento dei rapporti franco-tedeschi, ne avrà la responsabilità.

Ma in definitiva le mene antinaziste del Fronte popolare non sono che uno dei tanti aspetti di quel sovversivismo moscovita che oggi, col messaggio staliniano, getta la sua luce sinistra sull'Europa e sul mondo.

Siamo dinanzi a una nuova offensiva in grande stile del Comintern, ad una nuova formidabile minaccia di Mosca: questa la concorde opinione della stampa tedesca, che dedica la massima attenzione alla lettera di Stalin e ne segue le reazioni nei vari Paesi. Si nota il grande allarme suscitato in Polonia, l'imbarazzo di molti giornali del Fronte popolare francese che hanno addirittura taciuto il messaggio. Questa volta è l'ufficiosa *Börsen Zeitung* ad osservarlo:

«Stalin non si è neppure più curato di distinguere tra Stati autoritari e democrazie: ha messo tutti in fascio. Anzi, egli si sente abbastanza forte per gettare anche alle democrazie il guanto di sfida e nello stesso tempo proclama la necessità di potenziare al massimo le Forze Armate dell'Unione, strumento della rivoluzione mondiale.

Le pressioni sulla Romania

Quando Mosca riterrà che le democrazie sono sufficientemente fradice, sguainerà la spada. «Da tempo — soggiunge il giornale — il centro di gravità dell'esercito sovietico è ai confini occidentali dell'Unione, dove sono concentrati quattro quinti delle divisioni motorizzate. E noi conosciamo anche benissimo i preparativi aggressivi che si fanno sulle coste del Mar Artico e sulle coste del Baltico. Tutto ciò è diretto alla definitiva realizzazione del programma comunista».

Si ricorda da altri che non è certo la prima volta che da Mosca si manifestano simili intenzioni e si proclama la necessità di mettere il mondo a ferro e a fuoco per ottenere il trionfo del bolscevismo. Oggi v'è anche di più: le informazioni dei giorni scorsi circa i concentramenti russi alla frontiera del Dniester per costringere la Corona romena ad eliminare Goga, sono indirettamente confermate dall'odierna *Pravda,* la quale non si perita di scrivere che la situazione geografica e politica della Romania non le permettono di sottrarsi ad una risposta nel caso Butenko.

Questa è una minaccia di guerra — dice la *Nacht Ausgabe* — e il giornale esorta il Governo romeno a correre ai ripari, perchè chi non si vuol lasciar divorare dal bolscevismo, deve prendere in tempo le misure opportune.

La *Corrispondenza politico-diplomatica* rileva che la lettera di Stalin conferma ufficialmente l'identità esistente fra la politica del Governo e l'azione del Comintern. Il messaggio conferma inoltre la giustezza del ripetuto monito tedesco che l'azione della diplomazia sovietica nelle capitali estere o a Ginevra ha come unico obiettivo quello di disgregare le forze volte al mantenimento dell'ordine europeo. Allo stesso scopo mira anche l'intervento sovietico a favore del cosiddetto sistema di sicurezza collettiva e dei rossi spagnoli. Nessuna meraviglia se coloro i quali hanno riconosciuto il vero volto del bolscevismo e lo combattono, vengono da esso diffamati in tutti i modi; reca stupore invece che ciò si verifichi, come dimostra l'esposizione antinazista di Parigi, in Paesi dove la minacciosa opera di penetrazione, proclamata da Stalin, è già in pieno corso.

Il collocamento

Prossimo passaggio della gestione alle associazioni sindacali dei lavoratori

ROMA, 15

Numerosi e importanti problemi, la cui soluzione interessa tutte le categorie lavoratrici, sono attualmente allo studio, sia presso le organizzazioni sindacali sia al Ministero interessato.

Una commissione centrale

Uno di questi problemi è quello del collocamento. Come si ricorderà, il Comitato corporativo centrale, nella sessione tenuta nello scorso dicembre, votava una mozione che dava mandato al Ministro delle Corporazioni di predisporre, d'intesa coi presidenti delle Confederazioni e col Segretario del P. N. F., le nuove disposizioni legislative miranti ad attuare l'ordinamento dell'assunzione al lavoro dei prestatori d'opera in conformità dei principi sociali e corporativi della Rivoluzione fascista.

Da allora ad oggi si sono susseguite delle riunioni nel corso delle quali sono state esaminate le modalità del trapasso della gestione del collocamento all'organizzazione sindacale e si annuncia imminente la preparazione, da parte del Ministero delle Corporazioni, del provvedimento che attribuirà alle associazioni sindacali dei lavoratori la organica gestione della disciplina del collocamento.

Il provvedimento in corso prevede che al collocamento, una volta assunto dalle associazioni sindacali dei lavoratori, darà la sua collaborazione in ciascuna provincia il Comitato di presidenza del Consiglio provinciale delle Corporazioni.

Presso il Ministero delle Corporazioni sarà inoltre costituita una Commissione centrale, alla quale parteciperanno rappresentanze dei datori di lavoro e dei lavoratori, nonchè del Partito e dell'Istituto della previdenza sociale quale gestore dell'assicurazione contro la disoccupazione.

Altro problema in corso di studio è quello dell'istruzione professionale, la cui soluzione interessa egualmente le categorie tutte, sia quelle dell'agricoltura che quelle dell'industria e del commercio. Alla soluzione di questo problema ha dato il suo contributo il Ministero della Educazione, il quale ha provveduto a compilare uno schema di provvedimento che disciplina e regola i programmi dei corsi per maestranze.

L'apprendistato

Il predetto schema è stato comunicato alle Confederazioni interessate per un esame preventivo. Anche per questo problema si annuncia prossima una decisione da parte delle autorità competenti, illuminate al riguardo sui singoli aspetti della complessa questione delle associazioni sindacali.

Terzo problema allo studio è quello dell'apprendistato. La necessità di provvedere ad un regolamento preciso della materia è stato avvertito da tempo e il problema impostato troverà prossimamente una soluzione adeguata. Si annuncia infatti che il Ministero delle Corporazioni ha definito uno schema di provvedimento comunicato anch'esso alle organizzazioni sindacali per la disciplina dell'apprendistato di tutte le categorie. A quanto consta, il provvedimento legislativo esamina tutti gli aspetti del complesso problema, provvedendo in pari tempo per alcuni aspetti di dettaglio una integrazione contrattuale delle singole organizzazioni.

Scienza e autarchia

tema del Congresso di Bologna

ROMA, 15

Il comitato scientifico della Società italiana per il progresso delle scienze nella sua recente seduta si è trovato concorde nel riconoscere che la ventisettesima riunione della società che avrà luogo a Bologna in quest'anno terzo dell'Impero, non possa prescindere dal problema fondamentale che è all'o. d. g. della Nazione: Il problema del conseguimento dell'autarchia.

Questo problema, benchè fin'ora affrontato in taluni dei suoi poliedrici caratteristici aspetti, presenta una così complessa vastità che la soluzione integrale non potrà aversi che con l'assiduo lavoro di alcuni anni e prendendo soprattutto di mira quell'elemento del problema che apparisce di primaria importanza: Quello cioè dei fondamenti scientifici dell'autarchia. La presidenza ed il comitato scientifico della società hanno quindi ritenuto che spettasse anche a questo sodalizio il compito d'uno studio rigorosamente scientifico delle condizioni materiali e spirituali, indispensabili per il conseguimento dell'autarchia nazionale. «Scienza ed autarchia» sarà, pertanto il tema centrale intorno al quale convergeranno i lavori della prossima ventisettesima riunione degli scienziati d'Italia.

Numerosi discorsi, relazioni e comunicazioni affidati a soci specialisti eminenti nei vari rami della scienza e della tecnica, illustreranno il problema teorico-pratico dell'autarchia nei suoi aspetti scientifici, tecnici e culturali. Beninteso, accanto allo svolgimento del tema centrale proposto al convegno, altri importanti temi di attualità scientifici verranno presentati e discussi a Bologna in conformità dell'antica tradizione della società di segnare, cioè, nelle sue periodiche riunioni altrettante gloriose tappe del pensiero italiano in tutti i rami dello scibile.

La pubblicazione del programma particolareggiato della 27.a riunione tuttora allo studio in base ai concetti informatori fissati dal comitato scientifico sarà fatta non appena completata l'organizzazione delle ventun sezioni scientifiche del congresso.

Il passo romano

Replica del Generale Grazioli a banali critiche straniere

ROMA, 15

Il Generale Grazioli pubblica sul *Giornale d'Italia* un articolo per controbattere alcune osservazioni critiche che alcuni giornali stranieri hanno fatto su un suo precedente articolo nel quale parlava del «passo romano» di parata. Il Gen. Grazioli invita anzitutto questi nuovissimi e insolitamente gelosi custodi del tradizionale temperamento militare italiano, a voler penetrare un poco più addentro nel vero significato di questa recente nostra innovazione, che non riguarda soltanto, come essi mostrano di credere, varianti alla lunghezza, alla cadenza e alla articolazione del passo, ma contiene piuttosto un suo particolare significato psicologico, come ha incisivamente illustrato il Duce nella cerimonia del 1.o febbraio sul piazzale del Colosseo. Perchè, difatti — continua l'articolo — ciò che importa, in questa materia, non è soltanto la meccanica materiale del passo, la quale può essere sensibilmente diversa da quella in uso presso altri eserciti, ma è piuttosto lo spirito, compenetrato di forza, di energia, di volontà, che ha suggerito questa novità, spirito che dovrà, perciò, ripercuotersi, con la stessa vibrazione, nell'anima dei nostri magnifici e vigorosi fanti, in quei brevi, ma solenni istanti corrispondenti a poco più di un centinaio di passi, nei quali si troveranno a dover sfilare in parata con accentuato e imponente portamento marziale.

Posta la questione su questo piano essenzialmente psicologico, le varie critiche troppo materiali perdono ogni loro ragionevole consistenza. A noi preme oggidì che anche l'esercizio formale dello sfilamento in parata esprima e riassuma, con suprema evidenza esteriore, quelle gagliarde virtù che il Fascismo pone a fondamento granitico dell'educazione giovanile del popolo.

Uno dei giornali stranieri ha creduto di buon gusto concludere le sue osservazioni con questa peregrina esclamazione: «Io mi domando che cosa direbbe Cesare se sortisse dalla tomba!». Orbene, risponde il Gen. Garzioli: se Cesare sortisse dalla tomba, probabilmente torcerebbe lo sguardo da molti panorami di vita politico-sociale moderna, che gli ricorderebbero troppo quelle fatali forze centrifughe contro le quali egli ebbe duramente a lottare fino alla tragica morte, ma non torcerebbe certo lo sguardo dalla visione magnifica delle nostre gagliarde Legioni giovanili littorie sfilanti in massa per la via dell'Impero, perchè molto gli ricorderebbero, e non soltanto per l'aspetto esteriore, le sue possenti Legioni, alla cui testa percorse, aquila vittoriosa, nella sua troppo breve vita mortale, la Gallia e l'Illiria e la Tessaglia e l'Africa e la Spagna, seminando dovunque la romana civiltà e preparando così ad Augusto la gloria imperitura della «Pax romana» nel mondo.

S. E. Alfieri alla mostra d'un pittore jugoslavo a Roma

ROMA, 15

Alla presenza del Ministro della C. P., dei Ministri di Jugoslavia presso il Quirinale e la Santa Sede e del personale delle rispettive Legazioni, si è inaugurata allo studio Jandolo di via Margutta, la Mostra personale del pittore jugoslavo Gjuric Milenko. Il Ministro Alfieri, dopo essersi intrattenuto a lungo a visitare l'interessante mostra, si è vivamente compiaciuto con il valoroso artista.

Il progetto prescelto

per il piano regolatore di Pomezia

ROMA, 15

Si è riunita presso la sede dell'Opera nazionale combattenti la Commissione giudicatrice della nuova gara indetta fra gli autori dei tre progetti del piano regolatore di Pomezia che nel concorso, chiuso il 18 gennaio u. s., furono designati dalla precedente commissione.

La Commissione presieduta dall'on. Di Crollalanza e composta dall'architetto Piacentini, dall'ing. De Simone, dal prof. Patrignani, dall'architetto Aschieri, dall'ing. Tavolini, dal dott. Tronci, dal dott. Mazzochi Alemanni, dall'ing. Todaro e dall'ing. Savoia, dopo approfondita disamina, ha dichiarato vincitore il progetto presentato dal gruppo degli architetti Petrucci Concezio e Trufaroli Luciano Mario e degli ingg. Paolini Emanuele Filiberto e Silenzi Riccardo.

In considerazione dei notevoli pregi riconosciuti anche negli altri due progetti presentati alla gara, il presidente dell'Opera ha volentieri accolto la proposta della Commissione di assegnare in segno di particolare riconoscimento di tali meriti, un premio di lire 5000 sia al progetto presentato dal gruppo degli architetti Calza Bini Giorgio e Nicolini Roberto, sia a quello presentato dal gruppo degli ingg. Ortensi Dagoberto, Civico Vincenzo e Granelli Ettore e architetto Roisecco Giulio.

La Cassa di Risparmio di Roma

200.000 lire offerte a Mussolini dal senatore Guglielmi

ROMA, 15

Il Duce ha ricevuto S. E. il senatore Giorgio Guglielmi, Vicepresidente del Senato, commissario straordinario della Cassa di Risparmio di Roma, il quale lo ha intrattenuto sulla sua opera durante l'amministrazione straordinaria dell'ente, che scade il 22 corrente. Il Duce si è molto interessato all'esposizione fattagli dal sen. Guglielmi, augurando sempre crescente prosperità al secolare istituto romano che, con l'incorporazione dei Monti dei Pegni, è venuto ad assumere tanta maggiore importanza nell'economia dell'Urbe e della regione laziale. Il sen. Guglielmi ha consegnato al Duce l'offerta di lire 200 mila che è stata così destinata: 50 mila lire per la G. I. L.; 50 mila lire all'Opera Maternità e Infanzia; 50 mila lire alla Casa del Soldato; 50 mila lire alla Milizia degli orfani delle CC. NN.

La Regina all',,Eliseo" a un concerto pro encefalitici

ROMA, 15

Alla presenza di S. M. la Regina Imperatrice e di S. A. R. Maria di Savoia, accolte al loro arrivo dai suoni degli inni nazionali e dagli applausi dello scelto pubblico, oggi all'«Eliseo» è stata inaugurata la stagione sinfonica della Società del quartetto con un concerto a beneficio degli encefalitici accolti nel padiglione speciale nel Policlinico sotto gli auspici dell'Augusta Sovrana.

Il concerto, diretto dal maestro Vincenzo Bellezza, comprendeva musiche di Bach, Cherubini, Wagner, Pizzetti e Alfano. E' stata eseguita tra l'altro, la sinfonia in re di Cherubini, che costituiva una prima esecuzione e che ha suscitato viva ammirazione, così come gli altri pezzi eseguiti, che hanno ottenuto vivo successo.

Un'altra visita del Re alla Mostra augustea

ROMA, 15

Stamane, S. M. il Re Imperatore, accompagnato dal suo aiutante di campo, Generale Asinari di Bernezzo, si è recato a visitare nuovamente la Mostra augustea della romanità. Il Sovrano si è soffermato lungamente nelle varie sale, interessandosi ai documenti della grandiosa rassegna storica.

Esenzione della tassa scambio per gli autoveicoli venduti con contratti anteriori al 30-11-1937

ROMA, 15

In seguito ai nuovi provvedimenti in materia di tassa di scambio sugli autoveicoli di trasporto di persone venne consentito che la consegna di automobili vendute a privati con contratti stipulati anteriormente al 30 novembre 1937, data di entrata in vigore del citato decreto potessero avvenire in esenzione da tassa di scambio, sempre quando tali consegne fossero effettuate entro il 31 gennaio 1938.

Ora, poichè è stato fatto presente che le consegne a causa di un rallentamento nella produzione degli autoveicoli non potevano essere effettuate entro il 31 gennaio 1938, si è ritenuto opportuno, al fine di far beneficiare del trattamento di esenzione tutte le automobili vendute ai privati con regolare contratto stipulato anteriormente alla data dell'entrata in vigore del R. D. L. 15 novembre 1932 sulla tassa scambio, disporre che gli interessati esibiscano non oltre il 28 corrente mese al competente Ufficio del Registro tutti i contratti in parola per i quali non sia stato provveduto alla consegna della automobile all'acquirente.

Siffatta formalità importa che la consegna delle automobili ai privati acquirenti in dipendenza di contratto recante il timbro a calendario dell'Ufficio del Registro possa essere fatta in qualsiasi tempo in esenzione da tassa di scambio.

Norme sull'abbreviazione degli studi medi

ROMA, 15

Il Ministro dell'Educazione Nazionale con sua ordinanza ha impartito le disposizioni annunciate dalla legge 20 dicembre scorso n. 2187 per la ammissione agli esami del corrente anno con abbreviazione rispetto alla durata degli studi medi. In dipendenza di tali disposizioni coloro che abbiano presentato domanda ai capi di istituto entro il 23 gennaio e che siano in possesso del titolo di ammissione potranno avvantaggiarsi nei prossimi esami della riduzione di un anno. Questa concessione ha carattere transitorio e eccezionale; e non riguarda coloro che in base alle norme comuni abbiano diritto allo stesso beneficio come per esempio gli alunni che abbiano già compiuto o compiano nel corso dell'anno i 18 anni di età, poichè costoro potranno ottenere la stessa abbreviazione facendone richiesta a fine di anno nei modi e nei termini che saranno allora indicati.

L'abbreviazione di due anni che si è voluta limitare a pochi casi tenendo conto della difficoltà e del tempo occorrente per una ben fatta preparazione è accordata per quest'anno soltanto a coloro che abbiano conseguito negli esami di ammissione o in sede di scrutinio o di esame di idoneità a classe successiva alla prima una media di nove decimi. Si tenga presente che gli alunni interni potranno godere del beneficio dell'abbreviazione prevista dall'ordinanza ministeriale soltanto se otterranno la promozione nei prossimi scrutini finali. Le domande volte ad ottenere concessioni più ample di quelle accordate si intendono ridotte ai limiti stabiliti.

Gli interessati avranno notizia entro il 15 marzo delle decisioni relative alle loro domande direttamente dai capi di istituto.

Cobolli Gigli a Verona visita le opere di difesa dell'Adige

VERONA, 16

Ricevuto dal Prefetto, dal Comandante designato d'Armata, dal Federale, dal Preside della Provincia, dal Podestà e dalle altre autorità e gerarchie, è giunto stamane a Verona il Ministro dei LL. PP., accompagnato dal presidente del Magistrato delle acque. Il Ministro ha compiuto una visita alle opere di difesa lungo l'Adige e ai lavori per la sistemazione del Tartaro Canal Grande.

In una riunione al palazzo del Governo, il Ministro, in base agli ordini del Duce, ha preso in esame i principali problemi del capoluogo e della provincia, e ha dato istruzioni per la creazione del nuovo Istituto provinciale per le case popolari, che dovrà prestissimo iniziare la sua attività. Nel pomeriggio l'on. Cobolli Gigli, accompagnato dalle autorità, ha visitato la sede della Federazione provinciale fascista, rendendo omaggio al Sacrario dei Caduti e quindi la sede del Comando federale della G. I. L. Il Prefetto, a nome delle gerarchie, ha pregato il Ministro di rendersi interprete presso il Duce della devota riconoscenza di Verona per l'interessamento svolto ai suoi problemi.

Stenone commemorato a Firenze nel 3.o centenario della nascita

FIRENZE, 15

Nel terzo centenario della nascita di Niels Steensen (Nicola Stenone) il grande scienziato danese che a Firenze esercitò la medicina in cui eccelse e si convertì poi alla fede cattolica, della quale fu Vescovo, morendo a Schwerin in concetto di santità, è avvenuta oggi una solenne cerimonia commemorativa, svoltasi nella Basilica di S. Lorenzo ove la sua salma ebbe sepoltura.

Alla commemorazione hanno partecipato una rappresentanza danese, che era stata in precedenza ricevuta dal Cardinale Arcivescovo Dalla Costa, personalità e direttori dell'Ospedale di S. Maria Novella e dell'Istituto anatomico cui Stenone appartenne, il clero e rappresentanze di istituti religiosi. Hanno parlato, rievocando la grande figura dello scienziato e Vescovo, il priore mitrato della Basilica di S. Lorenzo, il consigliere della Legazione di Danimarca presso il Quirinale e lo scrittore danese Jorgensen che ha messo in rilievo la vita esemplare di Stenone.

Sulla tomba di Stenone sono state deposte, oltre ad un targa d'argento, tre corone di alloro: una della Società geologica danese, una dell'Università di Copenaghen e la terza a nome dei cattolici danesi

La collaborazione agricola italo-tedesca

Le provincie che forniranno i 30.000 rurali per la Germania

ROMA, 15

Prossimamente, come è noto, partiranno per la Germania 30 mila lavoratori agricoli, in conseguenza dei noti protocolli stipulati fra il Governo fascista e il Governo nazionalsocialista. Il lavoro preparatorio compiuto nelle diverse Provincie ha già portato alla scelta dei lavoratori chiamati a far parte dei contingenti di partenza, alla formazione delle squadre, alla nomina dei capi-squadra, alla designazione degli interpreti e dei cucinieri ed all'apprestamento dei documenti di viaggio.

Il 4 marzo, indetta dalla Confederazione dei lavoratori agricoli, avrà luogo a Roma un'adunata dei 3000 capi-squadra, ai quali saranno date le necessarie istruzioni sui particolari compiti che sono chiamati ad espletare. L'opera di reclutamento è indirizzata essenzialmente a quelle zone ove sono praticate le colture — quali la barbabietola e la patata — alle quali in Germania, saranno addetti i nostri lavoratori agricoli. Le Provincie destinate a fornire i contingenti sono quelle di Bari, Belluno, Bergamo, Bologna, Bolzano, Brescia, Cremona, Ferrara, Forlì, Mantova, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rovigo, Trento, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza. Insieme con i rurali delle anzidette Provincie, parteciperà una rappresentanza di lavoratori agricoli di Corridonia.

In rapporto alla particolare natura delle colture praticate nelle aziende agricole tedesche, che richiedono lavori leggeri, una notevole parte dei lavoratori agricoli in partenza sarà rappresentata da donne. Queste però sono state scelte esclusivamente nella cerchia familiare dei contadini destinati a recarsi in Germania.

Tanto gli uomini quanto le donne indosseranno una uniforme semplice e pratica: sahariana azzurro-scura con pantaloni grigioverdi lunghi gli uomini e con gonna dello stesso colore le donne. Le partenze a treni completi dai rispettivi centri si svolgeranno dal 15 marzo al 15 aprile prossimo.

Le Provincie tedesche che impiegheranno il maggior quantitativo di rurali italiani appartengono alla Germania centrale e sono quelle del Magdeburgo e dell'Anhalt. I restanti contingenti saranno destinati alle Provincie della bassa Sassonia, dell'Essen, a quelle della Germania sud-ovest e ad alcune della Baviera.

Un importante accordo

Parità di trattamento ai dopolavoristi dei due Paesi

ROMA, 15

Un nuovo interessante accordo politico-organizzativo fra l'Opera nazionale Dopolavoro e il Fronte del lavoro tedesco è venuto ad aggiungersi in questi giorni alle iniziative, da tempo attuate, relative agli scambi culturali e alle reciproche concessioni di speciali agevolazioni di viaggio e di soggiorno stabilite per i dopolavoristi dei due Paesi. L'importante accordo, di recente sottoscritto dal Segretario del P.N.F. e presidente dell'O. N. D, e dal dott. Robert Ley, capo della K. D. F., stabilisce la parità di trattamento in Germania tra i dopolavoristi italiani e gli iscritti al Fronte del lavoro; e così in Italia fra gli iscritti alle due organizzazioni (O.N.D. e K.D.F.).

Onde poter contribuire a una sempre più profonda conoscenza delle attività delle due organizzazioni, è stato concordato un programma per lo scambio — nel corrente anno — di sei gruppi di funzionari, la cui permanenza nel Paese ospitante sarà di dieci giorni all'incirca. Sempre in dipendenza dal suddetto accordo, a tutti i dopolavoristi tedeschi residenti in Italia e iscritti all'«Arbeit Front» e al «Kraft durch Freude» sarà possibile usufruire delle seguenti agevolazioni, ricambiate dal Fronte del lavoro tedesco, ai dopolavoristi italiani residenti in Germania: a) sconti per gli ingressi ai cinema e ai teatri; b) facoltà di frequentare le sedi dei Dopolavoro comunali e aziendali come «soci aggregati»; c) concessione delle stesse facilitazioni accordate agli iscritti all'O. N. D. per la partecipazione a manifestazioni organizzate dall'O. N. D. L'accordo, che è entrato immediatamente in vigore, prevede, per i prossimi mesi, dall'aprile all'ottobre, numerosi viaggi di dopolavoristi sul sistema degli scambi, già sperimentato con successo nello scorso anno. I dopolavoristi italiani, che potranno nell'anno XVI recarsi in visita in Germania, saranno parecchie migliaia.

Viaggi indetti dalla K. D. F. saranno, per tutto il soggiorno in Italia, organizzati dall'O. N. D., che ne curerà l'effettuazione in ogni singola parte del programma.

L'amicizia fra le due grandi Nazioni trova motivo, nell'attuazione di queste felici iniziative, per perfezionarsi nei particolari, per rafforzare sempre più e sempre meglio la reciproca conoscenza e, quindi, la reciproca stima fra le masse lavoratrici dei due Paesi.

2500 dopolavoristi tedeschi sbarcati a Genova

GENOVA, 15

Sono giunte a bordo delle tre navi tedesche adibite alle crociere nel Mediterraneo 2500 dopolavoristi provenienti da Napoli, accolti festosamente alla Stazione marittima dai dirigenti sindacali e da numerosa folla. Gli ospiti, che hanno subito iniziato la visita della città, ripartiranno per la Germania nella giornata di domani.

La "farmacia volante,, a Milano

Caratteristiche dell'apparecchio

MILANO, 15

Alle 16 di oggi, proveniente da Monaco di Baviera, ha atterrato all'aeroporto di Linate un grande trimotore di nazionalità tedesca, destinato a servizi sanitari e che per la sua speciale attrezzatura è stato definito la «farmacia volante». L'apparecchio trasporta contemporaneamente passeggeri e ogni sorta di prodotti farmaceutici, mentre i sedili sono facilmente trasformabili in letti.

Una stazione telefonica nella cabina dei passeggeri rende possibile la comunicazione radiotelefonica col pilota e con la terra

Notiziario istriano

POLA, 15

Un tè a favore della G. I. L.

Per iniziativa della signora Mantovani, fiduciaria dei Fasci Femminili, è stato costituito un comitato organizzatore di un tè di beneficenza a favore della G.I.L.

Il tè avrà luogo prossimamente al Circolo Savoia. A presiedere il Comitato è stata chiamata la consorte di S. E. il Prefetto, signora Maria Cimoroni.

Nomina

Con R. D. in data 1.o corrente il camerata cav. De Castro Prof. Pietro, attuale Commissario prefettizio di Pirano, è stato nominato Podestà dello stesso Comune a decorrere dal 19 corrente.

Il camerata De Castro è iscritto al P. N. F. dal maggio del 1923.

La festa degli alberi

La R. Direzione didattica comunica: Sabato 19 c. m., tempo permettendo, la scolaresca delle elementari di Pola celebrerà la festa degli alberi. La cerimonia avrà inizio alle ore 10, nella zona di Montegrande, su di un appezzamento di terreno messo a disposizione dal Municipio di Pola.

Alla festa presenzieranno pure le autorità cittadine.

Lattivendolo punito

Avendo una sua distributrice portato il latte in bottiglie della centrale stappate il sig. Zuccon Antonio, gestore della latteria di via Muzio 20, ritenuto colpevole di deficiente sorveglianza ai propri dipendenti, è stato punito con la sospensione a tempo indeterminato dell'esercizio di rivendita.

Tre metri di neve alla frontiera belgo-tedesca

BRUSSELLE, 15

Il maltempo imperversa nell'alto Belgio, dove le comunicazioni sono interrotte in seguito a violente tempeste di neve. Molti villaggi sono isolati. In alcune località la neve ha raggiunto l'altezza di due metri. Veicoli d'ogni genere sono rimasti bloccati lungo le strade. Alla frontiera tedesca la neve è caduta in tale quantità da raggiungere l'altezza di oltre tre metri. Il servizio ferroviario è stato sospeso nelle regioni di Malmedy e di Jukerath.

Comunicazioni interrotte in Albania

TIRANA, 15

Una sensibile ondata di freddo si è abbattuta sull'Albania meridionale ove in alcune località, particolarmente nella regione di Coritza, abbondanti nevicate hanno interrotto le comunicazioni.

Comitiva di sciatrici investita da una valanga

Tre delle quattro vittime ricuperate

BASILEA, 15

Una grave sciagura alpinistica si è prodotta nel tardo pomeriggio di oggi tra Schuls e Landeck su territorio svizzero nelle vicinanze della frontiera austriaca. Una comitiva di sciatrici composta di sei signore, accompagnate da una guida, è stata investita da una valanga, mentre era già sulla via del ritorno.

Dopo immani sforzi, la guida è riuscita a liberarsi dalla massa di neve, portandosi immediatamente al soccorso delle sciatrici. Due di queste hanno potuto essere salvate mentre le altre quattro, tre svizzere e una inglese, sono purtroppo perite. Tre cadaveri riportati alla luce sono stati in serata trasportati nella chiesa di un vicino villaggio, mentre il corpo della quarta vittima non ha potuto ancora essere ricuperato.

Assiderato nella sua auto in un valico appenninico

ROMA, 15

In località Forche Caruso, un valico dell'Appennino centrale, i cantonieri dell'A. A. S. S., nel procedere ieri mattina con lo spartineve allo sgombero di un tratto della strada dell'abbondante neve caduta durante la notte e che in certi punti superava l'altezza di tre metri, rinvenivano una macchina «Fiat 500». Nell'interno della macchina trovavasi il cadavere di un giovane la cui morte risaliva a poche ore. Il disgraziato è stato identificato per Mario Lavaca, di 31 anni, da Roma, rappresentante di una società di macchine da scrivere. La morte è stata causata da assideramento.

Grandinata a Napoli

NAPOLI, 15

E' stata data notizia della violenta libecciata nel golfo che ha dato luogo a numerosi incidenti con danni fortunatamente non gravi. Ritardi e deviazioni di piroscafi salvataggi ma nessuna vittima.

Ieri è caduta anche la neve mista a grandine di cui hanno molto sofferto così i giardini partenopei come quelli attorno al Vesuvio la cui vetta è ammantata di bianco.

Due contadini fulminati

SALERNO, 15

In contrada Cioffi nella campagna di Eboli si è scatenata una vera tempesta. Un fulmine ha ucciso mentre ritornavano dai lavori campestri il contadino Luigi Imbimbo di anni 32, il ragazzo Giuseppe Di Benedetto di anni 13 e ferito gravemente la quattordicenne Angiolina Caravita.

L'escussione dei testi nella causa dei 17 milioni

MILANO, 15

E' proseguito oggi il processo contro il prof. Mario Girola, la madre sua Ida Stucchi e altri imputati per lo stornamento di parte dell'eredità di 17 milioni, processo provocato dalla denuncia di Maria Girola Intaglietta, rispettivamente sorella e figlia dei due accusati principali.

Nella giornata di oggi sono sfilati numerosi testimoni i quali hanno deposto per lo più sulla impossibilità a connettere e a concepire del cav. Girola, dopo la sua uscita da una casa di cura cittadina. Tra l'altro ha deposto una impiegata dell'amministrazione Girola, tale Natalina Pizzi, la quale ha detto di non essere mai riuscita a parlare di persona col Girola, sempre impedita con svariate scuse dalla madre Ida Stucchi. Il Presidente mette sotto gli occhi della Pizzi un documento affinchè ne riconosca la firma, ma la giovane donna risponde che la firma non è quella del cav. Girola.

Un'altra testimone assediata dalle contestazioni è stata la signora Giulia Cambieri, madre dell'imputata Canepa.

La seconda giornata del processo contro i «lupi»

MILANO, 15

Alla Corte d'Assise è continuato il dibattimento contro il ventitreenne Gualtiero Finzi, responsabile di due feroci delitti, nonchè di varie aggressioni brigantesche compiute con la complicità del Giovanola e del Rabaglio, che con lui componevano la cosiddetta «banda dei lupi».

Si è avuta oggi la deposizione della signorina Adele Bacilleri, fidanzata del rag. Testori, ucciso a revolverate nei pressi di San Siro. La giovane donna ha narrato che i tre banditi, dopo avere aperto la portiera della macchina, costrinsero, con le rivoltelle in pugno, il Testori a scendere. E come il fidanzato accennò a reagire, partì un colpo che lo mandò a ruzzolare esamine sulla neve. Nella giornata di domani saranno escussi trenta testi.

Attacchi marxisti falliti sul fronte aragonese

La farsa del non intervento francese

SALAMANCA, 15

Il Gran Quartier generale di Salamanca alle ore 24 comunicava le seguenti notizie giunte fino alle ore 20:

Il bollettino

«Il nemico ha attaccato oggi sul fronte di Aragona alcune nostre posizioni nel settore di Vivel Del Rio: è stato completamente respinto con gravi perdite.

Nulla da segnalare sugli altri fronti.

Per il capo di Stato Maggiore: il colonnello *Francisco Maria Moreno*».

Si hanno intanto sempre nuove prove del continuo afflusso di uomini e materiali dalla Francia alla Spagna marxista attraverso la frontiera pirenaica.

Dal canto suo l'Action Française, secondo quanto s'apprende, continua la sua campagna intesa a stigmatizzare aspramente la farsa del non intervento francese in Spagna. Il giornale denuncia la consegna ai marxisti di quantitativi di maschere antigas francesi, pubblicandone fotografie e affermando che esse in numero di 12.500 furono catturate dai nazionalisti prima ancora delle operazioni sul fronte di Teruel.

«Quando si pensa — scrive il giornale — che la cattura, per necessità di cose, concerne soltanto un numero limitatissimo di maschere che si può in generale calcolare ad un decimo di quelle che sono state consegnate, ci si rende subito conto che il passaggio di maschere attraverso la frontiera non può passare inosservato ai servizi del Ministero della Guerra senza che esso non voglia, tanto più che esse portano il marchio controllato dell'ufficio di fabbricazione. Ciò è tanto più deplorevole in quanto la popolazione civile francese è particolarmente senza maschere».

Fervore d'opere

A proposito dell'opera di graduale ricostruzione che ferve nella Spagna nazionale, si apprende che il Ministro delle Opere Pubbliche, Peña, ha presentato un piano di miglioramento e di completa ricostruzione degli impianti idraulici delle strade, dei porti e delle ferrovie. I lavori, che occuperanno parecchie migliaia di operai, saranno inizati entro due mesi.

Il Ministro dell'Agricoltura Cuesta, ha ricevuto i giornalisti, ai quali ha dichiarato che nel prossimo Consiglio dei Ministri presenterà un progetto tendente ad intensificare la cultura del mais e che regolerà il servizio nazionale del grano attraverso gli ammassi. Le organizzazioni giovanili falangiste saranno mobilitate per questa campagna e per la rinascita agricola del Paese.

All'ultima ora si ricevono informazioni le quali segnalano che il Governo cileno intende nominare un suo rappresentante presso il Governo nazionale spagnolo per trattare con questo lo scambio dei profughi nella sede dell'Ambasciata cilena a Madrid contro dei rossi prigionieri dei nazionali.

Contemporaneamente il rappresentante cileno inizierà negoziati per conto del sindacato cileno del salnitro e dei sali di iodio in rapporto a importanti quantitativi di nitrato e di minerali di iodio che esistevano in territorio nazionale all'inizio della guerra civile.

Gravi incidenti ad Anversa causa una rappresentazione antireligiosa

ANVERSA, 15

In seguito all'intervento di studenti cattolici venuti da Lovanio, ai quali si è unita una folta folla per impedire una rappresentazione antireligiosa data da un gruppo di liberi pensatori, si sono verificati gravi incidenti che hanno preso il carattere di una sommossa. Sono dovute intervenire la polizia e la gendarmeria, che hanno caricato la folla con le sciabole sguainate. Numerosi studenti sono stati travolti e calpestati. Un agente di polizia è rimasto ferito.

La morte del presidente della Croce Rossa americana

NEW YORK, 15

E' morto il sessantenne Ammiraglio Grayson, presidente della Croce Rossa americana.

Le restrizioni agli ebrei immigrati nell'Equador

QUITO (Equador), 15

Il Presidente della Repubblica, dott. Alberto Enriquez, a parziale rettifica di quanto è stato pubblicato all'estero, ha precisato oggi che il suo recente decreto, il quale obbliga gli ebrei che non siano occupati nell'industria o nell'agricoltura a lasciare il Paese entro trenta giorni, deve essere ed è applicato esclusivamente nei confronti di quegli ebrei che risiedono illegalmente nell'Equador.

«Il decreto — ha precisato Enriquez — si riferisce soltanto a quegli ebrei che ottennero il permesso di immigrare nell'Equador perchè dichiararono di essere agricoltori e di voler svolgere nel Paese detta attività e che una volta stabilitivisi si dedicarono a tutt'altro lavoro».

Lo stesso decreto invece non è applicato nei confronti di quegli ebrei che furono ammessi nell'Equador perchè muniti di contratti per attività speciali o perchè insegnanti negli istituti tecnici del Paese; trova invece amplissima applicazione a carico degli ebrei «che non svolgono attività industriali utili al Paese o non sono dediti all'agricoltura».

Al Presidente Enriquez sono giunte numerose proteste da parte di organizzazioni ebraiche internazionali e il partito socialista equadoriano ha presentato al capo dello Stato una petizione perchè revochi il provvedimento.

Al salvataggio di Papanin

Un campo di decollaggio allestito per gli aerei

MOSCA, 15

Le speranze di trarre in salvo la missione scientifica di Papanin sono aumentate questa sera in seguito ai rapporti inviati nel pomeriggio dai comandanti dei rompighiaccio «Taimir» e «Murmansk». Quest'ultimo ha riferito di essere giunto a 12 miglia dal banco di ghiaccio sul quale si trova la spedizione e il «Taimir» ha comunicato che dopo dieci ore di lavoro difficilissimo ha avanzato di altre sei miglia raggiungendo i 71 gradi e un minuto di latitudine nord e i 18 gradi e 50 minuti di longitudine est.

Da bordo del «Taimir» è stata ulteriormente comunicato che si è trovato un banco di ghiaccio adatto per il decollo degli apparecchi, che questi sono stati sbarcati e messi a punto e che si sta sistemando la pista per il decollo. *(United Press).*

Bollettino giudiziario. De Luise, consigliere corte appello funzione presidente sezione tribunale Trieste, destinato corte appello Napoli; Franz, pretore mandamento Villa del Nevoso, tramutato pretura Cortina d'Ampezzo, continuando temporanea applicazione R. procura tribunale Arezzo.

Bollettino meteorologico

15 febbraio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste..	aum.	cop., ag.	+ 5	+ 2
Roma....	staz.	cop., m.	+ 8	+ 4
Milano...	staz.	coperto	+ 5	+ 1
Torino...	aum.	nevoso	+ 2	0
Genova..	var.	cop., m.	+10	+ 5
Sanremo	staz.	ser., m.	+12	+ 5
Venezia.	aum.	nev., gr.	+ 4	+ 2
Trento...	var.	coperto	+ 5	0
Bolzano.	aum.	misto	+ 5	0
Bologna.	staz.	coperto	+ 4	+ 1
Firenze..	aum.	coperto	+ 7	+ 3
Rimini...	aum.	cop., ag.	+ 6	+ 4
Ancona..	aum.	misto, m.	+ 6	+ 4
Napoli...	aum.	cop., m.	+ 9	+ 4
Foggia...	aum.	piovoso	+ 6	+ 2
Bari......	dim.	cop., cal.	+12	+ 6
Lecce.....	aum.	misto	+14	+ 3
Taranto.	aum.	cop., m.	+13	+ 7
Messina.	aum.	misto, ag.	+14	+ 8
Palermo	aum.	cop., ag.	+14	+ 3
Catania..	dim.	misto, m.	+12	+ 5
Cagliari.	aum.	piov., cal.	+10	+ 3
Sassari..	staz.	piovoso	+ 9	+ 2
Tripoli...	dim.	ser., m.	+21	+ 4
Bengasi.	aum.	ser., m.	+16	+ 6
Rodi......	aum.	misto, m.	+16	+11

Previsioni del tempo per il 16 febbraio (Venezia Giulia). La depressione già esistente ha portato il suo centro sul Mediterraneo e tende a colmarsi. Venti di nord-est forti a raffiche. Cielo coperto con schiarite e con qualche pioggia. Mare agitato. (Assistaereo).

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA - Il giorno 19 febbraio 1938, ore 9.30 in Trieste, Via Coroneo N. 16, nella Sala incanti si procederà alla vendita di una macchina da cucire e mobili diversi. Il Cancelliere della R. Pretura.

Buda
OROLOGERIA-OREFICERIA
Via Carducci 51
(ex C. Garibaldi) Tel. 6094
Vasto assortimento brillanti, orologi marca, oreficerie, sveglie. Ribassi 30-50%

RENDITE
BUONI TESORO
PRESTITO IMMOBILIARE
(CASE)
A. BOLAFFIO - VIA DANTE, 6

ARRIBA
Quando chiedete al vostro farmacista un cioccolatino «ARRIBA» esigete che vi venga consegnato l'originale
racchiuso in bustine rosse se purgativo, in bustine verdi se vermifugo e portante sulle bustine stesse, impresso in marcati caratteri neri, il nome di «ARRIBA»
Così potrete essere sicuri che l'effetto, sia purgativo, sia vermifugo, sarà certo e corrispondente al bisogno. — R. Prefettura di Trieste, 14/12/1935, n. 4219-29763

Serravallo
Vino di China ferruginoso
tonico ricostituente
in vendita nelle farmacie
J. Serravallo Trieste
Aut. Pref. Trieste 3219/13337 26-VI-28

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «reclame»

La pressione nipponica non dà tregua

Il randagio Governo cinese in cerca d'una capitale

TOKIO, 15

Anche il Giappone sta lavorando attivamente onde porsi in condizione di raggiungere il massimo di autarchia nei vari campi della produzione, e specialmente in quello dei prodotti tessili. Si annuncia che allo scopo di limitare al massimo il consumo della lana, che viene importata dall'estero, i quindicimila agenti di polizia di Tokio indosseranno uniformi fabbricate con un tessuto contenente lana mista a fibre artificiali nella proporzione, rispettivamente dell'ottanta e del venti percento. Per le uniformi estive è previsto un altro tipo di tessuto, composto di cotone per il settanta percento e di fibre artificiali per il venti percento.

Contrasto d'interessi anglo-americani

Masayuki-Saiton, il quale è rimasto due anni a Mosca, per le trattative all'accordo nippo-sovietico, ha dichiarato che sarà difficile concludere un nuovo accordo del genere, a meno che non sopravvenga un mutamento nei rapporti fra il Giappone e la Urss. Masayuki Saiton ha dichiarato, inoltre, di aver constatato che la Urss ha sviluppato molto considerevolmente le sue industrie pesanti.

Lo *Yomiuri* pubblica un editoriale in cui scrive che, prendendo occasione per il rifiuto nipponico a dare notizie intorno alle costruzioni navali, gli Stati Uniti, l'Inghilterra e la Francia terranno una Conferenza e che l'America, la quale desidera avere una flotta oceanica prenderà quest'occasione per giungere al suo scopo, mentre l'Inghilterra prenderà l'occasione per avere un grande numero di navi piccole e utili, per la difesa dell'Impero. Qui è l'origine dell'opposizione esistente tra gli Stati Uniti e l'Inghilterra. Così, se gli Stati Uniti costruiranno 5 navi stazzanti più di 44 mila tonnellate e cannoni di 18 pollici, obbligheranno l'Inghilterra all'abbandono del principio di molte navi con grande velocità per poter tenere testa alle costruzioni americane. Intanto la Francia, che si dovrà preparare per bilanciare le forze navali italiane, nel Mediterraneo, e tedesche, nel Mare del Nord, si troverà in grandi difficoltà. Il giornale termina affermando che sarà interessante vedere come la prossima Conferenza che terranno i tre Paesi potrà risolvere queste contraddizioni, giacchè si tratta di lavoro molto difficile.

Il *Chungai Shiogiyo* pubblica un editoriale dedicato agli aiuti che le Potenze danno alla Cina, in cui è detto che il pacifismo o l'umanitarismo sono inesistenti, ma che si tratta di egoismo straniero che cerca solo il suo interesse, come è dimostrato dalla Conferenza antinipponica tenutasi a Londra, mentre, se si vuole realmente dare la pace al mondo, non bisogna avere pregiudizi riguardo al conflitto nippo-cinese e si deve apprendere come il conflitto è nato. Allora si comprenderebbe l'azione nipponica.

Protesta italiana presso il Governo cinese

L'Ambasciatore d'Italia Auriti ha visitato il Viceministro degli Esteri, col quale si è intrattenuto sul prossimo viaggio della missione italiana in Giappone.

L'Ambasciata italiana in Cina ha mandato oggi una vibrata protesta al Ministero cinese degli Esteri in merito al bombardamento della missione dei gesuiti italiani a Peng. Fu da parte di apparecchi militari cinesi, nella giornata di sabato. Nella protesta è riservato il diritto di più ampie misure e sono chieste assicurazioni contro il ripetersi di siffatti bombardamenti in avvenire.

Si annuncia per il 19 prossimo venturo una grande adunata indetta da vari deputati. All'approvazione dei convenuti sarà sottoposta una risoluzione in cui si elogia la stretta neutralità osservata nell'attuale incidente cinese, da parte degli Stati Uniti.

Secondo informazioni provenienti da Hankou a Sciangai, sembra che il Governo cinese cominci a trovare anche tale sede troppo pericolosa. A quanto si riferisce, infatti, preoccupato della incessante avanzata dei nipponici, sia lungo la ferrovia Tien Tsin-Pukou, che lungo la Pechino-Hankou, esso starebbe ora facendo preparativi per trasportare altrove le sue tende. Si tratta per ora del trasferimento degli organi di Governo più importanti e del quartier generale che apparirebbe troppo esposto. Non si sa ancora con precisione quale sarà la nuova capitale, ma si ritiene che a tale scopo sarà prescelta una città della Provincia dell'Honan, nella zona nord-occidentale della Cina, dove il Governo cinese verrebbe a trovarsi ancor più sotto l'influenza e il controllo delle forze comuniste.

La ritirata degli sconfitti

Sul fronte dell'Anhwei la colonna Kon ha messo completamente in rotta un gruppo di 300 cinesi che l'aveva attaccata a Siao Tsi Tnu, a venti chilometri a ovest di Chuan Tsiao nell'Anhwei orientale. Secondo le ultime informazioni, le forze cinesi si stanno spostando verso oriente della ferrovia di Longhai.

Si apprende che il nuovo Ambasciatore britannico in Cina, Sir Archibald Clarke Kerr si tratterrà a Sciangai per sorvegliare lo sviluppo della situazione, prima di presentare le credenziali al Presidente della Cina nazionalista Linsen, mentre agenti diplomatici britannici saranno inviati a Hankou, Chang Sha e a Chung King, onde mettersi in contatto con i vari Dipartimenti del Governo nazionalista cinese.

Secondo quanto si apprende da fonte bene informata, a Nanchino, le truppe cinesi stanno facendo gli sfozi più disperati per cercare di arrestare la marcia dei giapponesi che puntano sul nodo ferroviario di Houchou, tra la linea di Lunghai e la Tien Tsin-Pukou. Allo scopo di ritardare la marcia degli avversari i cinesi hanno divelto in più punti le rotaie della ferrovia, facendo saltare i ponti, come è avvenuto nel tratto Usuchou e la zona a 5 chilometri a nord del fiume Kwai, che è ora controllata dalle forze giapponesi.

Politica comune in E. O. fra Inghilterra, Francia e America

LONDRA, 15

Un'importante discussione sulle ostilità cino-giapponese ha avuto luogo questa sera alla Camera dei Lord. Il visconte di Elibank, che interpellava il Governo sulle misure che intende prendere per proteggere gli interessi britannici in Cina, ha detto: «Non voglio essere allarmista, ma devo biasimare il Governo per la posizione in cui ci troviamo. Non soltanto le ambizioni giapponesi sono dirette a ottenere il controllo sulla Cina, ma esse consistono nel dirigere il commercio della Cina in modo da spazzare via ogni concorrenza di altre Nazioni».

Alla Camera dei Lord il Sottosegretario agli Esteri lord Plymouth ha dichiarato che la Granbretagna, riguardo al conflitto cino-giapponese, agisce in intima cooperazione con gli Stati Uniti e la Francia per la salvaguardia dei rispettivi interessi in E. O. Il Sottosegretario ha aggiunto che il Governo britannico ha notificato testè al Governo giapponese che i piroscafi mercantili inglesi dovranno incominciare il commercio nel Fiume Azzurro non appena lo permetterà la situazione.

Roosevelt per il riarmo

WASHINGTON, 15

Il Presidente Roosevelt oggi nel discorso del consueto ricevimento dei giornalisti alla Casa Bianca ha dichiarato che le necessità della difesa nazionale impongono di dare la medesima attenzione agli oceani Atlantico e Pacifico, perchè entrambi hanno la stessa probabilità di diventare zona di guerra: «Gli esperti — egli ha detto — sono concordi nell'affermare che gli Stati Uniti non possono ritenersi sicuri con difese adeguate a garantire la protezione di una costa soltanto».

In tal modo il Presidente è venuto a condividere l'opinione espressa giorni addietro dall'Ammiraglio Leahy alla Commissione degli affari navali alla Camera dei Rappresentanti. Dinanzi a questa, intanto, oggi il deputato Fish, repubblicano di New York, ha illustrato i motivi della sua avversione a oltranza al progetto presidenziale di aumentare del venti per cento le forze navali. Il Fish ha illustrato che Roosevelt si propone di fare degli Stati Uniti «i poliziotti del mondo e di obbligarli a entrare nella Lega delle Nazioni per la porta di servizio, e cioè, in altre parole, di provocare una guerra offensiva per la pace del mondo».

Il Fish ha poi detto che, nonostante le smentite ufficiali, gli Stati Uniti rivelano sempre meglio di avere un accordo con l'Inghilterra per un'azione parallela nell'Estremo Oriente, la quale costituisce una pratica attuazione della politica estera che Roosevelt enunciò a Chicago nel famoso discorso. Allora egli parlò di azione concertata — ha concluso il Fish — ma io non vedo alcuna differenza fra azione concertata e azione parallela.

Folla che incendia un carcere per uccidere il seviziatore di una bimba

TIJUANA (Messico), 15

Una folla di diverse migliaia di individui rappresentante pressochè l'intera popolazione maschile della cittadina, ha assalito e incendiato nel pomeriggio il carcere locale, credendo che in esso vi fosse detenuto un soldato accusato di aver seviziato e ucciso la bambina Olga Camacho, di appena otto anni. A quanto dichiarano le autorità, invece, il bruto che, a quanto si sa, ha confessato il suo delitto, era stato segretamente trasferito ad altro reclusorio che è mantenuto segreto.

Appena la folla ha cominciato a radunarsi intorno al carcere manifestando apertamente il proposito di linciare il bruto, gli esterni dell'edificio sono stati presidiati dalle forze federali disponibili, le quali hanno respinto un primo assalto dei dimostranti. Ma questi, cospicuamente rinforzati da altri sopraggiunti, sono ritornati alla carica, questa volta riuscendo a infrangere i cordoni e a sfondare il portone delle carceri. Giunti nell'interno, hanno gettato stracci imbevuti di petrolio avunque, dandovi il fuoco nella certezza che il detenuto sarebbe perito tra le fiamme che ben presto hanno avvolto tutto il carcere. Sono giunti poco dopo i pompieri, ma la folla ha impedito che essi domassero l'incendio. Tanto il personale delle carceri quanto gli altri detenuti sono riusciti a mettersi in salvo, prima che il tetto del carcere crollasse.

Accordo degli autonomisti polacchi con il partito di Henlein

PRAGA, 15

Il giornale *Abend Zeitung* segnala che un accordo di collaborazione è stato raggiunto dal partito tedesco dei Sudeti di Henlein e quello autonomista slovacco di mons. Hlinka. E' stato deciso fra l'altro che il primo presterà una più viva attenzione al problema slovacco.

Si tratta di un blocco di opposizione che intende difendere il proprio punto di vista particolarmente nelle questioni dell'autonomia e dell'ordine sociale.

«Foglio di disposizioni»

Il rapporto di Starace a Bari
Ispezioni di Fasci della Provincia

ROMA, 15

Il Segretario del P. N. F. con suo *Foglio di Disposizioni* comunica che domenica 20 febbraio XVI alle ore 10.30 terrà rapporto a Bari (Teatro Petruzzelli, Corso Cavour) ai Comandanti e ai Vicecomandanti federali, ai Comandanti in prima e in seconda del Collegio navale di Brindisi, agli ufficiali, ai capiservizio, ai capisezione addetti ai Comandi federali, ai Comandanti della G. I. L., di Fascio di Combattimento, alle ispettrici e viceispettrici federali, alle caporaggruppamento, al personale degli Ispettorati federali femminili, alle ispettrici della G. I. L. di Fascio femminile, ai fiduciari provinciali dell'Associazione fascista della scuola — sezione media ed elementare — delle provincia di Bari, Brindisi, Foggia, Legge, Matera, Potenza e Taranto. Al rapporto interverranno i componenti i Direttori federali, i regi provveditori agli studi, il capoufficio premilitare della 12.a Zona e di Direttori premilitari di Legione.

Lo stesso foglio reca inoltre: domenica 20 febbraio XVI i seguenti camerati ispezioneranno i Fasci di Combattimento a fianco di ciascuno segnati: Adelchi Serena: Villanova, Balzola, Morano, Po (Alessandria). Vincenzo Zangara: Sesana, Senosecchia, Crenovizza, Bucuie, Villa Slavina, San Pietro del Carso, San Michele di Postumia, Cossana, Cave Auremiane (Trieste). Dino Gerdini: Caluso, San Giorgio C., Aglie. Pedanea (Aosta). Giovanni Marinelli: Monte Vidon Combatti, Montottone, Grottazzollina (Ascoli Piceno). Biagio Vecchioni: Quarto, Portacomaro, Scurzolengo, Montemagno, Refrancore (Asti). Michele Pascolato: Limana, Trichiana, Lentiai, S. Gregorio, Sedico, Sospirolo (Belluno). Eduardo Malusardi: Fiesse, Gottolengo, Pavone Nella, Pralboino, Seniga, Alfianello, S. Gervasio, Bassano Bresciano, Cadignano (Brescia 19-20 febbraio). Giulio Ginnasi: Quartu S. Elena, Muravera, Villapuzzu, S. Vito, Pallao, S, Nicolò Gerrei, S. Andrea Frius, Dolianova, Serbiani, Monastir, Pimental, Senorbi, Suelli, Siurgus, Gesico, Mandas, Villanovafranca, Villamar, Furtei, Samassi, Villasor, Decimo, Assemini, Elmas (Cagliari 19-20 febbraio). Stefano Bonfiglio: Filattiera, Tresana, Podenzana (Massa Carrara). Carlo Bergamaschi: S. Agata di Battiati, S. Giovanni la Punta, Viagrande, Trecastagni, Milo, Pisano, Gravina, Mascalucia, S. Pietro Clarenza, Camporotondo, Tre Mestieri, Nicolosi, Pedara (Catania 19-20 febbraio). Alberto Giombini: Montedoro, Bonpensiero, Milena, Acquaviva Platani, Campofranco, Butera (Caltanissetta 19-20 febbraio).

Il conflitto in India torna a divampare

Dimissioni di due Governi - L'esempio sarà imitato ? - Prigionieri politici messi in libertà

LONDRA, 15

L'apprensione che causa in Inghilterra la situazione politica internazionale e soprattutto il timore che il discorso di Hitler domenica prossima possa aggiungere nuove nubi nel cielo già abbastanza oscuro; si rileva oltrechè dai giornali, dall'andamento della Borsa, la quale ha marcato oggi un nuovo passo indietro. Quasi tutti i titoli dello Stato, fra cui il Consolidato, hanno subito dei ribassi

Questo cattivo umore della Borsa che in questo Paese è un barometro sensibilissimo trova il suo raffronto nelle note politiche dei giornali di questa sera.

Dopo un anno

Gravi sembrano le notizie che qui giungono oggi dall'India: una crisi politica che può avere notevoli conseguenze sembra avere scosso l'intera regione quest'oggi. Tutta la struttura della Home Rule che era stata costruita secondo la famosa legge per l'India del 1935, è minacciata nella sua esistenza dopo meno di un anno di vita.

Questa legge aveva diviso l'India in 11 provincie, ciascuna delle quali con un Governo autonomo. In sei di queste provincie il partito nazionalista di Gandhi aveva avuto la maggioranza e vi ha formato un Governo. Ora questi Governi nazionalisti vorrebbero mettere in libertà tutti i prigionieri politici, ma i governatori provinciali che sono invece nominati dall'Inghilterra si rifiutano di accordare un'amnistia generale.

La tempesta è scoppiata oggi nella provincia di Bihar che conta 30 milioni di abitanti. Il Primo Ministro, che è un indiano, ha ordinato il rilascio di 35 prigionieri politici dalla prigione di Dihar; ma il Governatore Sir Maurice Hallett ha posto il suo veto e il Primo Ministro ha presentato le sue dimissioni. Qualche ora dopo un altro Primo Ministro, quello del Governo delle cosiddette provincie unite, ha egualmente ordinato la scarcerazione di 15 prigionieri politici, ma il Governo locale si è rifiutato e il Primo Ministro ha dato le sue dimissioni. Si crede ora che tutti gli altri Governi nazionalisti si dimetteranno e che quindi una lotta sarà ripresa tra le due personalità che stanno finora nell'ombra, ossia il famoso Gandhi e il Vicerè.

Per salvare la faccia

Come per smentire le voci messe in giro giorni or sono dalla stampa gialla di Londra sui pretesi dissensi fra il signor Eden e Chamberlain intorno alla necessità di riaprire negoziati amichevoli tra l'Italia e l'Inghilterra, la *Yorkshire Post*, che esprime la voce del Foreign Office, dedica oggi un lungo editoriale al nostro Paese. Con abilissima arte e non senza molta finezza, il giornale del signor Eden si sforza ancora una volta di rassicurarci del desiderio del Foreign Office di dimenticare il passato; ma lo fa, e se ne capisce facilmente la ragione, rivolgendosi invece al suo pubblico e dimostrando quanto bisogno abbia l'Italia in questo momento di riattaccarsi all'amicizia inglese.

Infatti l'articolo reca il titolo «L'Italia in Abissinia» e dopo aver mostrato le «difficoltà» che l'Italia «deve necessariamente incontrare per lo sfruttamento della sua nuova colonia», il giornale continua così:

«Non vi è dubbio che il Governo italiano abbia già calcolato fino ad un certo punto queste difficoltà, ma vi è apparentemente la credenza in Italia che il riconoscimento ufficiale del Re d'Italia come Imperatore di Abissinia da parte nostra, e quindi anche da parte della Francia e probabilmente degli Stati Uniti, diminuirebbe in parte la pressione finanziaria e in ogni caso diminuirebbe la resistenza abissina.» (Quale?)

Il giornale continua poi dicendo che evidentemente il Governo italiano sarebbe lieto di liquidare i suoi impegni in altre parti d'Europa, il che darebbe valore a quelle voci che dicono che l'Italia sarebbe «ansiosa di ritirare i suoi volontari dalla Spagna.»

Così, come vedete, il Foreign Office sta spianando la via al suo duplice obiettivo, quello cioè di salvare le apparenze verso il suo pubblico e insieme quello di non abbandonare la possibilità di una ripresa dei rapporti italiani che, siamone pure certi, non sarebbe meno utile qui che a noi.

In Palestina come in Irlanda
Gli arabi decisi a la resistenza

CAIRO, 15

Il *Mokattam* scrive che la Palestina, come un tempo l'Irlanda, è vittima della violenta repressione inglese. Coloro che vedono oggi distrutte le loro case, uccisi i propri figli, perduti i loro beni, non possono dimenticare che sotto il dominio ottomano e al tempo del sultano Abdul Hamid, le case non erano saccheggiate, i loro villaggi non erano bombardati e i loro capi non erano impiccati. Il *Ghibad* scrive che la questione palestinese è una questione che interessa tutto il mondo arabo. Il movimento sionista non è soltanto politico, in difesa dell'imperialismo britannico, ma anche economico. Gli ebrei, dopo aver trasformato la Palestina in un Paese industriale, soffocherebbero con i prodotti della nuova industria i mercati del Mediterraneo orientale. La palestina ebraica è una piazzaforte inglese che costituisce un vero pericolo per tutto l'Oriente.

Il *Baragh* informa che una delegazione di ulema e di studenti palestinesi si è recata all'Azhar, dove ha visitato il Rettore richiamando la sua attenzione sulla situazione palestinese. Il Rettore ha risposto affermando di essere deciso ad agire con tutti i mezzi di cui dispone e a continuare la lotta fino alla realizzazione delle legittime richieste degli arabi.

La Palestina appartiene a tutti i mussulmani, i quali sono addolorati delle sue sofferenze e dividono i sentimenti del suo popolo. Il *Mokattam* ha da Gerusalemme che si prevede imminente un nuovo scontro tra inglesi e arabi a Tulkarem. Le prime scaramucce sono già avvenute. Sette apparecchi bombardano Tulkarem e numerose artiglierie sono arrivate nelle zone vicine. Gli armati arabi hanno lanciato manifesti con i quali incitano la popolazione ad aiutarli e la polizia indigena a disertare. Alle frontiere di Saftan è stato arrestato il capotribù Kamel Elhussein, mentre tentava di passare in Siria. *L'Ahram* ha da Gerusalemme che un gruppo di ebrei è stato assalito in una delle vie di Caifa. Gruppi di arabi hanno asportate le rotaie della linea di Raseline e un treno ha deviato. Si ignora il numero delle vittime. Un arabo è stato condannato a morte per detenzione di armi.

Intervento dell'Irak e dello Yemen a favore degli arabi palestinesi

CAIRO, 15

Notizie da Bagdad informano che l'associazione irakiana per la difesa della Palestina, che aveva telegrafato ai Sovrani arabi chiedendo il loro intervento a favore degli arabi di Terrasanta, ha ricevuto dal Ghazi dell'Irak e dall'Iman Yehia dello Yemen l'assicurazione che essi hanno richiamato l'attenzione della Granbretagna sulla necessità di modificare la sua politica in Palestina.

Giornali turchi sospesi per attacchi a personalità di Paesi amici

ISTANBUL, 15

I giornali *Jeni Adana* di Adana e *Haber* di Istanbul, sono stati sospesi per tre giorni perchè hanno pubblicato fotografie e false notizie provenienti da fonti di propaganda straniera che nuocciono alle relazioni amichevoli della Turchia e sono offensive per alte personalità e Capi di Stato di Paesi amici.

Fuggito per non rientrare nell'Urss

Improvviso sgonfiamento dell'affare Butenko

Scuse sovietiche e smacco dei rappresentanti diplomatici inglese e francese

BUCAREST, 15

La scomparsa dell'incaricato di affari della Legazione sovietica a Bucarest, Teodoro Bucenko, dal 6 febbraio ad oggi in soli nove giorni è passata attraverso parecchie fasi drammatiche, che hanno avuto spunti di comicità e altri di romanzo giallo fino a raggiungere particolari di vera tragedia, se sono state vere le voci giunte da varie parti secondo le quali in conseguenza di tale scomparsa il Governo di Mosca aveva concentrato truppe al confine della Bessarabia con la Romania.

Precipitazione imprudente

Il Governo di Mosca, subito appoggiato dai Governi di Parigi e di Londra, i cui rappresentanti a Bucarest ora sono assai irritati di essersi lasciati trascinare in un'azione che certamente non fa loro onore, aveva immediatamente lanciato accuse anche attraverso velate note diplomatiche di protesta, al Governo romeno, che il diplomatico era stato rapito e forse anche ucciso dai nazionalisti romeni, i quali hanno un particolare odio contro i comunisti. Il Governo romeno che era allora quello di Goga, per la stampa unanime, appoggiata pure unanimemente da tutta l'opinione pubblica, protestò contro l'accusa e si mostrò irritatissimo contro l'intervento dei Governi di Parigi e di Londra nell'appoggiare quasi incondizionatamente la tesi russa.

A Bucarest si diceva fin dal primo momento, con ragione, che il Butenko si era allontanato di sua spontanea volontà, seguendo così l'esempio di altri diplomatici e funzionari sovietici che, inviati in missione ufficiale all'estero, si sentivano liberati da un incubo e trovavano la pace nell'esilio e nell'allontanamento per non tornare mai più in patria.

Dopo nove giorni di affannose ricerche il mistero Butenko è chiarito. Sono giunte ieri a Bucarest almeno tre lettere del Butenko, indirizzate, una ai funzionari della Legazione sovietica, un'altra alle autorità romene e una terza a un suo amico intimo. I testi delle tre lettere sono stati esaminati da periti calligrafi per verificare se fossero state scritte tutte con la stessa mano e se provenissero realmente dal Butenko. La perizia è stata conclusiva e un funzionario della Legazione sovietica non ha esitato a riconoscere che le lettere erano assolutamente autentiche.

In Svizzera?

Il Butenko scriveva che volontariamente si allontanava da Bucarest, abbandonando la sua carica, per non ritornare più sotto il regime sovietico del quale pure poco aveva a dolersi, poichè aveva avuto fino al 1935 solo funzioni culturali. Si ricorderà infatti che il Butenko aveva recentemente curato un'edizione dei classici russi. Alle autorità romene il Butenko chiede scusa delle noie che ha procurato la sua scomparsa e ringrazia per le indagini fatte.

All'amico ha dato chiarimenti un po' più ampi.

La presenza del Butenko è stata segnalata prima a Belgrado, poi a Sofia. Ora si crede che egli si sia rifugiato in qualche altro Paese vicino, forse in Isvizzera o altrove. Certo è che il Butenko, anche a costo di abbandonare alla loro sorte la moglie e i figli che si trovano in Russia, non ricomparirà più per essere oggetto delle persecuzioni dei sicari di Stato.

Dal canto loro le autorità sovietiche presenti a Bucarest, dopo aver scatenato la campagna di menzogne contro i nazionalisti romeni, campagna che ha trovato larga eco purtroppo anche in parte della stampa straniera specialmente francese e inglese, ora si affanna a prodigarsi in iscuse.

Si apprende che il Cancelliere della Legazione sovietica, accompagnato dal corrispondente dell'agenzia *Tass*, si è presentato alle autorità giudiziarie romene per esprimere a titolo personale e a nome del Governo sovietico i ringraziamenti e la completa soddisfazione, sia per il modo con il quale sono state svolte le investigazioni, sia per l'eccezionale diligenza dimostrata da dette autorità per rintracciare lo scomparso.

Il più scottato

Questo passo non ha mancato di produrre un vivo senso di stupefazione, essendo noto che soltanto pochi giorni fa la Legazione sovietica aveva presentato al Governo romeno ben due note diplomatiche per protestare contro una pretesa carenza delle autorità inquirenti. Come si ricorderà, con tali note si dava il suggerimento ugualmente respinto dai romeni che queste autorità di polizia venissero affiancate da funzionari della Ghepeù e che l'inchiesta si svolgesse sotto il controllo delle Legazioni di Francia e di Cecoslovacchia.

Sepcialmente irritato, si afferma negli ambienti di Bucarest, è il Ministro di Granbretagna il quale, a quanto si sa, si era preso particolarmente a cuore la sorte del collega sovietico.

Il Butenko era entrato nella carriera diplomatica nel 1935 e da sole 3 settimane era incaricato d'affari dei Soviet a Bucarest, dopo la partenza del Ministro Ostrowski.

Il Governo romeno contro la propaganda dei partiti

BUCAREST, 15

Il Ministro dell'Interno ha disposto che a capo dei Comuni rurali vengano nominati d'ufficio ex combattenti non iscritti nelle organizzazioni politiche. A Sindaci dei Comuni urbani saranno nominati invece magistrati dei rispettivi Tribunali. Altri provvedimenti riguardano misure contro i propagatori di false notizie. Si tenterà di soffocare ogni attività dei vari partiti politici proibendo la diffusione di manifesti e di qualsiasi altro materiale propagandistico. Una speciale disposizione prevede severe sanzioni contro chi cercherà di eludere queste disposizioni mediante azioni clandestine o con organizzazioni di cellule.

Il movimento diplomatico romeno sospeso dal Governo

BUCAREST, 15

I giornali annunciano la sospensione di ogni movimento nella diplomazia romena.

Idro della Cadice-Roma perduto nel Mediterraneo
A bordo si trovavano 14 persone

ROMA, 15

Il giorno 13 febbraio un idrovolante in servizio sulla linea Cadice-Roma partito dall'idroscalo di Pollenza alle ore 13.30 diretto al Lido di Roma non è arrivato a destinazione. L'apparecchio, sul quale erano imbarcati quattro uomini di equipaggio e 10 passeggeri, ha dato per l'ultima volta le consuete segnalazioni di rotta alle ore 14.30 circa.

Le ricerche immediatamente effettuate lungo la rotta seguita dall'idrovolante hanno dato esito negativo. L'idrovolante, data la tempesta che tuttora imperversa ad occidente della Sardegna, si deve considerare perduto.

Tragica collisione in Cecoslovacchia di due velivoli militari

PRAGA, 15

In seguito a collisione sono precipitati andando completamente distrutti due apparecchi militari mentre eseguivano voli di esercitazione. I due equipaggi composti di due ufficiali e due sottufficiali sono periti.

Aerei militari degli S. U. partiti per Buenos Aires

LANGLEY FIELD, 15

Sei apparecchi da bombardamento del tipo modernissimo chiamato «fortezze volanti» e capaci di un carico di 20 tonnellate almeno, hanno decollato stamane alle ore 8.45 locali dall'aeroporto di Miami per la prima tappa di un volo di formazione a Buenos Aires.

L'equipaggio di ciascun apparecchio è formato di otto persone.

Gli ex combattenti contro le campagne allarmistiche

GENOVA, 15

La commissione esecutiva del Comitato internazionale dei combattenti, riunitasi a Santa Margherita ligure, sotto la presidenza dell'on. Delcroix, con la partecipazione dei delegati di 14 Nazioni, ha esaurito i suoi lavori. Dopo importanti deliberazioni concernenti il Congresso mondiale che avrà luogo nel maggio prossimo a Londra, è stata votata, su proposta del delegato tedesco, una risoluzione in cui, deplorando le campagne allarmistiche e calunniose che troppo spesso turbano le relazioni fra i popoli, si richiama la stampa internazionale ad un maggiore senso di responsabilità. La Commissione, riaffermando la volontà dei combattenti di tutto il mondo di mettere la loro forza morale al servizio della causa della pace fondata sulla giustizia, ha ricordato la necessità per dei soldati, fieri del dovere compiuto, di non confondere la loro azione con quella del pacifismo fazioso che, nel suo spirito antieroico, offende il sacrificio dei morti, legando l'idea stessa della Nazione.

I delegati del Comitato internazionale degli ex combattenti di 14 Nazioni, che si sono riuniti ieri a Santa Margherita sotto la presidenza dell'on. Carlo Delcroix, sono giunti stamane a Genova, ove hanno reso omaggio ai Caduti della grande guerra, presenti numerose rappresentanze combattentistiche genovesi, madri e vedove dei Caduti e della G.I.L., deponendo nella cripta del monumento commerativo una grande corona di alloro e una alla cappella votiva dei Caduti fascisti. Gli ospiti hanno poi partecipato a un ricevimento offerto in Municipio. Nel pomeriggio hanno visitato le opere portuali cittadine.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

SATURNIA (Italia) — 25 FEBBRAIO - 22 MARZO
Prezzi minimi: 1.a Classe L. 3990 — Classe turistica L. 2520 — 3.a Classe L. 1800

CONTE DI SAVOIA (Italia) — 11 MARZO - 23 MARZO
Prezzi minimi: 1.a Classe L. 2500 — Classe turistica L. 1600 — 3.a Classe L. 1100

CONTE DI SAVOIA (Italia) — 9 APRILE - 17 APRILE
Prezzi minimi: 1.a Classe L. 2450 — Classe turistica L. 1550 — 3.a Classe L. 1050

VULCANIA (Italia) — 30 MAGGIO - 12 GIUGNO
Prezzi minimi: 1.a Classe L. 2400 — Classe turistica L. 1450 — 3.a Classe L. 1100

CONTE BIANCAMANO (Lloyd Triest.) — 4 LUGLIO - 18 LUGLIO
Prezzo minimo: (Classe unica) . . . . . L. 1500

ROMA (Italia) — 15 LUGLIO - 14 AGOSTO
Prezzi minimi: 1.a classe L. 3990 — Classe turistica L. 2520 — 3.a Classe L. 1800

CONTE ROSSO (Lloyd Triestino) — 17 LUGLIO - 31 LUGLIO
Prezzo minimo: (Classe unica) . . . . . L. 1550

CONTE VERDE (Lloyd Triestino) — 10 AGOSTO - 22 AGOSTO
Prezzo minimo: (Classe unica) . . . . . L. 1350

ROMA (Italia) — 6 SETTEMB. - 22 SETTEMB.
Prezzi minimi: 1.a Classe L. 3000 — Classe turistica L. 1680 — 3.a Classe L. 1200

ITALIA
LLOYD TRIESTINO
COMPAGNIE DI NAVIGAZIONE

INFORMAZIONI E PROGRAMMI PRESSO GLI UFFICI SOCIALI E LE AGENZIE VIAGGI
A TRIESTE: PIAZZA UNITA' 1 — TEL. 5341 - 5541 - 9641

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Nomina vicecomandante della G.I.L.

Il Comandante federale ha nominato il fascista centurione Giovanni Devescovi, Vicecomandante della G.I.L. del Fascio di Muggia.

Pro attività assistenziali del Partito

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti offerte per le attività assistenziali del Partito: dall'Unione interprovinciale della Confederazione fascista dei lavoratori delle Aziende del Credito e dell'Assicurazione lire 2178.50; ing. Lodovico Fischer lire 100. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N. COMANDO 5.a LEGIONE M.D.I.C.A.T.

Istruzioni. *Oggi alle 19, istruzioni agli aerofonisti, addetti p. v. di batteria e grafisti tavolo indicatore, sala adunata, terzo settore. Domani 17 alle 18.30, istruzioni goniometristi, puntatori, aiutanti puntatori, graduatori, sala adunata, terzo settore, nonchè alle 19.30 istruzioni mitraglieri, 303 manipolo, sala convegno, terzo settore.*

GG. RR. FF.

C. R. F. «L. Razza». *Alle 19.30 il camerata dott. Carlo Lautieri, terrà la prima lezione del corso U. N. P. A.*

FASCIO FEMMINILE

Corso coloniale. *Domani, giovedì, alle 19 solita lezione per le iscritte al corso coloniale. Il dott. Goitan, reduce dall'Africa, racconterà «Novità dall'A. O. I.». Sono invitate tutte le iscritte ai corsi e le Giovani Fasciste e le Giovani Italiane.*

Rapporto. *L'ispettrice di zona Rita Gustin, terrà rapporto il giorno 18 corr. alle ore 15.30 alle fasciste del Fascio Femminile di Tomadio, alle ore 16.30 alle fasciste del Fascio Femminile di Duttogliano.*

G. R. F. «A. Crena». *Con oggi 16 dalle 19.30 ha inizio presso la sede del Gruppo Rionale (via Lamarmora 34) un corso di maglieria a macchina. Coloro che ancora intendessero iscriversi, si presentino questa sera all'inizio della lezione.*

G. R. F. «L. Razza». *Dalle 18 alle 19 consueta lezione di ginnastica. Questa sera alle 19.30 precise avrà luogo la terza lezione di cultura fascista per le GG. FF.*

G. U. F.

Riunione dei Prelittoriali del lavoro. *Ieri sera il Segretario del «Guf» ha riunito i segretari delle varie giurie dei Prelittoriali del lavoro i quali hanno riferito sull'andamento delle varie gare che hanno avuto luogo in questi giorni. Dalle varie prove si è potuto notare una seria preparazione tecnica e di cultura fascista. Il Segretario del «Guf» ha quindi fissato in linea di massima un programma per l'ulteriore preparazione culturale e professionale dei primi classificati che rappresenteranno la nostra Provincia ai Littoriali.*

Preparazione per i Littoriali di canottaggio. *Nella serata di lunedì ha avuto luogo una riunione dei canottieri che parteciperanno ai Littoriali di canottaggio per i colori del «Guf» di Trieste. Il Segretario del «Guf» e il fiduciario della sezione canottaggio hanno proceduto alla formazione di massima dei vari armi. In fine il Segretario ha dato alcune disposizioni per il primo periodo per l'attività preparatoria.*

A. F. SCUOLA

Istituto «A. Mussolini». *Si avvertono i soci che l'Istituto di soccorso «G. Kirner» che aveva sede in Firenze, ha assunto la denominazione di «Istituto nazionale Arnaldo Mussolini per l'assistenza ai professori delle Scuole medie», ed ha trasferito la sua sede in Roma, presso il Ministero dell'Educazione Nazionale. Il funzionamento dell'Istituto, per quanto riguarda la parte assistenziale, non è stato modificato: le domande, e il carteggio ad esse relativo, dovranno essere dirette, come per il passato, al Presidente dell'Istituto secondo la nuova denominazione, ma spedite al nuovo indirizzo di cui sopra.*

Conferenza coloniale al Dop. Artigiano

Venerdì 18, alle 21, continuando il programma delle conferenze di educazione coloniale stabilite per l'Anno XVI dall'Istituto fascista dell'Africa Italiana in accordo con la presidenza provinciale dell'O.N.D., il prof. dott. Dante Lunder, dell'Ufficio propaganda dell'I.F.A.I., terrà al Dopolavoro Artigiano, via Coroneo 8, la conferenza sul tema: «I grandi problemi di colonizzazione dell'A.O.I. e il piano sessennale».

Alla conferenza del dott. Lunder sono tenuti ad intervenire tutti gli iscritti al Dopolavoro Artigiano. Alla manifestazione possono però assistere anche gli altri dopolavoristi.

Nozze di diamanti rallegrate da un'orchestrina di figli e nipoti

Abbiamo da Pirano, 14:

Dopo sessant'anni di felice matrimonio, ieri i coniugi Giovanni Piccoli e Antonia Fonda hanno festeggiato assieme ai loro figli, nipoti e pronipoti, le nozze di diamanti. La festicciola intima e commovente ha avuto luogo nella casa dei Piccoli, rallegrata da un'orchestrina composta dai figli e nipoti dei due vegliardi.

Associazione XXX Ottobre. Domani, nella sala maggiore, trattenimento di danza. Suonerà un'ottima orchestrina.

Corsi allievi ufficiali di Marina per studenti universitari

E' noto che in Marina, come nell'Esercito, oltre agli ufficiali in servizio attivo, esistono anche gli ufficiali di complemento per tutti i corpi, che servono ad integrare i bisogni della Marina in caso di guerra, quando tutte le navi esistenti sono armate ed i bisogni di bordo e di terra aumentano. In Marina gli ufficiali di complemento si dividono in due categorie: la prima è quella composta dai giovani diplomati dagli istituti nautici, l'altra quella composta dai laureati, che vengono distribuiti nei diversi corpi a seconda della laurea conseguita.

La preparazione militare e marinaresca degli ufficiali di complemento avviene presso la R. Accademia Navale, dove gli allievi ufficiali, prima di essere inviati alle destinazioni di bordo e di terra, seguono un corso di studi su materie di carattere professionale della durata di otto mesi per i diplomati e di quattro mesi per i laureati. Al termine dei corsi, gli idonei vengono nominati aspiranti e, dopo un ulteriore breve periodo di esperimento nelle destinazioni, promossi guardiamarina o sottotenenti nei rispettivi corpi.

Alla fine del primo corso saranno eseguite visite alla Spezia, brevi gite in mare su unità presenti a Livorno ed un breve esame per rilasciare agli studenti il titolo di fine primo corso, mentre nel secondo corso preliminare navale sarà compiuta una crociera navale su una nave da guerra, al termine della quale sarà rilasciato previo brevissimo esame il brevetto di fine secondo corso. Gli studenti in possesso dei due brevetti di primo e secondo corso saranno dopo il conseguimento della laurea chiamati alla R. Accademia Navale e saranno nominati aspiranti per seguire con tale grado un terzo ed ultimo tirocinio per due mesi. Dopo i due mesi trascorsi in qualità di aspiranti presso la R. Accademia Navale saranno senz'altro promossi guardiamarina o sottotenenti e raggiungeranno la loro destinazione d'imbarco per compiere il prescritto periodo di un anno da ufficiali.

Annualmente un certo numero di ufficiali di complemento del Corpo di Stato Maggiore può passare in servizio permanente effettivo dopo aver superato gli esami di ammissione al corso superiore. Il numero di essi è di volta in volta stabilito dal Ministero della Marina in base alle esigenze dell'organico. Inoltre i predetti ufficiali di complemento possono ottenere successive rafferme, in modo da continuare a prestar servizio in Marina anche dopo ultimati gli obblighi di leva.

Come si è detto dianzi, per gli studenti universitari, il corso di preparazione militare per conseguire il grado di aspirante e poi di guardiamarina è ridotto. Esso infatti, della durata complessiva di 4 mesi, è diviso in due turni estivi con inizio dal primo agosto di ciascun anno; per i medesimi studenti universitari è pure ridotto il periodo da aspirante che comprende solamente due mesi di servizio.

Da quanto precede, ognuno può vagliare quanto sia conveniente seguire tali corsi che si svolgono nel periodo estivo, a studi finiti, e che permettono, al conseguimento della laurea, di prestar subito servizio militare in qualità di ufficiale della Regia Marina. E' pure da tener in debito conto che gli studenti universitari che partecipano ai corsi preliminari navali sono esentati dal seguire i corsi premilitari del Regio Esercito, ed hanno inoltre diritto alla sessione di esami straordinaria di febbraio.

Gli universitari che intendessero seguire tali corsi preliminari navali sono invitati a rivolgersi alla sede del G. U. F. Coloro che avanzeranno domanda saranno successivamente, sottoposti ad una visita preventiva in modo da lasciar subito liberi quelli che risultassero non idonei al servizio militare marittimo. Saranno ammessi ai corsi, nel limite del numero stabilito per ciascun anno, e cioè di 180 gli studenti del terz'ultimo anno di Università ed eventualmente anche quelli del penultimo anno.

"Roma e Albania,, all'Istituto di cultura fascista

Venerdì alle 20.45, il chiaro cav. Mario Luigi Fietta terrà una conferenza, illustrata da proiezioni luminose, sul tema: «Roma e Albania».

ASTERISCHI

Giubileo di lavoro

Ha compiuto in questi giorni venticinque anni di lavoro prestato quale procuratore della ditta concittadina Lodovico Deangeli, il camerata Guido Veronese. Esemplare figura di funzionario e di cittadino, Guido Veronese è simpaticamente noto nei circoli commerciali e bancari di Trieste, dove altamente si apprezzano le sue doti di capacità, accompagnate da preclare rettitudine e fedeltà verso la antica Casa commerciale ch'egli resse, da solo, anche durante il periodo bellico, in circostanze particolarmente difficili. Va segnalato questo giubileo di lavoro anche perchè chi lo compie è un triestino di ottima tempra: proveniente da famiglia di nobili tradizioni patriottiche e irredentistiche, il Veronese dal 1919 è iscritto al Partito, ch'egli serve tuttora quale caposettore del Gruppo Rionale «Crena». Nella lieta ricorrenza, Guido Veronese è stato affettuosamente festeggiato dai titolari della ditta, nonchè dagli impiegati e dagli addetti.

Nella locale sede dell'«Enic»

A dirigere la locale sede dell'«Enic», in sostituzione del dott. Gigliotto destinato a Bologna, è stato chiamato il sig. Ettore Juliani il quale ha già preso possesso del suo ufficio. Il Juliani, che ha valorosamente rappresentato la nostra massima organizzazione cinematografica ad Addis Abeba, è una figura molto nota nel mondo dello schermo, sia per essere stato a capo di un reparto della «Luce» in A. O. I., come per aver esercitato con competenza il noleggio filmistico. Al nuovo funzionario, il nostro cordiale benvenuto.

«Lecturae Evangeli». Si avverte che, per indisposizione del M. R. P. Enrico Genovesi, oggi, mercoledì e fino a nuovo ordine, le lezioni sul S. Vangelo nella sala di via S. Nicolò 22, sono sospese.

Il Duca di Spoleto all'Avvocato dello Stato comm. Longo

Al dispaccio di omaggio indirizzatogli all'atto dell'insediamento del suo ufficio dal comm. Longo, nuovo avvocato dello Stato pel distretto della nostra Corte di Appello, S. A. R. il Duca di Spoleto, Comandante Militare Marittimo di Pola, ha risposto col seguente messaggio:

«La ringrazio vivamente del suo gentile pensiero che ho molto gradito. Affezionatissimo Aimone di Savoia-Aosta».

Conferenze sul servizio sanitario in guerra

Il giorno 20 corrente alle ore 10.45 sarà tenuta nei locali del Circolo ufficiali la conferenza inaugurale del corso informativo sul servizio sanitario in guerra, ordinato dalla Direzione generale di Sanità militare per gli ufficiali medici in congedo e per i medici civili. La conferenza avrà per tema: «L'azione biologica degli aggressivi chimici e la sintomatologia dei colpiti». Parlerà il direttore dell'Ospedale Militare ten. col. medico Alessandro Abate.

Ispezione ai Fasci del Carso

L'ispettore del Partito Vincenzo Zangara ispezionerà domenica 20 corr. i seguenti Fasci: Sesana, Senosecchia, Bucuie, Villa Slavina, San Pietro del Carso, San Michele di Postumia, Cossana e Cave Auremiane. (Dal Foglio di Disposizioni *del 15 corr.).*

Previdenza fascista della Cassa di malattia

Il Consiglio d'amministrazione della Cassa provinciale di malattia di Trieste ha inteso di festeggiare la nascita di S. A. R. il Principe di Napoli, offrendo ai figli dei propri assicurati, nati nel giorno del lieto evento, una polizza speciale dell'I. N. A. che, con il versamento immediato del premio unico da parte della Cassa di malattia, garantisce al momento del raggiungimento del 21.o anno di età, la somma di lire 1000.

Nell'anniversario del fausto avvenimento furono consegnate le polizze ai genitori dei sei bimbi di Trieste e Provincia nati il 12 febbraio 1937-XV, che godono perciò il beneficio di questo atto di previdenza.

Buferetta invernale

Chiamiamola buferetta, se vogliamo limitarci alle manifestazioni che la piccola crisi invernale in corso ebbe nella giornata di ieri. V'erano infatti tutti gli elementi di un giorno di bufera, la temperatura bassa, la bora, la neve, ma tutti si regolavano con una certa discrezione. La bora, benchè di bora nera, si manteneva di media forza, e non mostrava voler tentare alcun «record» di velocità; il freddo, che nelle prime ore mattutine rasentava lo zero, si attenuò poi fino a tre o quattro gradi sopra la linea: e quanto alla neve, che sfarfallò ora rada, ora più fitta tra le 8 e le 11, essa non diede alla città che una sparsa infarinatura presto sparita. Perfino sull'altipiano, dove la nevicata fu più abbondante, i pochi raggi di sole che dopo mezzogiorno sfondarono il grigio, bastarono a far dileguare dal suolo ogni traccia di bianco. Se la bufera è finita, fu dunque buferetta e non più. I contadini, già la settimana scorsa, quando il fenomeno della brina si ripetè per più mattine nei campi, sentenziarono che era imminente una svolta verso il freddo. E in verità il tempo non diede torto alla loro esperienza. Cadde molta neve sui monti alla fine della settimana scorsa; si avvertì già domenica nella temperatura qualche cosa di frizzante; il dì seguente c'era nell'aria ventosa un brutto roteamento di nuvole; e ieri si ebbe lo sfogo. Ma anche in questo sfogo, se di peggio non ha da venire, Trieste fu trattata con particolare benevolenza: chè mentre da tre giorni si vanno annunziando dall'Inghilterra, dalla Francia, dalla Germania nevicate e tempeste gravissime, e qualche nevicata e qualche tempesta ci fu pure in alcune parti d'Italia, la nostra città, finora, non ha da registrare che fenomeni invernali di secondo grado. E speriamo che continui così.

Veglie e balli di Carnevale

I Canottieri alla Società Ginnastica Triestina. Il grande ballo dei Canottieri della Società Ginnastica si svolgerà quest'anno il 5 marzo e ciò in ricorrenza del 75.o anno di fondazione della vecchia e gloriosa società triestina. A giorni saranno diramati gli inviti, che presenteranno la prima sorpresa per il pubblico.

Il «Saturnia» in Sala Massima. Oggi con inizio alle 21 in via Coroneo 15, avrà luogo il ballo del C. C. «Saturnia». Allieterà le danze la valente orchestra Meniconi.

Il ballo delle bambole al Ridotto. Giovedì 24 febbraio dalle 16 alle 20, si svolgerà nella sala del Ridotto il tradizionale ballo delle bambole, per il quale vivissima è l'attesa nel gran mondo dei piccoli. Suonerà l'orchestra Borsatto.

La veglia del Dopolavoro «Mercati Cittadini». Sabato 19 alle 22 avrà luogo l'attesa veglia «Una notte in Etiopia» organizzata dal Dopolavoro «Mercati Cittadini». Moltissime sorprese allieteranno la serata. Per inviti rivolgersi in sede (Via Crispi 7) dalle 20 in poi.

Il ballo delle bambole. Fervono i preparativi per il ballo delle bambole destinato ai bimbi di Trieste, che avrà luogo domenica alle 16, nella Palestra della Ginnastica Triestina, e che viene organizzato dal Comando Rionale della G. I. L. di S. Luigi. A questo ballo saranno particolarmente graditi i costumi, per i quali sono stati destinati dieci ricchi premi. Gli intervenuti avranno inoltre occasione di ammirare un complesso di danze ritmiche che si esibirà nelle più belle creazioni.

Il ballo dei canottieri della Società Dalmatica. In una signorile e fastosa cornice si svolgerà sabato prossimo alle 22, nelle eleganti sale della Società Dalmatica, il tradizionale ballo dei canottieri, che, per ricchezza di addobbi, di sorprese e di altri divertimenti, supererà le veglie tenute negli scorsi anni. Anche questa bella manifestazione danzante è destinata a un sicuro successo. Gli inviti si possono ritirare già da oggi alla segreteria della Società Dalmatica, in via d'Annunzio n. 2, nelle ore di ufficio.

Ballo del «Quis?» in Sala massima. Martedì 22, con inizio alle 21 avrà luogo nella Sala massima di via Coroneo un grande ballo del G. R. F. «Quis contra nos?», ricco di attrattive e rallegrato da una scelta orchestra. Per inviti rivolgersi in sede, via San Cilino 40, seralmente, dalle 17 alle 21.

Gli schermidori al Ferroviario. Anche gli schermidori del Dopolavoro Ferroviario avranno il loro grande ballo che uno speciale Comitato sta in questi giorni attivamente organizzando per la sera di sabato 19 corrente, alle 22. La serata sarà una delle più signorili della stagione. Gli inviti per questo ballo si possono ritirare in segreteria dalle 18.30 alle 19.30. Abito da sera o divisa.

Il ballo dello sport al «Beltrame». Sabato dalle 21 alle 4 del mattino si svolgerà il veglione degli sportivi, nella sede del Dopolavoro «G. Beltrame». Scherzi e sorprese. Sono invitati tutti i soci e i dopolavoristi regolarmente tesserati

Il bianco-nero al Dopolavoro «XXX Ottobre». Sabato sera, nelle sale del Dopolavoro «XXX Ottobre», si terrà l'atteso ballo del «bianco-nero». Adorneranno la sala i colori sociali. Fra giorni verranno diramati gli inviti speciali. Richiesta alla segreteria sociale, dalle 21 alle 22.

Il ballo di beneficenza della sezione «B» del D. I. M. M. Seguendo una simpatica tradizione, avrà luogo la sera del 28 febbraio, nella Sala Massima di via Coroneo 15, il ballo di beneficenza organizzato dal Fondo assistenza della sezione «B» del D. I. M. M. Ai partecipanti saranno distribuiti oltre mille regali.

Ballo per bambini al Dopolavoro «C. R. D. A.». Domani 17 dalle 18 alle 21 avrà luogo nella sede di via S. Francesco 5 il ballo in costume per i figli dei soci dopolavoristi. Saranno premiati i migliori costumi. Si accede solamente verso presentazione della tessera O. N. D. anno XVI.

Il ballo dei fiori al Dopolavoro Generali. Sabato, dalle 22 in poi, avrà luogo nella sala Duca d'Aosta il ballo dei fiori, per il quale sono stati diramati inviti speciali. A tutte le signore intervenute sarà fatto omaggio di un grazioso ricordo floreale. Per richieste d'inviti rivolgersi alla segreteria della sede, in piazza Unità 6, dopo le 18.30.

Conferenza medica al Dop. "Trevisan,,

Per iniziativa della locale Sezione della Lega contro il cancro, il dott. Guido Ravalico terrà stasera, alle 20.30, nella sede del Dopolavoro rionale «M. Trevisan» (via Caprin 7), una conferenza sul tema: «Il cancro: come si rileva e come si cura». A questa interessante conferenza sono invitati i dopolavoristi e i cittadini del rione di S. Giacomo.

Decesso. Vivo cordoglio ha suscitato negli ambienti marittimi e assicurativi la notizia della morte del signor Edoardo Leitner, che aveva prestato attività apprezzatissima al Lloyd Triestino per circa quarantaquattro anni, meritandosi per operosità instancabile e profonda conoscenza della tecnica attuariale, la nomina a capo del servizio sicurtà e avarie. Egli esplicò in tale campo opera intensa sia per la sistemazione d'importanti questioni previdenziali, sia per la liquidazione di casi di avaria e sempre riuscì alla migliore tutela degli interessi della Società. Raggiunti i limiti d'età, veniva collocato a riposo nel 1934. Lo scorso anno era stato chiamato dalla Società di Navigazione «Oriente» per collaborare alle operazioni di liquidazione e in tale mansione rimase fino a quando non si manistò il male che doveva stroncare la sua forte fibra. I funerali avranno luogo oggi alle 14, partendo dalla via XXX Ottobre. Ai congiunti le nostre più sentite condoglianze.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 7 al 13 febbraio: difterite casi 11, morti 1; scarlattina 3; morbillo 3.

L'augurio più gradito

Più che uno scritto anche diffuso ed elaborato, è certamente di gran lunga più gradito un augurio fatto a viva voce. Se la persona cara è lontana, telefonatele. Oggi è facile telefonare in qualunque luogo d'Italia con una spesa modica, ricorrendo al telefono interurbano. Particolarmente indicati alle comunicazioni private sono i forti ribassi serali e festivi.

STATO CIVILE DI TRIESTE

15 febbraio 1938-XVI

Nati vivi	19
maschi 5, femmine 14.	
Nati morti	—
Morti	18
Matrimoni	—

SI FARA' O NON SI FARA? Si farà!

Da vario tempo circolano in città voci discordanti su un argomento che in questo scorcio di stagione interessa particolarmente il mondo degli adoratori di Tersicore: mentre qualcuna azzarda un pensiero... funesto, qualche altro, quasi sicuro del fatto suo, esprime con quattro sole parole il suo convincimento: «Il ballo si farà».

E' facile intuire che l'argomento in questione è quello che riguarda il grande ballo della Stampa, il quale, tanto per rassicurare dubbiosi e non dubbiosi, si svolgerà anche quest'anno, con la consueta signorilità ed eleganza, nelle luminose sale dell'Albergo Savoia. La data è quanto mai prossima: sabato 26 febbraio. Anche l'ora è propizia e adatta per convegni del genere: dalle 22 al mattino.

Mariano Stabile su "Falstaff,, stasera in sala Duca d'Aosta

Il travaglio di «Falstaff», nella conversazione di Mariano Stabile, stabilita per questa sera alle 21 nella sala Duca d'Aosta, è un tema troppo allettante perchè non riesca a fare in modo che un pubblico colto, distinto e numeroso accorra ad assistervi. Non sarà questa una conferenza sul tipo di quelle che quasi ogni giorno si possono sentire, ma vi sarà dato un tono originalissimo in quanto il podio della sala verrà letteralmente trasformato in un camerino di un qualsiasi teatro lirico, ove, in piena confidenza, Stabile svelerà il processo di evoluzione del tormentato personaggio. Ma come se ciò non bastasse, il grande artista lirico, in chiusa all'appassionante conversazione, eseguirà alcuna fra le più belle pagine dello spartito verdiano, questo come eccezionale numero fuori programma. Accompagnerà al piano il maestro Toffolo.

Il totale ricavato della serata sarà devoluto a beneficio del Fascio Femminile di Villa Opicina e della locale sezione di Croce Rossa.

Le prenotazioni per i Sabati teatrali soltanto al Dopolavoro provinciale

Il Dopolavoro provinciale comunica che in occasione dei prossimi Sabati teatrali non verranno assolutamente accolte prenotazioni nemmeno da parte delle organizzazioni dopolavoristiche dipendenti.

Tutti gli aventi diritto che desiderano ottenere il biglietto, dovranno personalmente rivolgersi agli sportelli del Dopolavoro provinciale

E' fatta eccezione per i Dopolavoro di Monfalcone, Muggia e Sesana, i quali raccoglieranno le prenotazioni per i Dopolavoro delle rispettive zone e richiederanno i biglietti entro i giovedì che precederanno gli spettacoli.

"Le escluse,, novelle di Gemma Volli

Autrice nuova, ma che al primo guardare nel suo libro crediamo destinata ad affermarsi bene tra i novellieri concittadini, la signorina Gemma Volli ha pubblicato un volume di novelle, «Le escluse», editore Licinio Cappelli a Bologna. Il volume è appena uscito, e ci riserviamo di darne giudizio a lettura compiuta, intanto, data la ben conosciuta intelligenza e cultura dell'autrice, esso è accolto nei circoli cittadini con curiosità.

Al Dopolavoro Cooperative. Questa sera, nella sede sociale, dalle 20.30 alle 23, trattenimento per soci e dopolavoristi. Suonerà il quartetto giazzo del prof. Tamaro.

Gita sciatoria del «Ferroviario». Il gruppo sciatorio del Dopolavoro ferroviario indice per domenica prossima una gita alla volta del Tarvisiano. Prenotazioni in sede di piazza Vittorio Veneto dalle 18.30 alle 19.

Al Dopolavoro Poligrafico stasera solito trattenimento di danza. Sabato prossimo dalle 21 grande veglia del Settecento.

Gita sciatoria del Dopolavoro Beltrame. Domenica il Dopolavoro Beltrame organizza una gita sciatoria alla volta di Montenero d'Idria, in automezzo. Partenza alle 6 da piazza S. Giovanni (monumento G. Verdi). Ritorno alle 20.

RADIO

Programmi del 16 febbraio 1938-XVI:

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 10.30: E. R. R.: «Con Colombo sulla «Santa Maria», radioscena. — 11.30: Musica varia: Quartetto Andreis. — 12: Dischi di musica operettistica. — 12.30 e 13.15: Concerto di musica varia diretto dal m.o Fragna. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Lucilla Antonelli: Fata Magali e Fata Letizia. — 17.15: Musica da ballo. — 19.20: Lezione di lingua inglese. — 19.40: Concerto di musica varia diretto dal m.o Umberto Mancini. — 20.20: Cronache del Regime: on. Alessandro Pavolini. — 20.30: Musica varia. — 21: «Il ladro sono io», commedia in tre atti di Giovanni Cenzato. — 22.15 (circa): Concerto del violinista Leo Petroni. — 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II: 21: Trasmissione dal Teatro «Scala» di Milano: **«Marta»** opera semiseria in quattro atti di Crével de Charlemagne, musica di Federico de Flotow, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Franco Capuana.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO I - GENOVA II - ROMA (Onda ultracorta): 19: Musica varia e canzoni. — 19.30: Musica varia. — 19.40: **In giro per il mondo** (Amsterdam, Isole Bissagos, Amburgo, San Francisco, Cornovaglia), radiofantasia di Lucio Bagilisco. — 20.30: **Concerto bandistico** diretto dal m.o E. Arlandi. — 21.40: **Rassegna di canzoni moderne** Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 22: Musica da ballo.

Avvenimenti della vita teatrale

La terza del "Dibuk,, in serata dopolavoristica al Verdi

Ad ogni esecuzione, il «Dibuk» del maestro Rocca disvela nuove bellezze, conferma valori già rilevati, soggioga l'interesse e l'attenzione del pubblico, penetra con la dolcezza delle sue melodie e la tristezza delle sue cantilene sinagogali e il vigore e il colore dei suoi corali mistici, delle sue scene popolaresche, nell'animo della folla ormai piena di comprensione per questo originale e ispirato spartito del giovane musicista torinese. Una dimostrazione eloquente di questa viva comprensione è stata data ieri sera, dal pubblico che affollava il teatro in tutti gli ordini di posti: gremito il loggione, la platea, i palchetti, bene frequentate le gallerie e dopo il primo atto, nel quale il musicista ha cosparso con piena effusione d'animo, la sua fresca e singolare ispirazione lirica e la malinconia dell'atmosfera mistica e la cupa drammaticità dell'incubo cabalistico, e la festevolezza del coro dei batlonisti e dei talmudisti e la serafica profezia del Messaggero e la gravità religiosa dei corali davanti all'Arca Santa, il pubblico è scattato in fervide acclamazioni, in replicate ovazioni al maestro Rocca e agli interpreti esemplari dell'opera. Non meno calorose le accoglienze al secondo atto, dominato dalla drammatica interpretazione di Augusta Oltrabella, pittoresco e suggestivo con la danza spettrale, col corale della lamentazione, con la festa nuziale e la predizione del «Dibuk; mentre al terzo, innalzato in un clima di alta religiosità e di dolce umanità con la scena del Rabbi e il duetto, pieno di mestizia profonda e di tormentosa nostalgia, della ninna-nanna e, infine, la trasfigurazione e l'assunzione mistica di Leah e di Hanan, il pubblico ha concluso il suo giudizio con altre e più accentuate acclamazioni ed evocazioni alla ribalta al maestro Rocca, agli interpreti della scena e al direttore Berrettoni, al maestro Vertova e al regista Luzzatto.

Esecuzione corale, orchestrale e interpretazione individuale di forte e sicuro rilievo, pieno di equilibrio di cui, oltre al direttore Berrettoni, va data lode agli artisti della scena: alla signora Oltrabella, alla Salagarai, al tenore Lo Giudice, al tenore Pini, al baritono Paci, al basso Giulio Cirino, e a tutti gli altri che nelle parti a ciascuno assegnate, mostrarono la tanto lodata intelligenza e comprensione di canto e di atteggiamenti. Tanto fervida e così crescente di successo è stata ieri sera la terza esecuzione del «Dibuk» che un'altra replica riuscirebbe vivamente gradita. t.

"Boris Godounow,,

Per domani, alle 20.30 precise, è annunziata la prima rappresentazione del dramma popolare in cinque atti e otto quadri di Modesto Moussorgsky «Boris Godounow» nell'edizione orchestrata di Rimsky Korsakow che è stata concertata e diretta dal maestro Piero Fabbroni e che avrà per interprete principale il baritono Luigi Rossi-Morelli altre volte e in altre parti vivamente apprezzato dal nostro pubblico e nella parte di Boris, già acclamato in altra stagione sulle scene del Rossetti.

Le parti dell'opera sono state così distribuite: Boris Godounow, Luigi Rossi-Morelli; Teodoro e Xenia, suoi figli, Ebe Ticozzi e Lucia Guttmann Rovati; la nutrice, Rosita Salagarai; Il Principe Schouisky, Luigi Nardi; Scelcalov, segretario della Duma, Aldo Venuti; Pimmen, monaco cronachista, Giuseppe Flamini; Il falso Dimitri, detto Grigori, Piero Menescaldi; Marina Mniscek, Marianna Radev; Varlaam e Missail, vagabondi, Eugenio Sdanovsky e Giuseppe Marchesi; L'ostessa, Ebe Ticozzi; L'Innocente, Angiolino Mercuriali; L'Ufficiali di Polizia, Carlo Ulivi; Il bojardo di Corte, Vladimiro Lozzi; Lavizky e Cernicovsky, gesuiti, Ottavio Serpo e Ubaldo Vaglieri.

Il coro dell'opera «Boris Godounow» che ha parte essenziale, è stato preparato dal maestro Ottorino Vertova; la regia è del maestro Livio Luzzatto. L'attenta, accurata e precisa organizzazione di questo penultimo spettacolo della stagione, che è atteso e desiderato dal pubblico con grande fervore, promette una realizzazione di particolare decoro.

Cinematografo al «Ferroviario». Questa sera alle 19 e alle 21, nella sede del Dopolavoro ferroviario di S. Vito spettacolo cinematografici. Domani nella sede «Vittorio Veneto» proiezione di un interessante film alle 17 e alle 19.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

Concerto Voltolina Medicus al Sindacato musicisti

Ecco il programma che la soprano Margherita Voltolina e il pianista compositore Valdo Medicus terranno sabato 19, alle 21, nella sala dell'Ateneo Musicale:

1. a) Medicus: «Laude» d'ignoto musicista del '500; b) Caccini: «Tu ch'ai le penne»; c) Paisiello: «Nel cor più non mi sento». 2. Medicus: Tre trascrizioni libere per pianoforte: a) Kuhnau: Grave; b) Bach: Preludio al corale d'organo: «Il mio cuore anela»; c) Brahms: Preludio al corale d'organo: «Sbocciò una rosa». 3. a) Schubert: «Nach und Träume»; b) Wolf: 1) Mausfallensprüchlein, 2) Wenn du mich mit den Augen streifst. 4. a) Richard Trunk: Kinderlieder op. 44-II; b) Armin Knab: Aria zu einer Nachtmusik vor der Brautkammer. 5. Medicus: a) Scherzino; b) Rapsodia per pianoforte. 6. a) Frazzi: «Il cavaliere»; b) Vito Levi: «Sorores dolorosaes»; c) Montico: «Passa la nave mia»; d) F. Bugamelli: Melodia.

Il concorso filodrammatico provinciale

Come è noto sta in questi giorni svolgendosi il concorso provinciale filodrammatico in modo tale da riscuotere la piena soddisfazione dei dirigenti e organizzatori. I Dopolavoro meglio attrezzati e che meglio hanno compreso l'importanza di tale manifestazione hanno già avuto modo di segnalarsi nello svolgimento del presente concorso, ed altri ancora indubbiamente si segnaleranno nelle prossime prove.

Stasera il Dopolavoro «Crda» di Trieste darà «I pazzi della montagna» di de Stefani, il giorno 18 al Pubblico Impiego darà «La gatta» di Rino Alessi e il giorno 19 l'«Acegat» darà «Questi ragazzi» di Gherardi.

Concerto liutistico al Dopolavoro Poligrafico

Domani alle 20.45, nella sede del Dopolavoro Poligrafico l'orchestra liutistica del Dopolavoro «Acegat», retta dal maestro Micol sosterrà un concerto col seguente programma:

1) Verdi: «Nabucco», sinfonia; 2) Wagner: Fantasia dell'opera «Lohengrin»; 3) Beethoven: «Egmont», ouverture; 4) Puccini: Fantasia dell'opera «Tosca»; 5) a) Mascagni: Intermezzo della «Cavalleria Rusticana», b) Mascagni: Intermezzo dell' «Amico Fritz»; 6) Schubert - Bertè: Fantasia dell' operetta «La casa delle tre ragazze».

Mattinata benefica all'Excelsior del G.R.F. «Comisso»

Anche domenica prossima, alle 10.30, vi sarà al cinematografo Excelsior una festosa mattinata per il mondo piccino, indetta dal G. R. F. «Comisso» a beneficio della G. I. L. «Fabio e Aurelio Nordio». Lo spettacolo promette una serie di allegri cartoni animati a colori, le avventure di terra e di mare di alcuni deliziosi Topolini, e alla fine due interessanti e suggestivi documentari.

Le casse dell'Excelsior verranno aperte un'ora prima dell'inizio del bellissimo spettacolo. I prezzi saranno alla portata di tutti, e cioè dei grandi e dei piccoli.

VARIETÀ E CINEMA

Fenice. Ore 16: Continuato succ. Comp. De Rios-Gandosio. Prima: «Un sogno di valzer» di Lehar. Sullo schermo: «L'ora del supplizio», con A. Harding e B. Rathbone. Ultimo spettacolo ore 21.15.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. Riposo.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Ultimo giorno: «Il fantasma cantante», con Alice Faye. Domani: «Quartieri di lusso», con Ann Sothern e Gene Raymond.
Nazionale. 16: Ultime: «I candelabri dello Zar», con W. Powell, L. Rainer. Domani: «Avventura a mezzanotte», con L. Howard, B. Davis, O. De Havilland. Capolavoro Warner.
Excelsior. Dalle 15: Entusiastico successo: «La lucciola», Metro, con Jeannette MacDonald, Allan Jones.
Principe. 16: «Lasciate ogni speranza...», il film più comico e più divertente, con Rosina Anselmi, Antonio Gandusio, Maria Denis e i fratelli De Rege.
Filodrammatico. Ore 15: «Carnet di ballo», con Harry Baur, M. Bell, P. Blanchar. Varietà: Succ. Comp. Berardi Bruno, rivista «Cleptomania».
Italia. 16: «Angelo», il film dell'eleganza, smagliante di spirito, con M. Dietrich, H. Marshall. Ult. giorno.
Regina. 16: «Il manto rosso», vicenda di un amore pericoloso, di emozioni di audacia, con Annabella, Conrad Veidt. Lire 1.
Impero. 16: «Turbine bianco», romanzo d'amore in ambiente di lusso, con Sonja Henie, Don Ameche. Cap. Fox.
Reale. 16: «Nina, non fare la stupida», con Nino Besozzi. Imminente: «La canzone del cuore», con B. Gigli.
Garibaldi. 16: «Parnell», con Clark Gable e Myrna Loy. Domani: «Charlie Chan alle Olimpiadi». L. 1.
Novo Cine. 16: «Dramma sull'Oceano», con Peter Lowe. Grandioso giallo.
Massimo. 15.30: «Chi ha ucciso?», dal romanzo giallo di E. Wallace.
Moderno. 15.30: «Gli amori di Rembrandt», con Charles Laughton. Passionale.
Odeon. 15.30: «Gatta ci cova», l'ultimo lavoro di Musco e il più bello.
Armonia. 15.30: «Amanti di domani», Grace Moore, G. Grant. Nuovo var.
Azzurro. 16: «Ramona», con Loretta Young. Film a colori.
Savoia. 15.30: «Difendo il mio amore», con Robert Taylor e Loretta Young.
Popolo. 15.30: «Terra senza donne», con gli inseparabili amanti Jeannette MacDonald e Nelson Eddy.
Vittoria. 16: «L'uomo senza volto» con Reginald Denny e F. Drake.
Centrale. 15.30: «Il grande appello», con Camillo Pilotto. Ultimo giorno.
Adua. 15.30: «Finalmente una donna», Myrna Loy e Robert Montgomery.
Venezia. 15.30: «Tempesta sulle Ande» con Jack Holt e «Charlot poliziotto».
Belvedere. 15.30: «La freccia avvelenata», con Charlie Chan. Splendido.
Argentina. 15: «Ultime notizie», giallo, Spencer Tracy e comica B. Keaton.

Trattenimenti:

Albergo Savoia. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.
Albergo della Città. Ristorante rinnovato con servizio dopoteatro. Tutte le sere danze nel «Nostro Bar».
Ristorante Riviera (Barcola, tel. 5722). Ogni sera 21 tratten. Ogni giovedì, sabato e domenica 16.30 tè danzante.
Ristorante Birreria Dreher (via Giulia n. 75-77, tel. 58-92). Concerto orchestrale nella GRANDE TAVERNA.
Sala Odeon (S. Lazzaro 16). 17: Tratt. Com. Odeon. 21: Tratt. Orch. Mazza.

comunicato PERUGINA BUITONI

Portate a termine le complesse operazioni di chiusura del Concorso Moschettieri, sono state sorteggiate le provincie in cui si effettuerà la distribuzione dei premi.

Esse sono: **Aquila, Ascoli Piceno, Asti, Belluno, Benevento, Bolzano, Brindisi, Campobasso, Enna, Foggia, Frosinone, Gorizia, Grosseto, Imperia, Littoria, Milano, Nuoro, Pisa, Pola, Potenza, Ragusa, Roma, Rovigo, Salerno, Siracusa, Sondrio, Taranto, Teramo, Trapani, Zara.**

I residenti in dette provincie potranno, a decorrere dal 21 febbraio p. v., ritirare i premi direttamente presso i Negozi Perugina o richiedere alla Perugina a Perugia, i premi desiderati (vedi Bollettino n. 2 in distribuzione gratuito).

L'estrazione delle altre provincie, in due gruppi, seguirà a breve distanza di tempo.

Si chiude così il Concorso figurine Moschettieri Perugina-Buitoni, che ha costituito uno dei più grandi successi pubblicitari nella storia dell'industria italiana.

MAL DI SCHIENA

Non vi rassegnate a soffrire le pene strazianti del male di schiena. Applicate lo Sloan direttamente sulla parte dolorante ed **uccidete il dolore dove si fa sentire.** Non prendete mai delle medicine col rischio di disturbare tutto l'organismo. Poco dopo aver applicato lo Sloan sentirete un'onda di calore confortante scorrere attraverso tutta la parte dolorante, dissipando la congestione e l'irrigidimento, fino a far sparire a poco a poco completamente il dolore. Tenete sempre lo Sloan a portata di mano per guarire dal male di schiena in qualsiasi momento.

Lo Sloan dà sollievo immediato e sicuro, e vi libera dai dolori prodotti da Reumatismo, Raffreddori di Petto, Lombaggine, Sciatica, Mal di Schiena, Lussazioni, Contusioni, Dolori Nevralgici.

Si vende in tutte le Farmacie, al prezzo di Lire **8.50** il flacone.

(Aut. Pref. Milano N.54771.16.9.37.XV) PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA

LINIMENTO SLOAN — CALMA IL DOLORE

"La rosa rossa,,

Il romanzo di P. A. Quarantotti Gambini

Non sarà cosa nuova per tutti il romanzo di P. A. Quarantotti Gambini, «La rosa rossa», pubblicato da poco in un volume di Casa Treves, ma che già molti lessero negli ultimi quaderni della rivista *Pan*. Erano trascorsi allora solo tre anni dalla apparizione di tre racconti riuniti nel volume «I nostri simili», che al Quarantotti Gambini avevano dato fama di narratore quasi da nessuno raggiunta in così giovane età. I tre racconti uscirono nel 1932, e la «Rosa rossa» comparve a puntate nel 1935. Chi volesse dunque attribuire al fattore tempo l'evoluzione molto sensibile dello scrittore tra il primo libro e il secondo, potrebbe aver ragione soltanto se il romanzo fosse stato concepito oggi. In realtà, nel tempo, i due libri sono abbastanza vicini; profondamente diversa è l'impressione invece che ne riceve il lettore. Nei «Nostri simili» predominavano un tormento acre, una insofferenza riottosa, una sensualità torbida ed anche violenta, e vi erano naturali, nello stile narrativo pur scarno, certe ciniche brutalità e drammatiche concitazioni della parola; nella «Rosa rossa» dominano una piena calma, un'attutita inquietudine, una repressione che smorza e stinge le cose senza che pur l'autore ricorra ad artifici per ottenere questi effetti di smorzatura.

Il romanzo è finissimo, e soggiungeremo che vi si sente come sia voluto finissimo. Hanno avuto qualche influenza su l'autore le esplorazioni della vecchiezza nelle quali si concentrarono gli ultimi anni di Italo Svevo? Questo è un segreto del Quarantotti, e l'arte, comunque, è indirizzata per altre vie a un altro fine. Certo, i personaggi di questo strano giovane autore sono tutti vecchi; la loro vita è nel passato, in tutto quanto ricordano, in tutto quanto credono rivivere come in una rifioritura stanca; la drammaticità dei loro sentimenti è affievolita, quasi esausta; un prolungarsi e ripetersi di turbamenti, con tendenza a un ritmo d'abitudine, è succeduto alla possibilità di veri e propri stati di passione. Non è ancora la vecchiezza decrepita, incarcerata in se stessa; ma è il languore del tramonto, l'estremo trasalire, lo sfumato dell'esistenza che già un poco consiste dei suoi fantasmi.

Come doveva essere un'altra, nel brivido della mano, quella rosa rossa che la giovane sposa capodistriana, di famiglia congiunta a nobili famiglie dove c'era perfino un ramo austriacante, andò a deporre furtiva nella stanza del cugino, capitano dell'esercito austriaco, la mattina che egli doveva partire! Fra loro non c'era stato nulla; egli almanaccò poi sovente chi potesse aver messo quella rosa nella sua stanza, e non si fermò mai a congettura precisa; ella non lo disse ad anima viva. Era stata turbata, ecco tutto: turbata al punto che, poco dopo, venuto ospite nella casa un giovane ungherese, ella gli aveva dato i residui del suo turbamento, si era lasciata abbracciare e pare si fermassero lì, e poi si scrissero a lungo. E quella mezza avventura fu tutta la sognata vita sentimentale che la signora conservò, come un fiore appassito dal tempo, come la rosa rossa del capitano, in fondo al suo cuore e in fondo a un cofanetto nascosto dove c'era un fascio di lettere. Era tutta la sua gioventù; e gli anni passavano; e la elegante signora di provincia diveniva vecchia accanto al suo vecchio abitudinario marito; e solo c'era quell'alito giovanile nel cofanetto noto a lei sola e nel ricordo di un turbamento del cuore.

Ora sono tutti vecchi. Vecchia lei, vecchio il marito, vecchio il cugino, che è tornato nella casa dei suoi familiari, ed è generale, ma generale di un esercito che non esiste più, dell'Austria che è morta; vecchia anche la governante, che regola le faccende della quieta casa. Il generale ha in sè come un'aura del passato, che, dolce e mite, fa sembrare quell'uomo quasi un ricordo larvale di eleganze vissute e perdute, di un mondo tenero e leggero da lui sorvolato e che s'è decomposto. Non appena tornato egli nella casa, rinasce il turbamento. Un'inquietudine vaga lo circonda, ed è pure in lui stesso, benchè in lui più indecisa e flevole, più vicina alla morte. La gioventù si riflette in quei vecchi come in una nebulosa penombra di specchi appannati. Anche nella governante si riflette; anzi è lei che depone questa volta nella stanza del generale canuto la furtiva rosa rossa, ed è lei a raccoglierne la sua ultima vagolante spettrale fiammella di tenerezza, la sera stessa della notte che lo scoppio di una vena porrà fine quietamente al lumicino della sua vita. E per un caso, l'avvenimento coinciderà con un fatto che in altri tempi sarebbe potuto divenire drammatico: il vecchio marito della signora scopre accidentalmente il cofanetto, legge le lettere, e cade in una crisi di gelosia. Ma s'è compiuta anche per lui l'opera logorante degli anni; e la gelosia, incapace di sostenere i suoi accigliamenti esasperati, si lascia a poco a poco sedare in ripiegamenti su toni da scenetta goldoniana.

E' questa l'ultima cosa veramente bella del romanzo, che ha superato ormai il suo momento bellissimo. Fu quello dell'intensificarsi misterioso di tutti i turbamenti intorno al vecchio generale, con quel procedere piano, normale, apparentemente staccato, con cui il Quarantotti Gambini ottiene una specie di atmosfera trasognata e magica, filata da tutte le attrazioni evanescenti che fluttuano in quei cuori stanchi. Fino a questo momento il romanzo è asceso, ha toccato, origliando nella quiete, una espressività piena di curiosa, intima malinconia: quasi rilkiana; poi esso ridiscende nella realtà, e la discesa, dopo la morte del generale, sembra farsi lenta, mentre pur sopravvive in bizzarre deformazioni il suo fascino: lenta, ed anche non sempre interessante, per il campeggiare di personaggi o non troppo fermamente disegnati, come la governante, o tali da aver minore presa sul lettore. La seconda parte non vale la prima, e quasi si direbbe che patisca di stento. Ma la prima parte è assai bella: e se può sembrare che smentisca il vigore e il crudo padroneggiamento d'anime dei primi racconti del Quarantotti, non si può negare che d'altro canto essa dimostri in lui possibilità di delicatezza psicologica, di interiorità romanticamente affinata, che aprono pure una via, per quanto diversa da quella del suo primo rigoglio.

b.

L'opera dell'Ente Comunale di Assistenza a favore dei diseredati va aiutata! Acquistate le tessere annuali!

Cronache degli avvenimenti sportivi

Sonja Henie aviatrice

Un volo attraverso l'Atlantico in compagnia dell'asso Merrill?

NEW YORK, 15

L'ex campionessa mondiale di pattinaggio Sonja Henie contempla di attraversare in volo l'Atlantico nell'estate prossima a bordo di un apparecchio pilotato dall'asso Dick Merrill. Lo ha annunciato oggi l'organizzatore sportivo Mike Jacob ma fino ad ora la notizia non è nè confermata nè smentita dagli interessati e tanto meno si hanno maggiori particolari in merito. (United Press).

I giovani schermidori triestini

Lauri e Rocco in semifinale

ai campionati italiani di scherma

FERRARA, 15

Questa mattina, con la partecipazione di 84 concorrenti, si è iniziato il campionato nazionale di fioretto di terza categoria e non classificati. Attraverso i 12 laboriosi gironi di eliminatorie e i sei di quarti di finale, si imposero i due rappresentanti della nostra regione Manlio Rocco e Furio Lauri che mentre telefoniamo si battono accanitamente nelle semifinali con altri sedici concorrenti per l'ingresso in finale. Inaspettatamente Gegio Cosciani è caduto di stretta misura nei quarti di finale. Ecco i risultati che interessano i nostri rappresentanti: quarti di finale, secondo girone: 1) Rocco Manlio (Trieste); 2) Stagni (Bologna); 3) Carlino (Genova). Terzo girone: 1) Lauri Furio (Trieste); 2) Parenzo (Padova); 3) Nicolini (Genova).

Un'intensa stagione sportiva

Il motociclismo italiano

alle più classiche gare internazionali

ROMA, 15

Quest'anno la partecipazione dell'industria e dei corridori motociclisti italiani alle gare estere dovrebbe essere particolarmente intensa. Infatti, ora che le nostre moto si sono mostrate per nulla inferiori alla migliore produzione estera è logico che, accoppiati al valore universalmente riconosciuto dei nostri centauri, tentino più spesso affermazioni anche oltre i confini. Stando alle prime indiscrezioni sembra quindi probabile la nostra partecipazione al T. T. inglese che si correrà in giugno sul noto classico percorso, al G. P. d'Europa da disputarsi in agosto in Germania, al G. P. di Svezia, al G. P. d'Olanda, fissato in calendario per luglio, al T. T. svizzero, da corrersi il 3 luglio a Berna, e infine al G. P. svizzero fissato per il 7 luglio a Ginevra.

«Centro Alpinistico Italiano»

La nuova denominazione del C. A. I.

Nell'adunanza annuale della sede centrale del Club Alpino Italiano, tenuta il 6 corrente a Torino, il presidente generale on. Angelo Manaresi, presi gli ordini dal Segretario del Partito, ha comunicato che il sodalizio costituisce la propria denominazione con quella di Centro Alpinistico Italiano (C.A.I.). Le targhe dei rifugi, i cartelli segnavia e tutto il materiale portante la vecchia denominazione dovranno essere sostituiti entro il 1940. Un tanto vale naturalmente anche per la Sezione di Trieste del C. A. I., la Società Alpina delle Giulie.

La conversazione sul Cervino

Domani alle 20,45 il dott. Celestino Ceria parlerà al C. A. I. (Società Alpina delle Giulie) del Cervino, montagna che ha una storia interessante di ardimenti, di rivalità, di vittorie gloriose; agli uomini che tentarono la sua conquista essa oppose la verticalità delle sue pareti, gli scivoli dei suoi ghiacciai, le bufere che si scatenano improvvise sui suoi terribili fianchi. Il relatore, che ha studiato profondamente la storia di questa montagna, narrerà come gli uomini, e tra questi ardite pattuglie di alpinisti italiani, siano riusciti a vincere il gigante da ogni suo lato, per modo che oggi non vi è parete e non vi è spigolo che non sia stato vittoriosamente percorso.

La conversazione, che si prospetta quanto mai interessante, sarà illustrata da una bellissima serie di proiezioni luminose.

Il X Treno bianco per Tarvisio

Domenica verrà organizzato dal Dopolavoro provinciale il X Treno bianco per Tarvisio. La stagione tanto propizia per gli amanti degli sport invernali, anche con le nuove nevicate di questi giorni continua a mantenere le condizioni del terreno più che mai buone, tanto da prevedere che per domenica avremo una giornata ideale per gli sciatori.

I biglietti di andata e ritorno costano come al solito lire 19 e si possono acquistare presso gli uffici del Dopolavoro provinciale e nei soliti negozi sportivi.

Il treno partirà da Trieste alle 5 e giungerà a Tarvisio alle 8.40. Ripartirà da Tarvisio alle 18.25 per essere a Trieste alle 22.45.

Il Bollettino della neve

ROMA, 15

La direzione generale per il turismo comunica il bollettino della neve del 15 febbraio 1938-XVI:

Asiago: temp. meno 5, neve cm. 30 farinosa, cielo nevoso; Cavalese Lavazzè: temp. meno 8, neve cm. 40 farinosa, cielo coperto; Colle Isarco: temp. meno 5, neve cm. 20 gelata, cielo sereno; Corvara: temp. meno 16, neve cm. 60 fresca, cielo coperto; Cortina d'Ampezzo: temp. meno 3, neve cm. 25 gelata, cielo coperto; Picol: neve cm. 55 farinosa; Madonna di Campiglio: temp. meno 10, neve cm. 40 sciabile; Campo Carlomagno: neve cm. 90 farinosa; Rifugio Stoppani: neve cm. 170 farinosa; Merano Avelengo: temp. meno 1, neve cm. 50 variabile, cielo semicoperto; Misurina: temp. meno 4, neve cm. 50 gelata, cielo nevoso; Predazzo: temp. meno 6, neve cm. 10 farinosa, cielo coperto; S. Martino di Castrozza: temp. meno 5, neve cm. 25 farinosa, cielo coperto.

I campionati mondiali di sci

L'arrivo in Finlandia

della rappresentativa italiana

HELSINSKI, 15

Sono giunti oggi gli sciatori italiani partecipanti ai campionati mondiali. Tutta la stampa mette in grande rilievo l'alta classe degli italiani negli sports invernali citando i magnifici risultati dei nostri sciatori sui campi internazionali. Le gare cominceranno il 24 corrente a Lahti, con una staffetta di 40 km. alla quale parteciperanno gli italiani.

Il Re di Svezia e Brignon

in un incontro di tennis con i Viceconsoli d'Italia a Nizza

NIZZA, 15

Sui campi di tennis di Nizza, in un incontro di doppio i Viceconsoli d'Italia cav. De Strobel e conte De Grotello, hanno incontrato quest'oggi il Re di Svezia e il campione di Francia Brignon. La partita ha richiamato numerosissima folla e un gran numero di cineasti e di fotografi hanno ritratto le fasi più interessanti dell'incontro. I due Viceconsoli, emozionati dalla personalità dell'avversario, dal grandissimo interesse del folto pubblico e dagli occhi delle macchine, hanno reso al di sotto delle loro possibilità e sono stati battuti per 6 a 1, 6 a 1.

La settimana all'estero

I campionati di calcio ricominciati a Praga, Budapest e Vienna - Sparta, Hungaria e Rapid sempre al comando - Il torneo mondiale di disco sul ghiaccio nella capitale cecoslovacca

La neve e il freddo non hanno impedito che l'attività calcistica riprendesse in pieno e che si iniziasse in tutti i Paesi dell'Europa Centrale la cosiddetta «serie primaverile» dei campionati nazionali. Budapest, Praga, Vienna hanno fretta quest'anno di liquidare l'attività normale per dedicarsi interamente ai campionati del mondo che avranno luogo com'è noto, in Francia, fra appena tre mesi.

Ungheria

Nel campionato ungherese si è registrato il trionfo delle previsioni: le tre grosse squadre di Budapest hanno messo al sicuro i due punti. La situazione, con l'Hungaria, il Ferencsvaros e l'Ujpest nel plotone di avanguardia, è perfettamente normale. Quello che piuttosto stupisce è la resistenza opposta dal Kispest, che è al quarto posto staccato di poco dalle tre grandi società. Il Kispest è una società di provincia (pochi chilometri fuori Budapest) povera di mezzi, la quale deve completamente affidarsi, in fatto di giuocatori, alla propria produzione. L'Hungaria ha facilmente vinto a Szeged per 3-1. L'animatore del giuoco è stato Kalmar, da poco rientrato dalla Francia. Il Ferencsvaros, sempre privo del dott. Sarosi, ha largamente battuto il Bocskai (5-0) e ugualmente senza fatica l'Ujpest ha battuto lo Szürketaxi (3-0).

Ecco gli altri risultati: Nemzeti-Phöbus 3-2, Budafok-Eto 3-0, Kispest-Törekves 5-2, Elektromos-Budai 2-2.

Quest'ultima partita ha avuto uno svolgimento molto curioso. A un certo momento, l'Elektromos guidava con due a zero. Il giuoco si fece pesante e l'arbitro fece allontanare dal campo uno dei terzini del Budai. Per quanto però ridotta in così gravi condizioni, questa squadra trovò tanta energia e forza morale da partire alla riscossa e segnare due reti, conseguendo il pareggio. Ecco un bel premio!

La prossima domenica si avrà a Parigi la partita Parigi-Budapest. Nella rappresentativa ungherese non giuocheranno nè Sarosi nè Cseh II. L'ultima partita tra le squadre delle due capitali si chiuse con una vittoria dei francesi per 2-1 e tutto lascia credere che la nuova partita non sarà meno difficile per la squadra di Budapest. Probabilmente a comporre la prima linea saranno chiamati i «cannoni» dell'Ujpest: Zsengeller, Kallay e Kalmar. Ma la formazione sarà comunicata appena questa sera, mercoledì.

Austria

Il 17 febbraio ricorre un anno dalla morte di Ugo Meisl. Oggi più che mai si riconosce quale perdita è stata questa per lo sport austriaco. Un anno è bastato per dimostrare che a Vienna Meisl era insostituibile.

Il campionato è ricominciato tanto per la prima come per la seconda categoria. Malgrado il maltempo a cinque partite hanno assistito 27.000 spettatori. La partita principale della giornata (Rapid-Wacker) è terminata con la vittoria del Rapid per 2-0, e con il consolidamento, di conseguenza, della sua posizione di capofila. Due giuocatori del Wacker sono stati espulsi. Austria-Vienna 2-0. I «viola» hanno svolto un ottimo giuoco pur essendo privi di Sindelar, che è stato però egregiamente sostituito da Stroh. Ecco gli altri risultati: Wiener-Favoriten 7-2, Floridsdorf-Simmering 4-1. Gli ex campioni dell'Admira hanno pareggiato (0-0) con il F. C. Wien e devono gran parte del merito di questo pareggio all'ottima prestazione del portiere Platzer.

Nel campionato di seconda categoria si è avuta la sconfitta dell'Austro Fiat, di modo che il comando viene condiviso da questa squadra con l'Hakoah.

Cecoslovacchia

Con il più vivo interesse Praga segue l'andamento dei campionati mondiali di disco sul ghiaccio, ai quali partecipano 16 Paesi.

Ecco i risultati fin qui conseguiti nei gironi eliminatori: Svizzera-Ungheria 1-0, Polonia-Lituania 3-1, Lituania-Romania 1-0, Svizzera-Romania 3-1, Polonia-Romania 3-0, Ungheria-Lituania 10-1, Inghilterra-Germania 1-0, Stati Uniti-Lettonia 1-0, Lettonia-Norvegia 8-0, Germania-Lettonia 1-0, Canadà-Svizzera 3-0, Cecoslovacchia-Austria 1-0, Canadà-Austria 3-0.

Il campionato cecoslovacco di calcio ha registrato sorprese già nella prima giornata: Lo Sparta ha battuto lo Slavia per 5-1 e con questa partita il campionato può dirsi deciso con la vittoria dello Sparta che ha quattro punti di vantaggio. Ecco gli altri risultati: Kladno-Zidenice 4-0, V. Lizkov-V. Pilsen 2-3, Prosteov-Pilsen S. K. 4-4, Pardubice-Nachod 0-0, Bratislava-Ostrawa 3-2.

Jugoslavia e Romania

In Jugoslavia si stanno disputando le partite di Coppa. A Zagabria il Gradjanski ha battuto il B. S. K. per 4-1. La vittoria, piuttosto sorprendente, non è stata immeritata. Una grossa sorpresa si è avuta nell'incontro fra Novisad e Belgrado: ha vinto Novisad per 6-3, ha pure stupito l'esito della partita amichevole Ripeusia-Subotica terminata con un pareggio di 3-3.

In Romania si sono avute delle partite amichevoli: Kinizsi-Gloria 5-3, Amte-Usa 8-2, Victoria-Echo 6-2, Nac-Vasas 10-0, Törekves-Crisana 3-1, Unione Tricolore-Studentesc 11-0, Venus-S.T.B. 10-0, Juventus-Olympic 7-0.

La rivincita tra i pugilatori romani e la rappresentativa di Stoccarda

ROMA, 15

Il 2 marzo avrà luogo al teatro Jovinelli l'incontro di rivincita di pugilato tra la squadra rappresentativa dell'Urbe e la squadra di Stoccarda. Nel primo incontro, avvenuto a Stoccarda, i pugili romani non hanno potuto spuntarla contro i forti pugili germanici e perciò questo secondo incontro è atteso con vivissimo interesse.

La gara sciatoria in Valbruna

per il trofeo «Gildo Invernizzi»

Domenica il Dopolavoro Cooperative Operaie organizzerà per la quarta volta la gara sciatoria individuale e a squadre, valevole per il ricco trofeo «Gildo Invernizzi». Venerdì 18 corr. nella sede sociale di via Raffineria 6, chiusura definitiva iscrizioni e alle 21 ritrovo giuria e sorteggio numeri di partenza.

A Valbruna la giuria alloggerà all'albergo «Saisera». Il ritrovo dei concorrenti è fissato sul campo alle 9.45 e le partenze seguiranno alle 10 precise ad intervalli.

Il primo campionato triestino di birilli. Organizzato dal Dopolavoro Mercati Cittadini si inizierà il 5 marzo il primo campionato triestino di birilli. Le gare avranno luogo nella trattoria Benvenuti in via Nordio e si effettueranno ad eliminazione. Numerose coppe e medaglie saranno in palio. Le numerose iscrizioni pervenute al Dopolavoro organizzatore hanno assicurato fin d'ora pieno successo. Per eventuali iscrizioni rivolgersi seralmente in sede sociale (via Crispi 7) dalle 20 in poi.

A. C. «Fortitudo». I seguenti giocatori venerdì in sede alle 20.30: Tricarico, Ulcigrai, Bergamo, Grün, Paoletti, Cossutta, Belle, Levi, de Rota, Pischiaux, Semeraro, Caenazzo e Fulin.

Iscrivetevi al Tiro a segno

Norme in caso di nevicata

Il Municipio ricorda che l'art. 27 del Regolamento municipale per la disciplina della circolazione prescrive quanto segue:

«Durante e dopo le nevicate, dalle ore 8 alle ore 20, è fatto obbligo di sgomberare sollecitamente la neve e il ghiaccio dai marciapiedi fino alla larghezza di metri due, e di ammonticchiarli ai lati delle strade senza riversarli sulle rotaie delle tranvie e senza ostacolare il passaggio dei pedoni; tale obbligo spetta:

a) ai proprietari di case, per i tratti di marciapiedi antistanti agli stabili ove non siano botteghe, o negozi, o magazzini;

b) ai conduttori di negozi, botteghe, esercizi vari o magazzini, nei tratti antistanti ai vani stessi.

Il medesimo obbligo sussiste egualmente per i proprietari di fondi, recintati o no, adiacenti alla pubblica strada, lungo i quali deve essere sgomberata una striscia di terra di ampiezza sufficiente al passaggio delle persone.

I proprietari di case e i conduttori di negozi, botteghe e magazzini devono, inoltre, provvedersi di un conveniente deposito di segature, sabbia o cenere, da cospargere sul marciapiede nel caso di gelo improvviso; i proprietari di case hanno, per di più, il dovere di tenere presso la portineria o, in mancanza di questa, in altro locale dello stabile, ad uso proprio e dei conduttori dei locali terreni dello stabile stesso, un piccone e un badile per la rottura del ghiaccio.

Le contravvenzioni sono punite con la pena dell'ammenda da lire venticinque a lire cento. Il contravventore è ammesso a pagare immediatamente la somma di lire dieci».

CRONACA GIUDIZIARIA

Il pugno che manda all'altro mondo

(Corte d'Assise) Un giorno dello scorso giugno i fratelli Francesco e Augusto Exner, in compagnia di tale Moratto, si recarono con una barca nelle acque prospicienti il Lazzaretto di Muggia. Lo scopo della gita era la pesca. Incrociato in lungo e in largo l'ampio specchio d'acqua e considerato che, per quel giorno, di pesci non v'era da parlare poichè nessuno di essi aveva volontà di infilzarsi negli ami penzolanti dalla barca, la comitiva, con robuste bracciate fece ritorno alla riva. Raggiunta la terraferma gli Exner e il Moratto convennero che la miglior cosa, per chiudere la giornata, era quella di recarsi all'osteria. E così fecero. Successe allora che per il vino bevuto uno degli Exner, l'Augusto, cominciasse a litigare col fratello. Questi, in sulle prime, dimostrò di sopportare l'atteggiamento provocatorio dell'Augusto ma poi, quando lo udì manifestare certi desideri, come quello di voler andare a letto con sua moglie, si indispettì e, venutogli il destro, gli allungò un pugno. Per il colpo ricevuto l'Augusto andò subito a terra, battendo la testa contro il pavimento di pietra. Poi, rifatta la pace, i due fratelli, seguiti dal Moratto, uscirono dall'osteria e recatisi alla spiaggia, fecero per montare nella barca. In quella l'Augusto, perduto l'equilibrio, andò nuovamente a terra. Dato che le sue condizioni apparivano subito abbastanza gravi venne accompagnato all'ospedale ove, con doloroso stupore di tutti, morì. La constatazione che fecero i medici visitando l'Augusto, risultò essere oltremodo grave: il giovane aveva riportato la frattura del cranio.

Del fatto si occupò subito l'autorità giudiziaria la quale, a conclusione di una minuziosa inchiesta, ritenne di incriminare il Francesco il quale, secondo l'accusa, col tirare il pugno al fratello avrebbe provocato la caduta che determinò la morte avvenuta in seguito alle gravissime lesioni riportate alla testa.

Accusato di omicidio preterintenzionale, il Francesco è dovuto comparire ieri in Corte d'Assise.

A sua discolpa ha ammesso di avere litigato col fratello e di averlo anche colpito con un pugno che lo fece andare a terra, ma nego recisamente essere stato lui la causa della sua morte.

— Dopo la prima caduta, mio fratello riprese a parlare e a camminare. Fu quando cadde sulla spiaggia che le sue condizioni apparirono subito gravi...

A riferire sui dettagli del fatto sono intervenuti vari testi, tra i quali il dott. Bellini che ebbe occasione di visitare per il primo l'Augusto. Il medico ha concluso di non avere constatato segni di frattura dopo la prima caduta fatta dalla vittima. Anche una perizia eseguita dal medico-perito dott. Lang non è riuscita ad accertare se l'Augusto avesse riportato la frattura del cranio nella prima o nella seconda caduta.

Comunque, basandosi sulle risultanze di causa, il P. M. ha concluso per l'affermazione della responsabilità dell'Exner e, tenendo conto della discriminante della provocazione, chiese sentenza di condanna ad otto anni di reclusione.

Il difensore, sulla scorta delle perizie mediche e riferendosi al materiale testimoniale, ha controbattuto la tesi del P. M. invocando, alle fine, sentenza di assoluzione o, in subordine, prospettata la tesi delle lesioni, chiedendo alla Corte una sentenza adeguata alla vera entità del fatto.

La Corte, vagliate le varie tesi e riesaminate le circostanze di causa, ha concluso col ritenere l'Exner responsabile di lesioni lievi aggravate anzichè di omicidio preterintenzionale, per cui l'ha condannato a soli sette mesi di reclusione.

Presidente comm. Petretti; P. M. cav. uff. Paolucci; consigliere relatore cav. uff. Guerrazzi; difesa avv. G. Zennaro; cancelliere dott. Farina.

L'odierno processo in Assise

Stamane, alle 9, processo a carico di Vladimiro Mognago imputato di violenza aggravata e continuata, nonchè di azioni illecite in danno di due minorenni. Difenderà l'imputato l'avv. Matosel-Loriani.

«Rocambole» in sessantaquattresimo

(Tribunale penale) Il bracciante Bartolomeo Kurassier fu Alessandro, di 29 anni, essendo stato condannato per furto venne rinchiuso al Coroneo per espiare la pena. Come si sa, stando per giorni e giorni chiusi tra quattro squallide mura, con l'unico diversivo di godersi il sole, quando c'è, che filtra dalle sbarre ferrigne del finestrino, l'inerzia comincia a diventare molesta e il cervello a dare vita a idee ed iniziative quanto mai strambe. Anche il Kurassier fu preso da strane manifestazioni morbose per cui, osservando per ore ed ore i chiodi infissi nelle suole delle scarpe e i vetri del finestrino, cominciò a soffrire di allucinazioni: vide i chiodi trasformarsi in tante bistecche e i vetri prendere forma di fette di pane burrato...

E fu così forte e prepotente questa illusione di carattere gastronomico che il Kurassier, a poco a poco, si mise ad infilarsi in bocca i chiodi delle scarpe, nonchè a masticare i vetri che riduceva in piccoli pezzi. In tal modo, a lungo andare, terminò col scoprire in sè qualità insospettate di fachirismo. Lo scherzo durò però poco poichè, ad un certo momento, il detenuto venne colto da violenti dolori allo stomaco che lo costrinsero a ricorrere alle cure del medico della prigione. In seguito, per l'aggravarsi delle sue condizioni, il Kurassier dovette venire accompagnato all'ospedale Regina Elena per essere accolto nel reparto chirurgico. Colà apprese un fatto che lo mise in grandi angustie: il chirurgo primario aveva deciso di sottoportlo ad un atto operatorio per liberarlo dai chiodi e dai vetri che gli ingombravano lo stomaco.

— A mi verzerme la panza! — esclamò inorridito il Kurassier. — Preferisso butarme soto el tram...

Una parola! Buttarsi sotto il tram equivaleva ad essere libero cittadino. Invece, con l'agente di p. s. che giorno e notte stava di piantone accanto al letto, c'era poco da farsi illusioni. Ma è pur vero che il bisogno aguzza l'ingegno. Infatti il Kurassier, a furia di pensarci, ritenne di avere trovato il modo di liberarsi dall'agente e, quello che più importava, di sottrarsi all'atto operatorio.

Infatti un giorno dello scorso novembre, il Kurassier, sollevandosi dal letto, chiese all'agente il permesso di recarsi alla latrina.

— Me par che sia la volta bona. La medizina de ieri la scominzia a farme efeto...

L'agente, di nulla sospettando, aiutato il Kurassier a levarsi dal letto, lo accompagnò alla latrina.

— Fate presto! Io vi aspetto qui.

— Va ben. Farò quel che posso...

Trascorsi cinque minuti e visto che il Kurassier non dava segno di vita, l'agente, spinta la porticina, diede un'occhiata nell'interno del gabinetto. Con suo grande stupore s'accorse che il detenuto era sparito!

— Diavolo! Come è riuscito a squagliarsi! Dal finestrino, no! Siamo al terzo piano!...

Ma era proprio dal finestrino che il Kurassier era sgusciato. Un più attento esame convinse l'agente che il briccone, uscito dal finestrino, s'era lasciato scivolare lungo il filo del parafulmine e quindi, raggiunto il cortile, era scappato, dopo avere superato il cancello di ferro che dà sulla via della Pietà. Effettivamente il Kurassier possiede tutti i requisiti per diventare un numero di varietà: fachiro ed acrobata!

Venne dato subito l'allarme ma inutilmente: del mariuolo nessuna traccia. Dovevano trascorrere quindici giorni prima che due agenti, facendo, per caso, una visitina in un'osteria di via del Ronco, s'imbattessero nel Kurassier il quale, nel vederli, cercò di fare il... prestigiatore, sparendo per una porticina. Il giuoco non riuscì per cui dovette seguire gli agenti in Questura, portando pure con sè il pacco di cui era stato trovato in possesso. Il pacco conteneva una quantità di saponi, boccette di profumo, scatole di brillantina ecc.

Il Kurassier, ridiventato uccello di bosco, non aveva perso del tempo inutilmente e s'era dato a saccheggiare alcune drogherie... Coi proventi della refurtiva, che vendeva agli autisti dei tassì, aveva trovato modo di sbarcare il lunario in tutto il tempo della sua latitanza.

Ieri, alla quarta sezione, il Kurassier è stato processato per evasione e furto. Il Tribunale, sulla scorta delle risultanze di causa, l'ha condannato a tre anni, tre mesi e 15 giorni di reclusione, a sei mesi di arresto nonchè a 2700 lire di multa.

Presidente cav. Anasipoli; giudici Ostoich e Szeczi; P. M. cav. uff. Battiggi-Stabile; difesa avv. Mussafia; cancelliere dott. de Paoli.

Forniture di carne

(Corte d'Appello) Il commerciante Enrico Esente di Pasian di Prato e il macellaio Matteo Govekar d'Idria erano stati denunciati per avere fornito alle truppe del Presidio militare d'Idria carne di vacca invece che carne di bue, che dovevano fornire in base a un contratto stipulato con l'Amministrazione militare. Chiamati a rispondere davanti il Tribunale di Gorizia essi sostennero di avere consegnato carne di vacca, per il motivo che in seguito alle sanzioni non si potevano trovare sul mercato dei buoi e che per questo motivo anche i militari incaricati di ricevere la carne l'avevano per parecchi mesi ricevuta senza fare alcuna obiezione. Ma il Tribunale di Gorizia credette di ravvisare nel fatto il delitto di frode in pubbliche forniture e condannò gli imputati al 1 anno e 2 mesi di reclusione e lire 14.000 di multa ciascuno.

I due fornitori ricorsero contro la sentenza di condanna ed ora la causa è stata discussa alla Corte d'Appello. I difensori hanno chiesto sentenza di assoluzione sostenendo che, data la impossibilità di avere carne di bue e dato il tacito consenso dell'autorità militare, non si poteva parlare di reato. Il P. M. ha proposto invece la conferma della condanna ma la Corte ha preferito assolvere per insufficienza di prove.

Presidente comm. Toesca; P. M. cav. uff. Lutri; difensori avvocati Tessitori di Udine e Guido Zennaro di Trieste.

Lesioni accidentali. Una caduta, fatta scivolando lungo le scale della sua abitazione, al n. 11 di via della Madonnina, è costata a Italia Marascutti, di 57 anni, la frattura del braccio sinistro. La donna è stata accolta nell'ospedale Regina Elena.

Scottature di vecchia data. Per postumi di una scottatura, riportata in viaggio, il 24 dello scorso gennaio, sul piroscafo «Rapido», si è presentato ieri sera all'ospedale Regina Elena il cuoco Enrico Bufon, di 44 anni, abitante in via del Farneto al n. 32. Il Bufon è stato accolto.

Un pezzo di ferro sul piede. Ernesto Zocchi, di 25 anni, bracciante, abitante al n. 98 di Santa Maria Maddalena inferiore ha avuto leso il piede destro da un pezzo di ferro, sfuggitogli di mano. E' stato medicato nell'ospedale Regina Elena.

TRANVIA DI OPICINA

(dal 1.o ottobre 1937 al 24 maggio 1938)

Da Trieste (Piazza Oberdan): 6.28*, 7*, 7.20*, 7.54**, 7.46, 8.6, 8.26*, 9.2, 9.28*, 10.14, 10.40*, 11.18, 11.54, 12.12**, 12.30, 12.48, 13.12, 13.36**, 14, 14.36, 15, 15.36, 16.12, 16.48, 17.24, 18, 18.24, 18.46**, 19.12, 19.30**, 19.48, 20.12**, 20.36, 21.12, 21.48, 22.36, 23.24, 24, 0.30.

Da Villa Opicina: 5.20*, 6.12*, 6.44*, 7.12, 7.24** 7.36, 7.50*, 8.20 8.44*, 9.20, 9.56*, 10.32, 11.8, 11.44, 12.2**, 12.20, 12.56, 13.2, 13.26**, 13.50, 14.26, 14.50, 15.26, 16.2, 16.38, 17.14, 17.50, 18.14, 18.38**, 19.2, 19.20** 19.38, 20.2**, 20.26, 21.2, 21.38, 22.26, 23.14, 23.50.

*) Corse con automotrici vecchie ed eventuale carrello per bagagli (capolinea per il carrello bagagli: Piazza Scorcola).

**) Partono solo nei giorni feriali.

La Direzione si riserva di inserire corse ausiliarie oltre quelle in orario.

Servizio carro bagagli: da Trieste P. Scorcola alle 11 e 16.18; da Villa Opicina alle 9.30 e 14.30.

Piccola statistica per le massaie

E' contemporaneamente curioso e divertente constatare che, eccettuato uno solo, tutti gli alimenti che noi acquistiamo contengono, in proporzioni variabili, una certa quantità di acqua. Per esempio un chilo di burro contiene 140 grammi di acqua; un chilo di farina ne contiene 130 grammi; in un uomo l'acqua rappresenta i ¾ del peso.

Ecco dell'acqua che costa abbastanza cara e che aumenta considerevolmente il costo delle merci. Solo lo zucchero è pagato al suo giusto valore, perchè un chilo di zucchero contiene solo due grammi d'acqua.

Notiziario economico

Elenchi ripartizione contingenti caffè Brasile, colonie portoghesi e Indie Olandesi. L'Unione dei commercianti comunica che la Federazione nazionale fascista commercianti droghe e coloniali ha trasmesso l'elenco delle ripartizioni di contingenti d'importazione di caffè dal Brasile, colonie portoghesi e Indie Olandesi. I contingenti di caffè: dal Brasile verranno concessi con validità a 3 mesi, pagamenti con apertura di credito a 90 giorni vista documenti; dalle colonie portoghesi validità fino al 30 giugno, pagamento in clearing; dalle Indie Olandesi validità fino al 30 giugno, utilizzo del 50% prontamente e del rimanente 50% a partire dal 1.o aprile pagamento in clearing. Gli interessati possono prendere visione dell'elenco di ripartizione presso l'Unione dei commercianti (stanza n. 9).

Importazione macchine agricole secondo trimestre 1938-XVI. L'Unione dei commercianti comunica a tutte le ditte interessate che il giorno 18 corrente scade il termine ultimo di presentazione delle domande per l'importazione di macchine agricole a valere per il II trimestre 1938. Le domande devono essere redatte sugli appositi moduli e in triplice copia, per ogni voce e sottovoce di tariffa doganale e per ogni provenienza. E' necessario pure indicare la documentazione delle importazioni effettuate nel II trimestre del 1934, segnando però anche il quantitativo complessivo del 1934. Le domande devono essere indirizzate alla Federazione nazionale commercianti prodotti agricoltura e trasmesse tramite l'Unione dei commercianti.

Importazione fertilizzanti, sementi e anticrittogamici dall'Inghilterra, Islanda, Lituania e Francia per il II trimestre 1938-XVI. L'Unione dei commercianti comunica che per ottenere l'importazione di fertilizzanti, sementi e anticrittogamici dall'Inghilterra, Islanda, Lituania e Francia per il II trimestre, gli interessati devono presentare domanda d'importazione alla Federazione nazionale commercianti di prodotti dell'agricoltura, tramite l'Unione dei commercianti. Le domande devono essere compilate in triplice copia, su carta libera, ognuna per una singola voce e sottovoce di tariffa doganale e per ogni singola provenienza. Il termine ultimo per la presentazione delle domande all'Unione è fissato improrogabilmente all'8 marzo p. v.

Importazione cucine e stufe per il II trimestre 1938-XVI. L'Unione dei commercianti comunica che entro il 22 febbraio dovranno pervenire le domande relative all'importazione per il II trimestre dell'anno in corso, di cucine e apparecchi per cuocere e riscaldare vivande (voce di tariffa doganale 439) e di stufe per riscaldare ambienti (voce di tariffa doganale 443). Le domande dovranno essere indirizzate alla Federazione nazionale vetro e ceramica e saranno redatte in triplice copia, indicando il valore della merce in lire, franco frontiera. Alle domande bisogna unire le bollette doganali o fatture doganali del II trimestre 1934.

Tassa di scambio e di bollo per acque e bevande gassate. In accoglimento di analoghe richieste fatte dal ceto industriale a mezzo dell'Associazione nazionale di categoria il Ministero delle Finanze ha consentito che, limitatamente alla produzione di acque e bevande gassate, per le quali la tassa di scambio dei fabbricanti aderenti ai consorzi provinciali di categoria si corrisponde in abbonamento presso gli uffici del Registro, la tassa di bollo sulle quietanze, note, conti ecc., emessi in dipendenza della produzione e del commercio delle acque e bevande gassate, sia corrisposta in abbonamento con unica convenzione a decorrere dal 1.o gennaio 1938, in base all'aliquota di lire 2 per ogni 100 lire o frazione di 100 lire del canone fissato per l'abbonamento alle acque e bevande gassate, ai fini dell'applicazione della tassa di scambio. L'importo dell'abbonamento deve corrispondersi insieme a quello della tassa di scambio e sui documenti emessi deve apporsi anche a mezzo stampigilia, la seguente annotazione: abbonamento tassa scambio e bollo presso l'Ufficio del Registro... Per quanto riguarda le acque e bevande gassate importate e quelle per cui la tassa di scambio non viene corrisposta in abbonamento, nulla è innovato alle disposizioni vigenti e la tassa di bollo sui documenti relativi deve corrispondere nella misura stabilita dall'art. 3 allegato al R. D. L. 26 settembre 1936 n. 1749.

Fogli di accreditamento per importazioni col regime della bolletta per il secondo semestre. L'Unione Fascista degli industriali comunica alle proprie associate, interessate alle importazioni di merci sottoposte al regime della bolletta, che le domande per il rilascio dei noti «fogli di accreditamento» da utilizzare nel trimestre aprile-giugno, devono essere presentate alla Direzione Circoscrizionale della Dogana non oltre il 15 marzo p. v. Per la compilazione e documentazione delle domande relative, vale la stessa procedura seguita per il corrente trimestre.

Elenco dei commercianti autorizzati alla raccolta delle lane da tosa per il 1938. L'Unione dei commercianti comunica che per la raccolta delle lane da tosa del 1938, la Federazione Nazionale fascista commercianti di prodotti tessili ha deciso di istituire un elenco nazionale dei commercianti di lane d'Italia. Per ottenere l'iscrizione a tale elenco gli interessati dovranno presentare domanda alla Federazione naz. commercianti prodotti tessili, Roma, Piazza Sidney Sonnino 2, allegandovi un certificato in carta libera di iscrizione al Consiglio dell'Economia, razioni per il commercio delle lane e un certificato d'iscrizione al Sindacato provinciale commercianti prodotti tessili. Con l'iscrizione al suddetto elenco i richiedenti riceveranno una tessera che li autorizzerà ad acquistare la lana dai produttori per il conferimento agli ammassi. I commercianti sprovvisti di detta tessera non potranno acquistare le lane ed in caso di trasgressione a tale disposizione saranno denunciati a termini di legge.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi (ore 10.30):

Turno Lloyd Triestino: 1 marinaio, 3 giovani coperta I, 1 giovane coperta II.

24 persone *tolte* da uno stato *anemico*

... dopo una cura di Pillole Pink fatta sotto controllo medico *

Ventiquattro soggetti dei due sessi, affetti da anemia, clorosi, oligoemia, sono stati tolti dal loro pericoloso stato mediante una cura di Pillole Pink fatta sotto il controllo di due medici.

Esami emopoietici praticati prima e dopo la cura, permisero di determinare che il sangue dei soggetti, prima debole e deficiente, si era arricchito in globuli rossi ed in emoglobina fino alla normalità, *e ciò spiega il rinascere in loro del, l'appetito, del colore del viso, delle forze della salute.*

Ecco d'altronde le conclusioni del Dottor Recchioni;

« I brillanti risultati conseguiti non possono che confermare la nostra fiducia nelle Pillole Pink, che attraverso un'omogenea ed accurata associazione di elementi medicamentosi, possono venire considerate come un rigeneratore completo del sangue e come terapia particolarmente indicata in ogni forma di anemia e di clorosi. »

Non trascurate i segni di deperimento, di debolezza, di pallore, o di clorosi, che sono indici certi di anemia. Fate una cura di Pillole Pink, i favorevoli risultati conseguiti da questi soggetti possono riprodursi egualmente in voi.

In tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola. Decreto Prefett. Milano 62041-15-10-37.
Prodotto fabbricato interamente in Italia.

** Gli originali delle relazioni mediche sono a disposizione di chiunque presso la nostra Agenzia: Via Stelvio 43, Milano.*

APPROFITTATE DELLA
SETTIMANA ARREDAMENTO
con SCONTI del
10% e 20%

CONTEMPORANEAMENTE
VENDITA SALDI e SCAMPOLI della SETTIMANA BIANCA a PREZZI BASSISSIMI

ÖHLER

„*Questa mattina* non mi sento bene; credo di aver preso un raffreddore". Questo è il vero momento per l'Aspirina: così si evita una malattia da raffreddamento con tutte le sue sgradevoli conseguenze.

1 o 2 Compresse di
ASPIRINA
in un po' d'acqua sono il rimedio di fiducia.

BAYER

Pubbl. Autor. R. Pref. Milano - N. 66729 - XVI

FOTO TORESELLA VIA ROMA 3

ASSORTIMENTO ALBUM - CORNICI
STAMPE - INGRANDIMENTI
LAVORO ACCURATO
TELEF. 75-89

NEI DOPOLAVORO

«G. Boscarolli». E' incominciato il tesseramento per il Dopolavoro. Iscrizioni seralmente in sede, campo San Giacomo 5. Sabato nella sala sociale, trattenimento. Si interviene solamente con invito, che può essere ritirato seralmente in sede.

«A. Casalini». Oggi, dalle 20.30, trattenimento.

«P. Lucchini». Domenica gita sciatoria, località da destinarsi. Questa sera, dalle 20.30 in poi, trattenimento danza. Sabato veglia danzante.

Cooperative Operaie. Domenica gara sciatoria in Valbruna. Iscrizioni a tutto venerdì in sede. Aperte iscrizioni turni sciatori di Arabba e Falcade. Pure soggiorno Sauris, giorni 10 dal 25 corr. lire 160 pensione completa. Informazioni sede, via Raffineria 6.

«R. Pitteri». Domenica gita sciatoria a Montenero. Biglietti in sede; partenza alle 6.30 da piazza Garibaldi.

Artigiano. Presso il Dopolavoro Artigiano, aperte iscrizioni per signorine che desiderano far parte della squadra ginnica, che dovrà partecipare a Roma al concorso ginnastico indetto in occasione del Congresso mondiale del Dopolavoro.

Commercio e Industria. Domenica la sezione escursionisti-sciatori organizza una gita sciatoria alla volta di Montenero d'Idria. Partenza alle 6 dai portici di Chiozza; ritorno verso le 21. Iscrizioni presso le sedi dei «Ditci» e presso i negozi di articoli sportivi.

Motociclistico. Sabato dalle 22 al mattino nella sede sociale di via Istituto 15, veglia intitolata «Carso in festa». Premiazione del miglior costume, lotteria gastronomica, musica con istrumenti originali.

«Dimm». Sezione A. Domani trattenimento dalle 21 in poi. — Sezione B. Domani trattenimento dalle 21 in poi. Sabato veglia danzante dalle 21 alle 2, denominata «Nel paese delle meraviglie»: cotillon e scherzi vari. Domenica dalle 15 alle 18, ballo mascherato per bambini con distribuzione di regali. — Sezione C. Questa sera trattenimento dalle 19 alle 23. Sabato veglia dalle 21 alle 4. Sabato 26 veglia denominata «Una notte in Giappone». Aperte iscrizioni per la formazione di un'orchestra a plettro.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO (C. A. I.)

Questa sera alle 21.30 trattenimento in sede per soci e familiari. Domani alle 20.45 conferenza, relatore il dott. Ceria su: «Il Cervino», proiezioni. Sabato e domenica escursione sciatori a Cortina, con salita ai rifugi «Cinque Torri» e «Ravà». Iscrizioni aperte, programma dettagliato in sede.

«Gars». Sabato e domenica escursione sciatori in Carnia. Iscrizioni aperte.

CORRISPONDENZA APERTA

Elda. Tutti hanno bisogno di un rifugio spirituale, di un porto, di una spalla amica: soltanto, molti, dopo aver conquistato ciò che per lungo tempo avevano sognato (quasi tutti arrivano a questa conquista, nella vita) si giocano stupidamente la felicità. Incoscienza? Inquietudine? Incontentabilità? Incapacità? Difficile rispondere.

Rododendro alpino. 1) Scriva alla direzione dell'Eiar, via Arsenale, Torino. 2) Impossibile, anche perchè ora gli impianti sono automatici. 3) Deve pulire il pavimento con i trucioli di metallo.

Alido. La voce «àlida» non è un nome proprio, bensì il genere femminile dell'aggettivo «àlido», derivato, per lo scambio delle due consonanti liquide erre ed elle, da àrido, latino àridus, che vale per mancante d'umore, secco, ste rile; figurativamente, di mente e di cuore senza pensieri e senza affetti; di stile, senza abbondanza e senza ornamenti; àlido si riferisce di regola a terreno secco e a tempo asciutto. Un proverbio campagnolo dice: «Quel che leva l'àlido, l'ùmido lo rende, ma quel che leva l'ùmido l'àlido non lo rende», per significare che i danni dell'àlido si rimediano con l'acqua, ma i danni dell'acqua, col sole no. Tale proverbio non è applicabile però al Carso, dove l'àlido prodotto dalla bora dissecca le ortaglie, e quando subentra l'umido, esse non riprendono più vigore. Al'do si dice anche di chi è senza denari. Come si vede, quale nome proprio non sonerebbe di buon augurio. Carne àlida è quella tigliosa, cioè molto dura, il contrario di frolla. Un romanziere potrebbe attribuire il nome proprio di Alida a una figura femminile dalle non invidiabili qualità su descritte.

Gioconda Magali. 1) La traduzione di quelle parole è: Il migliori auguri per la vostra felicità in occasione del Natale e per tutto il prossimo anno. Evviva! 2) Si tratta di un fiore stilizzato, senza alcun significato speciale.

Fiore. Quel fiore si chiama Calicanthus praecox. — *Grammaticopulo.* Camicie, anche per distinguere da camice.

Una fiorentina. Roma, via della Consulta 50. — *Cincilla. Fiume.* Si applicano le norme del contratto nazionale, le quali dovrebbero contemplare tutti i casi.

Neurath. Per ottenere la qualifica di macchinista navale è necessario avere la licenza di un Istituto nautico, per essere ammesso al quale occorre uno dei seguenti titoli: licenza di scuola tecnica di tipo comune industriale, commerciale od agrario; il passaggio dal terzo al quarto corso di una scuola commerciale di secondo grado; certificato di ammissione al primo corso di una scuola media di secondo grado dipendente dal Ministero dell'Istruzione; il passaggio dalla terza alla quarta classe ginnasiale di un Istituto governativo o pareggiato con un esame di integrazione di matematica e francese; licenza di scuola industriale di secondo grado con un esame di integrazione.

Maruli. 1) «Il nome tuo» è un romanzo di Salvator Gotta. 2) Corso Nigra 5, Ivrea. 3) Salvator Gotta è nato a Montalto Dora il 18 maggio 1887.

S. M. 1) La Sezione di Trieste del Tiro a Segno Nazionale ha sede in via Genova N. 21. 2) Scriva al «Popolo d'Italia», Milano.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:
I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Giuliano, Faustino.

DECESSI: (15 febbraio 1938-XVI): Fuch Elena, a. 79; Pertot Giuseppe, a. 80; Maurer in Vuono Evelina, a. 38; Guadagni Gualtiero, a. 31; Boziak Bartolomeo, a. 80; Scamperle ved. Keber Amalia, a. 79; Babich in Pestel Giuseppina, a. 70; Pacini Maria Pia, a. 1; Calza in D'Andrea Maria, a. 72; Klun Giovanni, a. 79; Eutrasoldi in Toffani Lucia, a. 73; Contento Caterina, a. 62; Zadro in Berti Amalia, a. 53; Fabian Oscarre, g. 29; Sorrentino Claudio, a. 25; Franza Andrea, a. 68; Amoroso Pietro, a. 65; Ciancian Rita, g. 1.

BORSA DI TRIESTE

febbr.	14	15	febbr.	14	15
Ren. 5%	93.40	93.35	Infort.	2070.-	2065.-
Ren. 3½%	73.20	73.10	Riun. A	2035.-	2035.-
Red. 5%	93.80	93.50	Riun. B	2005.-	2005.-
Red. 3½%	70.25	70.20	Gerolim.	188.—	186.—
Obbl. V.	89.05	89.05	Istr.-Tr.	284.—	282.—
B.T. 1940	102.15	102.15	Lussino	342.—	344.—
B.T. 1941	103.—	103.—	Martin.	100.—	100.—
B.T. 1943	93.—	93.—	Merid.	840.—	834.—
B.T. 1944	98.90	98.90	Premud.	725.—	725.—
I. R. I.	466.—	466.—	P. Ferr.	90.—	90.—
El. F.S.	472.50	471.50	Tripco.	414.—	413.50
Sofias	387.—	387.—	Tram	190.—	190.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Ampelea	444.—	444.—
3 V.4% c.			Arrig.	206.—	206.—
già 5-6%	437.—	437.—	Cant. R.		
3 V. 4%	418.—	418.—	Adriat.	185.—	185.—
T. 1899 c.	80.—	80.—	Cem. Is.	94.—	94.—
T. 1914 c.	89.—	89.—	Istr. C.	135.—	135.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	SELVEG	570.—	570.—
Istr. 1900	48.—	48.—	Lav. Tr.	205.—	205.—
Generali	4440.-	4430.-	Terni	290.50	295.—
Ass. It.	602.50	600.—			

CAMBI: Londra 95.40; New York 19; Francia 62.60; Belgio 322.50; Svizzera clearing 439.56; Svizzera 441.35; Amsterdam clearing 1052.63; Amsterdam 1063.50; Polonia 360.95.

Mercato calmo con leggere cedenze tanto nei valori di Stato che negli azionari, meno Lussino ricercate. Pochi scambi in Redimibile 5%, Riunione A, Edison e Breda.

«ALA LITTORIA» S. A.

Trieste-Venezia e viceversa (giornaliera): Trieste a. 11.15; Trieste p. 12.25.

Trieste-Pola-Lussino-Zara-Ancona e viceversa (giornaliera): Trieste p. 8.20; Trieste a. 15.50.

Trieste-Brindisi-Atene-Rodi-Haifa e viceversa (trisettimanale). Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 7.50; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 14.30.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 O; 16.45 DD; 17.25 AL (Portogruaro); 19.8 A; 21.45 DD; 22.25 D.

Udine: 5.15 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 13.5 A; 15.52 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle ore 8.12); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.35 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.57 A (da Cervignano); 20 DD; 22 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.37 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.26 D; 17.46 A; 19.40 A; 20 27 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 15.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 9.56 A; 10.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 7.5 A; 12.25 A; 18.15 A.

Pola: 5.20 A; 5.34 M; 7.35 A; 9.35 D; 11.8 O; 13.40 A; 16.30 D; 18.50 A; 20.40 A.

Piedicolle: 6.59 A; 9 A; 13.10 A; 15.45 M; 15.55 A; 18.30 A; 20 A (fino Gorizia Monte Santo).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 6.49 A; 11.31 A; 17.48 A; 22.21 A.

Pola: 7.30 O; 8.40 A; 10.18 D; 15.33 A; 15.9 A; 20.5 D; 21.45 A; 23.16 A.

Piedicolle: 7.10 A (da Gorizia Monte Santo); 8.59 A; 12.56 A; 14.47 A; 17.31 A; 20.25 M; 21.17 A.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 3 per dieci e L. 5 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

A. A. A. CAMERIERA 25-enne goriziana, perfetta italiano slavo, offresi per ambulatorio medico oppure presso famiglia signorile. Indirizzo Piccolo. 62698 A

DONNA offresi tutto giorno a ore. Via Tor San Piero 1. 62703 A

DONNA anziana per pomeriggio, con buone referenze, offresi. XXX Ottobre 12, secondo. 32301 A

DONNA giovane capace tutti lavori offresi dalle 8- 10 od ore combinarsi. Scussa 3, De Cesco. 62726 A

PRESTASERVIZI offresi mattina con ottimi attestati. Via Piccardi 24 A, terzo, presso Di Tomaso. 62704 A

PRESTASERVIZI primarie referenze offresi dalle 14.30-18.30. Scrivere: Fabio Severo 46, villa. 62695 A

PRESTASERVIZI anziana friulana offresi piccola famiglia. Via Udine 4, latteria. 62689 A

PRESTASERVIZI offresi per mattina. Via Massimo d'Azeglio 4, terzo. 12947 A

RAGAZZA prestaservizi tutto fare offresi. A. Caccia 15, scala interna, secondo. 62723 A

RAGAZZA giovane tutto fare offresi stabile. Valdirivo 13, pianoterra. 32325 A

RAGAZZE due prestaservizi capacissime tutti lavori offronsi. Solitario 5, portinaia. 32324 A

16-ENNE brava offresi piccola famiglia. Luciani 5, terzo. 32308 A

18-ENNE pratica lavori di casa offresi. Via Nordio 3, Vittor. 32323 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signorine, persone sole, direttrici, governanti, donne chiavi, cameriere, domestiche, prestaservizi. 32298 B

CUOCA brava per trattoria cercasi prontamente. Via Commerciale 5. 32306 B

DISTINTA, bella presenza, attestati, case signorili, perfetta cucina fina, lavori muliebri, cercasi. Escluso dormire. Indirizzo Piccolo. 62731 B

DOMESTICA capace con attestati cercasi. Via Piccolomini 2, porta 30. 62730 B

DOMESTICA capace, onestissima, cucinare, cercasi. Ore 9-10. Valdirivo 29, porta 12. 12927 B

DOMESTICA giovane con attestati cercasi prontamente, famiglia distinta. Via Cologna 36, villa. 62706 B

DOMESTICA pratica tutto fare cercasi. Guglielmo Marconi, appalto n. 28. 62714 B

PRESTASERVIZI onesta media età volonterosa, brava, cercasi. Bernini 12, Podestà. 62721 B

PRESTASERVIZI 30-35 anni, attestati, cercasi tutto il giorno. Giulia 14, porta 22. 62715 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Via S. Giustina 4, porta 10. 32317 B

PRESTASERVIZI giovane, volonterosa, cercasi. Diaz 14, porta 14. 62702 B

PRESTASERVIZI 17-enne brava cercasi. Presentarsi dopo le 12. Via Milano 27, Silli. 32327 B

PRESTASERVIZI tutto fare per mattina cercansi. Cologna 10, porta 21. 12955 B

PRESTASERVIZI cercasi ore da combinarsi. Timeus 1, secondo, sinistra. 12942 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi mattina. Presentarsi via Cicerone 10, portineria. 12939 B

RAGAZZA sana volonterosa cercasi. Piazza S. Giovanni 2, primo. 62719 B

RAGAZZA bravissima, mattina pomeriggio, 90 mensili, escluso vitto, cercasi. Indirizzo Piccolo. 12934 B

RAGAZZE capaci cucinare, tutto fare, prestaservizi, attestati, cercansi prontamente. XX Settembre 12, portineria, telefono 74-19. 12932 B

RAGAZZE capacissime per Trieste, Milano, Roma, Zara cercansi, buon salario. Battisti 13, telefono 65-27. 12948 B

RAGAZZETTA forte stabile tutto fare cercasi. Stireria, Nordio 7. 32330 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

AUTISTA con «Balilla» quadrimarce offresi anche giornata. S. Francesco 34, pianoterra. 62725 C

AUTISTA terzo Diesel offresi, anche fuori, pure vettura. Giulia 96, Beatrice. 32328 C

BANCONIERA di bella presenza, praticissima, offresi. Indirizzo Piccolo. 12959 C

CORRISPONDENTE tedesco inglese francese offresi miti pretese. Cassetta 12700 C, Unione Pubblicità. 12700 C

DISTINTA, referenze, capacissima cucito, stiro, offresi cameriera fine, possibilmente persona sola. Disposta ovunque. Cassetta 12920 C, Unione Pubblicità. 12920 C

GIOVANE distinta famiglia, bella presenza, facile parola, studi medi, dattilografo, cerca impiego decoroso, miti pretese. Referenze ottime. Cassetta 12924 C, Unione Pubblicità.

RAGIONIERE primaria forza, energico, trattazione affari svariati rami, lingue, disponente cauzione, referenze, sistemerebbesi adeguatamente. Cassetta 12686 C, Unione Pubblicità.

STENODATTILOGRAFA, corrispondente indipendente italiano, pratica contabilità, Comptometer, offresi. Cassetta 12954 C, Unione Pubblicità.

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. OROLOGI riparazioni massima garanzia lire 5. Crispi 8. 32331 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

MATERASSAIO esatto, materassi 9, suste 15. Pasini, via Bramante 13. 62727 CC

RICAMI, monogrammi mano, macchina, bottoni, punto giorno. Procurerie 2, dietro Municipio. 6777 CC

RIFORMASI qualunque cappello riducendolo nuovo 3. Piazza Impero 10, Covelli. 62694 CC

SARTA specialità tailleurs, fantasia, anche giornata. Rossetti 8, Covacich. 12933 CC

SARTORIA confeziona vestiti, soprabiti uomo eleganti lire 80, tailleurs, mantelli donna lire 60. Via del Rivo 11 (S. Giacomo). 62696 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

COMMESSA pratica negozio mobili, discreta coltura, presenza, cercasi. Offerte Cassetta 12831 D, Unione Pubblicità. 12831 D

GIOVANE conoscenza italiano tedesco, possibilmente altre lingue, stenodattilografo, ricercato da ufficio commerciale. Offerte con pretese. Cassetta 12849 D, Unione Pubblicità.

PORTINAIA, coniugi soli marito pensionato, cercansi. Offerte dettagliate età e referenze. Cassetta 12913 D, Unione Pubblicità. 12913 D

VENDITRICE capacissima conoscenza croato, tedesco, cercasi, primario negozio manifatture. Offerte: Fiorentin, Abbazia, Corso. 12931 D

VENDITRICE pasticceria cercasi. Indirizzo Piccolo. 12945 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 E

CAMERETTA mobiliata cercasi. Felice Venezian 26, mezzanino. 32321 E

UFFICIALE cerca mobiliata indipendente, centrale, soleggiata, termobagno, riscaldamento. Cassetta 12910 E, Unione Pubblicità. 12910 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. MATRIMONIALE bellissima, riscaldamento, bagno, affittasi distinti. San Nicolò 2, terzo, destra. 32305 F

CAMERA mobiliata soleggiata affittasi. Viale Regina Elena 28, mezzanino, destra. 32307 F

CAMERA vuota mobiliata affittasi presso signora sola. Giulia 15, porta 18. 32319 F

CAMERA vuota eventualmente comodo cucina affittasi. Battisti 15, secondo. sartoria. 32329 F

CAMERA mobiliata elegantissima ingresso scale affittasi. Canova 21, primo, porta 8. 12937 F

CAMERA camerino con gas per cucina affittansi 110. Indirizzo Piccolo. 12938 F

CAMERA due letti, comodo cucina, o vitto, affittasi. Kandler 3, mezzanino, sinistra. 6778 F

CAMERINO gratuito darebbesi signora anziana cambio compagnia notte. Indirizzo Piccolo. 62710 F

CENTRALE, bellissima, volendo vitto, affittasi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 12943 F

ELEGANTE vitto bagno telefono affittasi due distinti. S. Nicolò 12, secondo. 62711 F

INGRESSO scale, tipo salotto, termobagno, telefono, affittasi anche brevi soggiorni. Machiavelli 19, porta 8. 62724 F

LETTO affittasi a donna onesta. Vidali 13, primo, Rovan. 62699 F

MATRIMONIALE bellissima, possibilmente senza cucina, affittasi. Maiolica 16, primo, destra. 32303 F

MOBILIATA elegante affittasi presso persona sola. Gatteri 10, porta 7. 32315 F

MOBILIATA indipendente affittasi subito. Scussa 7, porta 15. 32314 F

MOBILIATA soleggiata indipendente, presso piccola famiglia, affittasi distinto. Timeus 3, primo, sinistra. 62707 F

MOBILIATA 1-2 letti, volendo camerino, comodo cucina, affittansi solo distinti. Indirizzo Piccolo. 62708 F

MOBILIATA tranquilla casa signorile, ascensore, affittasi. Piccolomini 3, quinto. 12950 F

MOBILIATE due ariose, vitto. Machiavelli 13, porta 20, angolo Roma. 32320 F

STANZETTA eventuale vitto affittasi giovane distinto. Venezian 4, terzo, sinistra. 6779 F

STUDIO-salotto lussuosissimo proprio ingresso, telefono, bagno, affittasi serissimo. XX Settembre 11, primo, sinistra. 12952 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. BALLARE elegantemente imparerete. Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 6214 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro n. 16. 20000 G

ESPERTO insegnante pensionato eseguisce accurata preparazione ragazzetti ammissione scuole medie e ulteriore intelligente assistenza studi loro domicilio. Offerte Cassetta 12926 G, Unione Pubblicità. 12926 G

INGLESE nativo cercasi per lezioni conversazione. Offerte Cassetta 12922 G, Unione Pubblicità. 12922 G

SIGNORA cerca conversazione serbocroato con signorina croata, qualche ora settimanale, purchè miti pretese. Cassetta 12925 G, Unione Pubblicità.

SUPERFACILITAZIONI: violino (prestandolo). Solfeggio (Magistrali). Doposcuola accuratissimo. Pianoforti; accordature lire 12. Scrivere: Scuola, Vidali 12. 9311 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

VALIGETTA «necessaires» smarrita tram 11. Pregasi consegnarla Piccolo verso mancia. 62692 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

BOTTEGA posizione commerciale affittasi. Via Udine 35. 62683 I

CAMERA cameretta cucina paraggi Gatteri, 140 mensili, scambierebbesi camera camerino cucina. Cassetta 12917 I. Unione Pubblicità. 12917 I

CAMERA focolaio, camera cucina, due camere cucina, altri disponibili. Timeus 4, primo. 12941 I

MAGAZZINO con o senza scansie e banchi affittasi. Via Rismondo 1. Visitare dalle 10 alle 12. 32316 I

QUARTIERE stanza, camerino, cucina, soleggiato, con giardino, affittasi. Roiano, Verniellis 470. 62685 I

QUARTIERE due stanze, stanzino, camerino bagno, accessori, affittasi. Via Franca 24, piano quinto. Visita ore 9-12 e 15-17. 12859 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO centrico stabile nuovo 3-4 stanze cercano prontamente sposi. Indirizzo Piccolo. 62709 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze accessori, paraggi linea tram 11, cercasi subito. Urgente. Telefonare 85-74. 62686 L

APPARTAMENTO due stanze stanzino accessori, tranquillissimo, soleggiato, cerca distintissima piccola famiglia. Offerte Cassetta 12912 L, Unione Pubblicità. 12912 L

MAGAZZINO-ufficio luminosi 200-300 mq., posizione centrale, cercasi. Telefonare 36-93. 62681 L

VILLA o appartamento in villa, 6-7 stanze, signorile, garage, prenderebbesi in affitto. Cassetta 12921 L, Unione Pubblicità. 12921 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. CAMIERE, cantonali, tubi, puleggie, macchinari ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 31657 M

A. LANA materasso vendesi 10 kg. Zancano, Ponte 6. 62691 M

BAGNO completo, forno gas, stufa carbone, bidet porcellana vendonsi. Brunner 12, officina. 62718 M

BRILLANTE purissimo occasione fidanzamento vendesi. Vittorino da Feltre 6, terzo, sinistra. 12935 M

BRILLANTI fermaglio antico, cappotto nero donna, lana bianca cuscini vendonsi. Impero 8, secondo. 62712 M

CARRO due ruote, carro quattro ruote vendonsi. Via Ferriera 26. 62716 M

CARROZZELLA fonda «Phoenix» nuova vendesi metà prezzo. Visitare 10-12. Landi, Ottaviano Augusto 20 B. 62687 M

CARROZZELLA sport moderna vendesi. Industria 24, porta 10. 62697 M

FOX-TERRIER inglese, tappeto, volpe argentata vendonsi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 12951 M

MACCHINA scrivere modernissima quasi nuova occasione. Copisteria piazza Tommaseo 2. 12953 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altra calzolaio, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 12957 M

MACCHINA cucire vendesi causa partenza. Bellinzona 14, quarto piano. 32310 M

MACCHINA «Pfaff» mondiale, cent. 80 giornalieri. Singer 100 in poi. Tuliak, Imbriani 12. 12946 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 12944 M

PELLICCE uomo, donna, vera occasione vendonsi. S. Marco 38, secondo, Concilia. 32313 M

PELLICCIA uomo bellissima, prezzo convenientissimo, pelliccia donna, vesima. R. Manna 21, terzo. 62688 M

PELLICCIA vendesi d'occasione. Via Madonna Mare 6. 62701 M

PELLICCIA petit-gris zobel lussuosa, giacca persiana, vendonsi. Mazzini 9, quarto. 62693 M

PELLICCIA gazzella, lunga, vendesi 250 straoccasione. S. Marco 13, quarto, Pacco. 32312 M

QUADRI antichi, orologio sotto campana, vasi Faenza, grande vassolo, cappotti usati lavoro vendonsi. Indirizzo Piccolo. 32297 M

SPARHERD perfetto bellissimo, stufa «Osva» seminuova vendonsi. Bosco 12, magazzino. 9312 M

VESTITO pizzo nero per sera vendesi. Torquato Tasso 4, secondo, sinistra. 62700 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

A. A. ABITI cappotti biancheria tutto usato, uomo, comperansi contanti. Scrivere precisando: Di Consiglio Pellegrino, fermo posta Trieste (10 giorni permanenza). 5152 N

MOTORE HP. 2 e trapano a colonna acquista Cartotecnica, Vasari 7. 12956 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. PREZZI d'inventario approfittate negozio mobili Türk, Battisti n. 12. 12881 NN

A. ASSOLUTA novità stanza pranzo radica noce, lucidatura inalterabile, qualsiasi garanzia. Falegnameria Lazzaretto 13. 32332 NN

A. MATRIMONIALI, pranzo finissime, garanzia, convenienza. Fabbrica mobili Maranzana, XX Settembre 100. 62728 NN

ATTACCAPANNI, cucine, matrimoniali, pranzo, salotti, lettini, carrozzine risparmierete esclusivamente Tarabochia 6. 12936 NN

CUCINA semplice acquistasi. Indicare prezzo. Indirizzo Piccolo. 6763 NN

LETTI due completi, due sgabelli, scrivania vendonsi. Commerciale 60, primo. 32300 NN

MATRIMONIALE completa, cucina massiccia vendonsi. Ruggero Manna 12, mezzanino. 62684 NN

MATRIMONIALE ottimo stato occasionissima vendesi. Esclusi rivenditori. Bernini 12, Podestà. 62720 NN

MATRIMONIALE nuova rara occasione vendesi. Via del Veltro 37. 12949 NN

MATRIMONIALE tre porte, lussuosa, noce Caucaso, vendesi occasione, con garanzia. Vasari 15, falegname. 12958 NN

MATRIMONIALE bellissima, forte, vendesi occasione sposi. Alfieri 9, porta 1. 62729 NN

MATRIMONIALI ultimo modello vendonsi causa partenza. Udine 2, porta 11. 32285 NN

MOBILI, vestiti, pelliccia uomo, toilette sera, stoffa damascata nera donna vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 32304 NN

SALOTTO e altri mobili vendonsi. S. Caterina 9, secondo. 62717 NN

SALOTTO Vienna vendesi. Dalle 9-12. Viale Regina Margherita 9. 32302 NN

STANZA pranzo moderna nuova, causa partenza vendesi. Indirizzo Piccolo. 62682 NN

STANZE matrimoniali nuove, noce, vendonsi prezzi bassi. Via Rossetti n. 51 A. 62705 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

A. A. ABITI cappotti biancheria tutto usato, uomo, comperansi contanti. Scrivere precisando: Di-Consiglio Pellegrino, fermo posta, Trieste (10 giorni permanenza). 5151 O

ACQUISTASI argento oro brillanti, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. n. 2. 62654 O

ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, polizze pagansi prezzi insuperabili. Spina, Imbriani 2. 32326 O

BULBI «risami» da fiore, varietà originali. S. Nicolò 28, Attilio Depangher. 31895 O

DISTILLATORE catrame nuovo vendesi, produzione due tonnellate catrame nelle 24 ore, della fabbrica Kesselschmiede, Richterswil, Svizzera. Offerte Cassetta 12914 O, Unione Pubblicità. 12914 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

ABILE produttore o produttrice per vendita rateale manifatture introdotto presso impiegati cercasi. Offerte: Cassetta 12908 P, Unione Pubblicità.

DISPONENDO garanzia fino mezzo milione, assumerebbesi rappresentanza per Venezia Giulia di seria ditta. Cassetta 12836 P, Unione Pubblicità.

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

CAMION 18 BL piena efficienza vendesi scambiasi. Esclusi mediatori. Telefonare 97-12. 32309 Q

O.M. 665 ultimo tipo lunga, Plaimot piccola freni idraudici, Frera 500 occasione. Bar Garibaldi 10. 9313 Q

«TOPOLINO» metallica scura come nuova vende privato 8000 trattabili. Rivolgersi Motocicli Spanghero Monfalcone. 32299 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

AVVIATA cartoleria vendesi causa trasferimento, contanti 18 mila. Cassetta 12918 R, Unione Pubblicità.

DROGHERIA centro vendesi per ritiro commercio prezzo piccolissimo occasione. Offerte Cassetta 12911 R, Unione Pubblicità. 12911 R

MAGAZZINO vasto manifatture poco affitto cederebbesi. Indirizzo Piccolo. 32311 R

NEGOZIO mode posizione centrica vendesi. Indirizzo Piccolo. 12940 R

SOCIA cuoco-a giovane cercasi, apporti 5000, nuovo esercizio città fuori Trieste. Referenze. Cassetta 12915 R, Unione Pubblicità. 12915 R

50.000-100.000 cauzione, auto propria, offre persona sola pratica commercio e aziende agricole. Esamina pure seria combinazione commerciale o industriale. Cassetta 12929 R, Unione Pubblicità. 12929 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

APPARTAMENTO tre camere e accessori, riscaldamento e ascensore, costruzione nuova, acquistasi. Preferibilmente ultimo piano, posizione soleggiata. Offerte Cassetta 12345 S, Unione Pubblicità. 12345 S

APPARTAMENTO condominio due stanze stanzino accessori, conforto, soleggiato, acquistasi. Offerte: Cassetta 12923 S, Unione Pubblicità. 12923 S

CASA giardino, rende 6000, condizioni speciali vendesi. Indirizzo Piccolo. 32332 S

OCCASIONE! Si vende casa nuova, giardino, con negozio avviato, a Caccia 30 (Postumia). 12928 S

PROPRIETA' edile in Austria scambierebbesi cedendo comproprietà rilevante Italia. Offerte: Graier, Graz, Belgiergasse 14. 0032072 S

STABILE centrale netto 6.50 vendesi subito 320.000. Corso Vitt. Em. 1, quarto, destra. 32318 S

VILLETTA Aurisina 14.000, villetta (Rossetti) splendida. Facilitazioni. Palma, piazza Goldoni 10, primo. 62722 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

ABBAZIA affittasi grande villa signorile mobiliata, giardino lungomare, bagno privato. Segre, viale Biancamaria 39, Milano. 5153 T

GIOVANNI KLUN

dopo laboriosa esistenza, è spirato serenamente lunedì sera 14 corrente.

Ne dànno il doloroso annuncio, a quanti lo conobbero, la moglie **MARIA**, i figli **MARIA ved. MERSON, NINA, GIUSTO, ANNA, cap. ARMANDO**, i generi **GIOVANNI SCARPA, GIUSEPPE FRANZUTTI** (assente), le nuore **EMMA LONGHI, ARGIA ROCCHI** e i nipoti.

Trieste, 16 febbraio 1938-XVI.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si prega di astenersi dalle visite di condoglianza

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca 28

Confortata dai S. S. Sacramenti, è spirata nel bacio del Signore

CATINETTA CONTENTO

lasciando nel più profondo dolore i fratelli **GIUSEPPE** e **ANTONIO**, le cognate ed i nipoti tutti.

I funerali seguiranno oggi mercoledì, alle ore 15.30, partendo da via Carducci 8.

Oggi si spense serenamente, la nobile e laboriosa esistenza, tutta dedita alla famiglia ed al lavoro, di

EDOARDO LEITNER

Capo servizio del Lloyd Triestino a r.
Procuratore Società «Oriente»

lasciando nel più profondo dolore la moglie **IRENE SABLICH**, le figlie **EDE** col fidanzato rag. **GIUSEPPE GOZZI** e **MARIA** col marito **UMBERTO BRAGAGNOLO**, il nipotino **FRANCO**, la madre **GIUSEPPINA ved. LEITNER**, le sorelle **IDA in BONETTA** e **MARIA ved. KURALT** che unitamente ai cognati e congiunti tutti ne dànno il dolorosissimo annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno mercoledì 16 corrente, alle ore 14, partendo dalla via **XXX Ottobre N. 13.**

Trieste, 15 febbraio 1938 - XVI.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca 28

La **SOCIETA' «ORIENTE» DI NAVIGAZIONE** in liquidazione (già Lloyd Triestino) compie il mesto ufficio di comunicare il decesso del suo benemerito Procuratore, signor

EDOARDO LEITNER

Capo servizio del Lloyd Triestino a r.

avvenuto ieri mattina.

Il giorno 8 febbraio, spietatamente aggredita dalla morte in agguato, ha reso la sua bell'anima a Dio, a soli 22 anni

Luciana d'Aniello-Coen

Schiantato, il marito dott. **RAFFAELE d'ANIELLO**, la piccola **ROSETTA**, i genitori e la sorella **SILVANA** nonchè il suocero ed i parenti tutti, con inconcepibile dolore, ne dànno l'annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste-Napoli, via Kerbaker, 61.

Un complesso artistico eccezionale:
ROSINA ANSELMI
ANTONIO GANDUSIO
MARIA DENIS — I fratelli DE REGE
in un film di grande comicità, dinamico, divertentissimo che vi farà ridere dal principio alla fine
Lasciate ogni speranza...
OGGI, IN PRIMISSIMA VISIONE, AL
SUPERCINEMA PRINCIPE

OCCASIONE
calzature da donna
a lire 25.-
A. DEI ROSSI
Corso Garibaldi 3 - Tel. 86.43

Domani al Rossetti
la «Generalcine» presenterà il capolavoro «R. K. O. Radio Picture»
QUARTIERI DI LUSSO
con **ANN SOTHERN - GENE RAYMOND**
ERIC BLORE
La più brillante delle commedie, con una trama spigliata ed elegante, in cui mille trovate divertenti si alternano alle più commoventi situazioni sentimentali.

Segreto di donna

Leone Sazi

25

— Sì, ma noi ci comprendiamo.

— No, io non vi comprendo.

— Ma sì, ci comprendiamo perfettamente e ci intendiamo mirabilmente.

— Allora lasciate andare questo infelice affare così come va. E' meglio.

— Non credo. Seguendo questa cattiva strada voi riuscirete solo a fare scoppiare ciò che volete tenere celato. Ciò che fate è molto bello, cavalleresco, ed io vi ammiro. Vi approvo, ma io, poliziotto poco romantico, non posso accontentarmene.

— E' così, non c'è nient'altro.

— Non vi domando nulla, non dovete fare più nulla, voi. Io devo, ora, agire.

— Che volete fare?

— L'istruttoria del giudice è logica, bisogna convenirne, allo stretto senso della legge. Sarà accettata dal tribunale, ammessa dall'opinione pubblica, sarà fatalmente tenuta per vera. E di più essa vi mette nella terribile situazione di non potervi difendere senza accusare quella per la quale vi sacrificate.

— Io non mi difenderò.

— Vi difenderanno, per forza, e tutto sarà perduto.

— E allora?

— Anch'io ho fatto la mia inchiesta, che non corrisponde a quella del giudice. Le nostre conclusioni sono del tutto diverse. Credetemi, capitano, io sono realmente vostro amico.

— Vi ringrazio, signor Numa.

— Sono vostro amico e, con l'uomo quale voi siete, non faccio il poliziotto misterioso; gioco con le carte in tavola.

— Vi ascolto.

— Capitano, la vostra fantasia di andare a fumare la pipa nel roseto aveva uno scopo?

— No, era pura fantasia.

— Durante questa fantasia, Mario non era lontano?

— A Montmartre.

— Non supponetemi vittima delle palline colorate... Dunque Mario era là. Inutile negare. E la signora Gérardet che amate come una sorella, non è la vostra amante.

— No, lo giuro.

— Ne sono sicuro. Se essa fosse la vostra amante, la presenza di Mario sarebbe anormale, inutile in un appuntamento d'amore sotto la pergola. Dunque questa triplice riunione aveva un altro scopo? Quale? Non ve lo domando: è il segreto della signora Gérardet, che voi volete salvare.

Pietro, commosso, non rispose.

— Per preservare Mario che fuggiva, portando nelle braccia quel segreto, per salvare la signora Gérardet, vi siete messo davanti al fucile del guardiacaccia... Ecco la verità.

Martino Numa proseguì, più nervosamente:

— Ebbene, per preservare definitivamente questo segreto, per salvare l'onore della signora, bisogna assolutamente provare la vostra innocenza.

— Non è possibile.

— Questo è affare mio. Siccome non siete stato voi che avete svaligiato la cassaforte, siccome non siete stato voi che avete tentato di strangolare la signora Gérardet...

— Ma la ferita del guardiacaccia che assomiglia a quella della signora?

— Anche questo è affare mio. Bisogna provare che, mentre voi fumavate la pipa, un altro tentava di vuotare il cofano e feriva la signora. Non dite più nulla. Aspettate con pazienza e coraggio e, come dice il buon signor Avisse, tutto si aggiusterà.

Pietro, con gli occhi pieni di lagrime, strinse a lungo la mano dell'ispettore.

— Grazie, Martino Numa, in nome della vittima, in nome mio, con tutto il mio cuore, grazie.

Poco dopo tutti discendevano.

Mario domandò a Martino Numa se avrebbe potuto condurre egli stesso a Mantes il suo capitano.

Mentre il poliziotto si dirigeva verso la biblioteca per chiedere il permesso al giudice istruttore, Mario disse a Pietro:

— Il signor Rabolin non ci ha ancora ben guardati! Voi sulla paglia umida? Io vi conduco a Parigi, prendiamo l'aeroplano e... saluti! E che il giudice ci corra appresso!

Andò a preparare la macchina, ad aggiustare un confortevole sedile per il capitano. Fece il completo di benzina, mise l'acqua, verificò le gomme. E tutto contento, pieno di confidenza, aspettava l'arrivo del capitano, quando due uomini lo raggiunsero:

— Siete Mario Cabassol? — disse uno di essi.

Stupito, egli non potè negare. Tutti lo conoscevano; comprese, indovinò e si lasciò sfuggire un grido di rabbia.

— Siete fuggito di prigione stamattina. Seguiteci.

Mario pensava:

— E' il disastro, il cataclisma! E la fuga del capitano è impossibile!

Cercò di rimediare. Con voce calma, sorridendo come un buon marsigliese cordiale, disse:

— Siete riusciti a ritrovarmi! Come siete abili! E ci sono delle persone che pretendono affermare che la polizia non riesce ad acciuffare i malfattori! Ecco, io vi ammiro e sono con voi.

— Va bene, andiamo.

— Sì, ma aspettate un momento. Vi spiegherò. Il mio capitano, voi lo conoscete bene, il capitano Pietro di Canastel, il celebre aviatore, è ferito! Ed io lo devo condurre all'infermeria di Mantes. Allora, se voi volete venire con noi... — e pensava intanto — Fuggirò con la polizia! — ed aggiunse — Andiamo ad aggiustare la mia partenza col giudice istruttore di Mantes.

— Come? — gridarono gli agenti — c'è il giudice istruttore?

— Precisamente, e con tutta la sua corte.

— E' stata fatta, dunque, un'inchiesta al castello?

— E che inchiesta! C'è anche il commissario Avisse ed il grande poliziotto Martino Numa.

— Ma allora è un affare importante?

— Oh, sì! Guardate, c'è anche tutta la stampa parigina.

Tutte queste spiegazioni produssero l'effetto atteso e gli agenti seguirono Mario; giunti nel viale furono circondati dai giornalisti che volevano sapere notizie.

Mario, che camminava in fretta, fiducioso nella buona riuscita della sua idea, doveva provare subito una grande delusione. Il giudice, diffidente, non si sentiva disposto ad accordare la sua autorizzazione e fu felice dell'arrivo inatteso della polizia che gli dava modo di opporre un rifiuto formale.

— No, non posso lasciare condurre un prevenuto da un individuo che è reclamato dalla polizia. Sarebbe grottesco!

— In un caso eccezionale come questo...

— Non dobbiamo uscire dalla forma legale, qualunque sia il caso. Il prevenuto sarà consegnato al commissario Avisse, e nella sua vettura, sotto la sua responsabilità, deve essere condotto a Mantes.

Mario era desolato. Pietro lo incoraggiò e, gli disse, prendendolo in disparte:

— Coraggio, ragazzo mio, non marciremo a lungo al fresco! Te lo garantisco io.

— Per me non m'importa nulla. Ma voi, con la vostra gamba ferita, come farete?

— Ti ripeto che non sarà per molto. Avvertirò Giorgio Burel ed egli si occuperà del tuo affare e del mio.

— Sì, ma se avessimo potuto fuggire!...

— Non ci pensiamo e ricordati la consegna: silenzio!

— Compreso, capitano.

Pietro attese, nell'atrio, che si venisse ad annunciargli la partenza. L'arresto del capitano era ormai conosciuto e aveva prodotto fra gli invitati e il personale un'emozione indescrivibile, sollevando le proteste più o meno sincere:

— E' impossibile! Inaudito! Incredibile! No, no, il capitano non ha potuto commettere un simile delitto!

Ma poichè erano tutti ormai liberi, conveniva non immischiarsi più in quel triste affare e filare precipitosamente:

Il principe Sorianescu corse da Pietro:

— Capitano, ma che cosa ho sentito! Accusano voi! Ma è una follia! E' un colossale errore! — e serrandogli affettuosamente la mano gli disse con effusione — In quanto a me, voi penserete bene che non credo alla vostra colpevolezza. A dispetto di tutto, resto partigiano convinto della vostra innocenza. Contate su di me, sono a vostra disposizione e metto al vostro servizio la mia persona, le mie relazioni, il mio alto prestigio.

Il capitano lo ringraziò e, fra Martino Numa e Prospero, raggiunse la vettura del commissario, dove Mario aveva disposto un sedile comodo perchè potesse distendere la sua gamba ferita.

Gli si permise anche di seguire fino a Mantes la macchina che trasportava il suo capitano. Davanti alla porta dell'ospedale di Mantes, il meccanico, con le lacrime agli occhi, diede un ultimo saluto a Pietro.

Poi si vide uno spettacolo, probabilmente unico negli annali della polizia, spettacolo che avrebbe incantato tutta Marsiglia, fatto ridere tutta la Provenza: si vide Mario ricondurre, a Parigi, nella sua macchina, gli agenti venuti per arrestarlo!

(Continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata